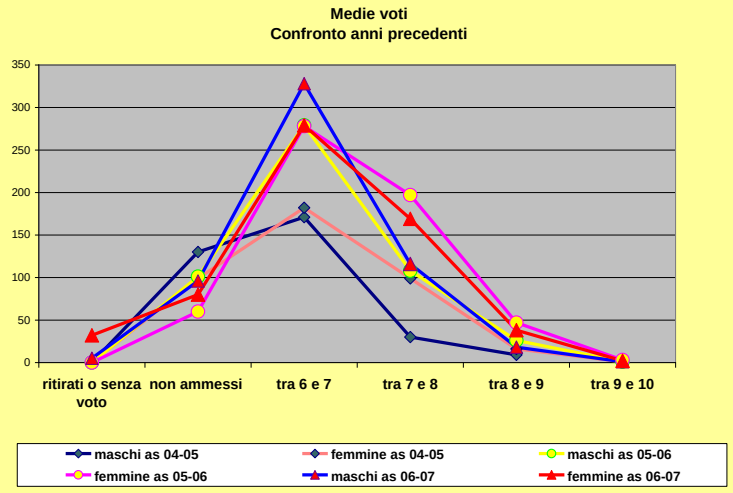
MPI

REGIONE DEL VENETO

con il contributo dalla Giunta Regionale del Veneto
www.orientainsieme.it

PROGETTO ORIENTA - INSIEME 6

Monitoraggio
sugli inserimenti nella scuola superiore
a.s. 06/07



Barbara Olper

INDICE

L'INDAGINE 5
- Scuole secondarie di 1° grado che hanno monitorato gli esiti conseguiti dai loro studenti 5
- Istituti superiori della città che hanno contribuito alla rilevazione ... 6

I DATI IN GRAFICI 8
Il giudizio di licenza 8
- Il giudizio di licenza e le differenze di genere 10
- Giudizio di licenza e studenti di cittadinanza non italiana 12
- Il consiglio di orientamento 15

LE ISCRIZIONI 21

GLI ALUNNI NELLE SCUOLE SUPERIORI DELLA CITTÀ 24
- le iscrizioni in rapporto al consiglio di orientamento espresso dalla scuola media 24

Formazione professionale 25
Istruzione professionale 26
Istruzione tecnica 28
Istruzione liceale 29

GLI ALUNNI STRANIERI NELLA SCUOLA SUPERIORE 31

INDIRIZZI SCOLASTICI E GENERE 33
Gli esiti in rapporto al genere 36

GLI ESITI FINALI NELLA SECONDARIA DI II GRADO 38
Gli alunni non ammessi alla classe II in rapporto al giudizio di licenza conseguito 41
Le medie in rapporto al giudizio di licenza conseguito 42

GLI ESITI DISTINTI PER INDIRIZZI SCOLASTICI 46

IL QUADRO COMPLESSIVO 51
- Le discipline 56

Italiano 58
Storia 63
Matematica 67
Scienze 71
Inglese 75
Diritto ed Economia 79

Educazione Fisica 83
- I voti degli alunni di cittadinanza non italiana 87

CONCLUSIONI 97

L'INDAGINE

Questa è la terza ricerca effettuata nell'ambito dell'azione 8 del Progetto *"Orienta – Insieme 6",* anno 2007*,* per verificare il percorso di inserimento nella scuola superiore degli studenti provenienti dagli Istituti Comprensivi.
Scopo dell'iniziativa è accertare

- l'efficacia della azione scolastico educativa
- la corrispondenza degli esiti scolastici in rapporto al giudizio orientativo espresso dalla scuola.

Il target dell'analisi concerne gli esiti conseguiti in prima superiore, a.s. 06/07, dagli alunni che hanno ottenuto la licenza media nell'a.s. 05/06.
L'osservazione, riguarda esclusivamente gli esiti, conseguiti nelle classi prime degli Istituti Superiori della città di Vicenza, degli alunni provenienti dalle scuole secondarie di primo grado, della città e immediati dintorni, partner di progetto.

SCUOLE SECONDARIE DI 1° GRADO CHE HANNO MONITORATO GLI ESITI CONSEGUITI DAI LORO STUDENTI

Le Scuole secondarie di primo grado partner di "Orienta – Insieme 6" che hanno monitorato gli esiti scolastici degli alunni licenziati nell'a.s. 05/06 sono 18 istituti partner[1], con il coinvolgimento di 3 scuole secondarie di I grado in più rispetto al monitoraggio effettuato nell'anno precedente:

I.C. CALDOGNO
I.C. CAMISANO
I.C. COSTABISSARA
I.C. CREAZZO
I.C. LONGARE
I.C. MONTEGALDA
I.C. MONTICELLO CONTE OTTO
I.C. SOVIZZO
I.C. TORRI DI QUARTESOLO 2
I.C. 2 - VICENZA
I.C. 4 - VICENZA

[1] Gli istituti secondari di I grado partner di "Orienta-Insieme 6" sono in totale 18

I.C. 5 – VICENZA
I.C. 6 – VICENZA
I.C. 8 - VICENZA
I.C. 9 – VICENZA
I.C. 10 - VICENZA
I.C. 11 - VICENZA
SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO - ISTITUTO FARINA – VICENZA

- **ISTITUTI SUPERIORI DELLA CITTÀ CHE HANNO CONTRIBUITO ALLA RILEVAZIONE**

L'indagine è stata condotta esclusivamente negli istituti superiori della città, usuale bacino di accoglienza per la quasi totalità degli studenti degli Istituti secondari di 1° grado dell'area cittadina e zone immediatamente limitrofe. Il contributo degli Istituti di 2° grado è consistito nella restituzione degli esiti finali degli alunni frequentanti le classi prime.

Gli Istituti Superiori partner di "Orienta – Insieme 6" che hanno restituito gli esiti finali degli alunni delle classi prime nell'a.s. 06/07 sono 8 su un totale di 8 istituti aderenti[2]:

CFP S. GAETANO - VICENZA
ISTITUTO MAGISTRALE FARINA- VICENZA
IPSSCT DA SCHIO- VICENZA
IPSSS MONTAGNA- VICENZA
ITC FUSINIERI- VICENZA
ITC PIOVENE- VICENZA
LICEO GINNASIO PIGAFETTA- VICENZA
LICEO SCIENTIFICO QUADRI- VICENZA

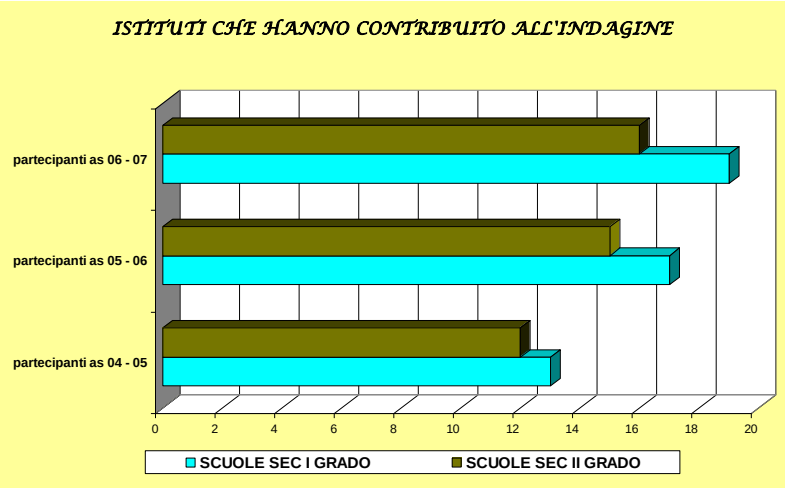
Hanno contribuito con i dati anche 8 istituti non aderenti ad "Orienta – Insieme 6"[3]:

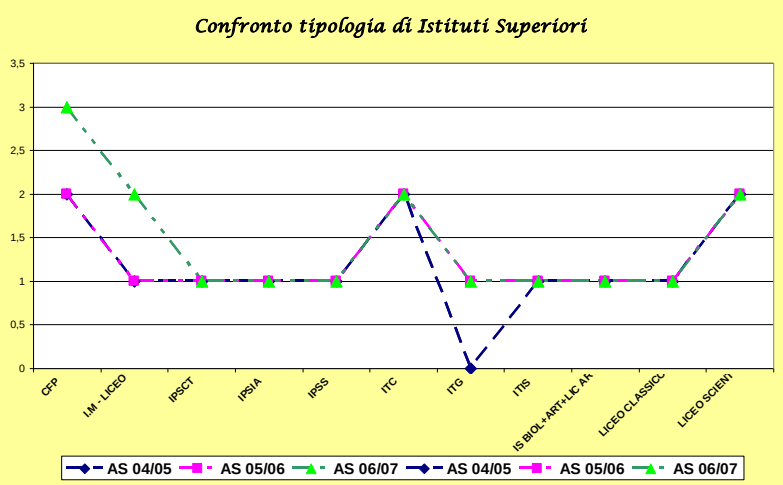
I.M - LICEO FOGAZZARO- VICENZA
IPSIA LAMPERTICO- VICENZA
ITG CANOVA - VICENZA
ITIS ROSSI- VICENZA
LICEO SCIENTIFICO LIOY- VICENZA
IS BOSCARDIN- VICENZA
SCUOLA D'ARTE E MESTIERI[4]

[3] Ha risposto all'iniziativa il 100% degli istituti superiori statali della città

CENTRO EDILE PALLADIO[5]

In questa rilevazione, si è registrata per la prima volta la partecipazione di tutti gli Istituti Partner di "Orienta- Insieme", mentre tutti gli Istituti statali presenti nell'area cittadina, benché non aderenti al progetto, hanno rinnovato il loro contributo alla iniziativa.



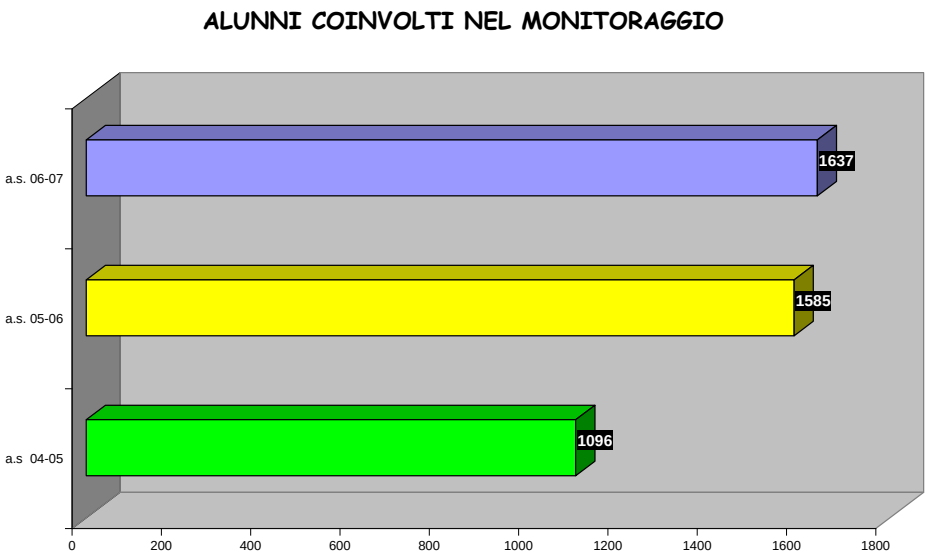


[4] Dati utilizzati solo parzialmente, in quanto la valutazione è stata espressa in modo alfanumerico.

[5] Dati utilizzati solo parzialmente, in quanto la valutazione è stata espressa in modo alfanumerico.

I DATI IN GRAFICI

Il numero di alunni di terza media su cui è stato effettuato il monitoraggio è in totale di 1637 con un ulteriore incremento, pari al 3,4%, rispetto alla indagine condotta lo scorso anno.

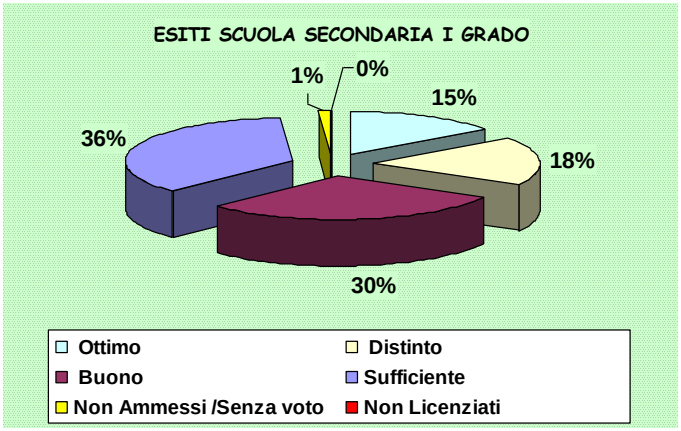


Il giudizio di licenza

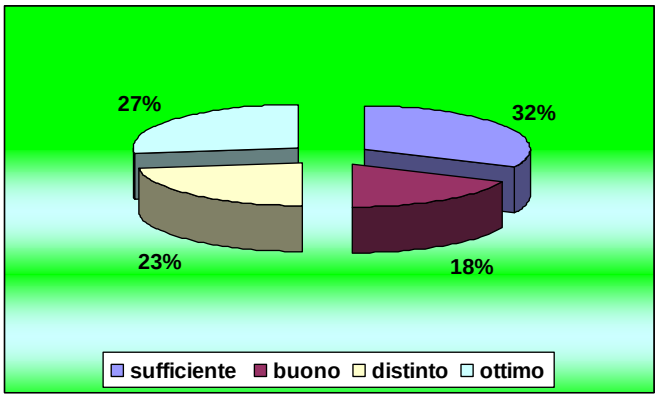
Il giudizio conseguito dagli alunni della classe terza delle scuole secondarie di primo grado partner di progetto è così distribuito:

OTTIMO	**248**
DISTINTO	**297**
BUONO	**483**
SUFFICIENTE	**591**
NON LICENZIATI	**2**
NON AMMESSI/SENZA VOTO	**15**

Numeri assoluti e valori percentuali indicano che oltre il 60% degli alunni ha conseguito il giudizio *sufficiente* e *buono*

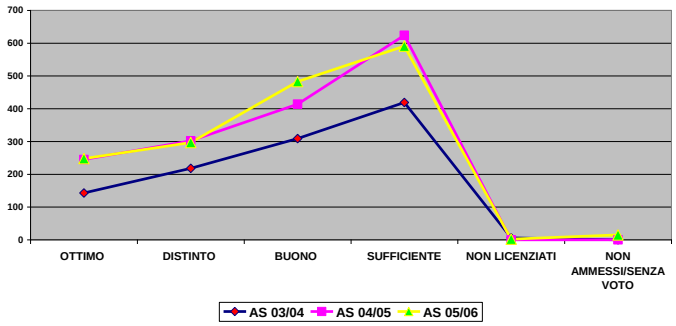


Le percentuali dei giudizi nelle scuole monitorate non variano se dai numeri totali si scorporano i dati della scuola paritaria di primo grado partner di progetto, i cui studenti hanno conseguito esiti migliori, come si può osservare nel grafico sottostante.



Le percentuali confermano quindi il trend già rilevato gli scorsi anni, anche se si registra un sensibile incremento degli alunni licenziati con buono ed un lieve decremento nel numero dei sufficienti.

Giudizio di Licenza
aa. ss. 03/04- 04/05 - as 05/06



Se si confrontano gli esiti di Orienta-Insieme con le Rilevazioni Integrative del Data Warehouse del MPI (DWH) a.s. 05/06 tale scostamento è confermato sia in rapporto alla media regionale che a quella dell'intera provincia.

	Orienta-Insieme	Media regionale DWH	Media provinciale DWH
SUFFICIENTE	36%	40,5%	40,1%
BUONO	30%	27,3%	27,7%
DISTINTO	18%	18,9%	18,6%
OTTIMO	15%	12,8%	13,2%
NON AMMESSI	1%	2,2%	2,1%

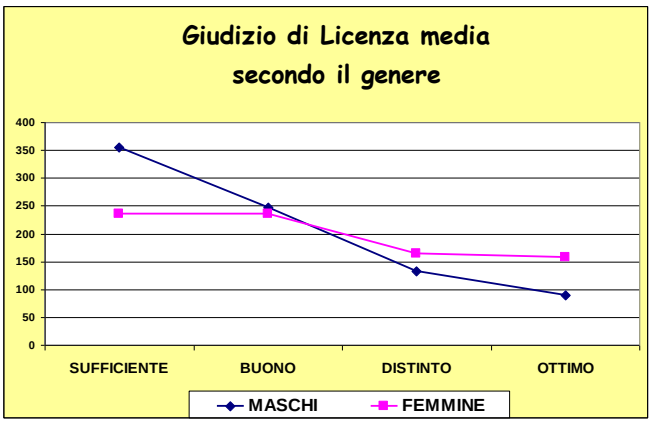
Dal confronto si osserva anche un tasso maggiore di licenziati con il giudizio ottimo e una percentuale inferiore di alunni non ammessi. È giusto segnalare che quest'ultimo tasso percentuale, benché inferiore rispetto alla media provinciale anche includendo gli studenti non licenziati, è solo parzialmente veritiero in quanto in esso sono stati inseriti gli alunni non scrutinati. È confortante quindi rilevare che la media di insuccesso degli alunni degli Istituti partner di Orienta_Insieme è inferiore alla media provinciale anche se è naturale chiedersi dove siano andati a finire i "non scrutinati".

● IL GIUDIZIO DI LICENZA E LE DIFFERENZE DI GENERE

I 1619 licenziati sono nel particolare 794 femmine e 825 maschi, i 17 non licenziati/ non ammessi/senza voto sono 7 femmine e 10 maschi.

La presenza maschile supera quindi di poco quella femminile, il 51% rispetto al 49%.

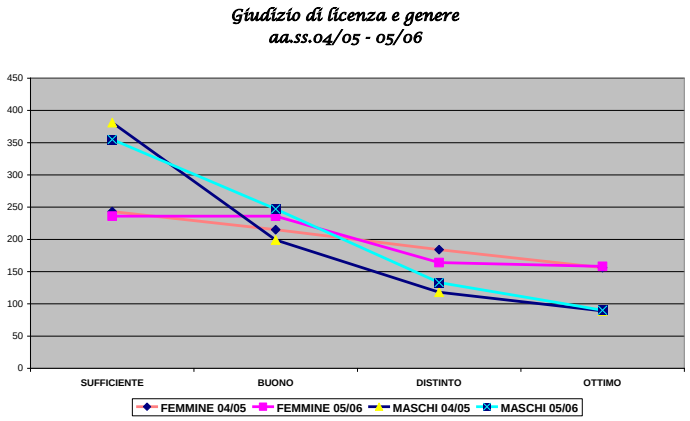
A conferma di quanto osservato nelle precedenti rilevazioni le performance scolastiche delle alunne sono migliori rispetto a quelle dei compagni.



Il dato certamente più appariscente è la percentuale di alunni licenziati con il giudizio sufficiente in quanto nettamente superiore a quello delle compagne, sembra preoccupante anche il divario che si rileva per i licenziati con distinto e ottimo rispetto alla Media regionale e provinciale del Data Warehouse del MPI.

Licenza media Istituti partner Orienta-Insieme	SUFFICIENTE	BUONO	DISTINTO	OTTIMO	NON LICENZIATI NON AMMESSI SENZA VOTO
Femmine	29%	30%	20%	20%	1%
Maschi	42%	30%	16%	11%	1%

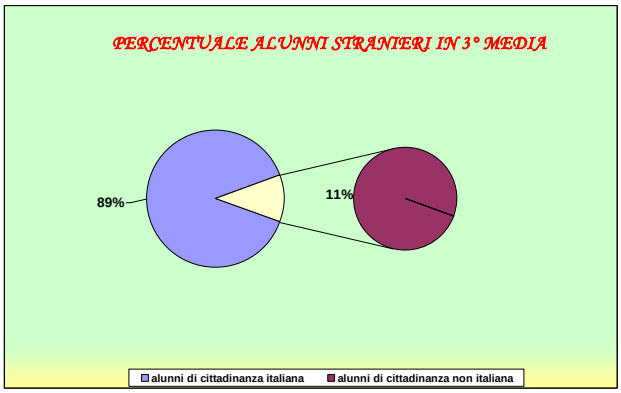
Anche se confermata la differenziazione degli esiti per genere dell'a.s. 05/06 è inferiore rispetto a quella dell'a.s. 04/05, come si può vedere nel grafico successivo.



La diminuzione nel divario fra gli esiti conseguiti da ragazzi e ragazze convalida un trend registrato nella media regionale, Data Warehouse del MPI, già dall'a.s. 04/05.

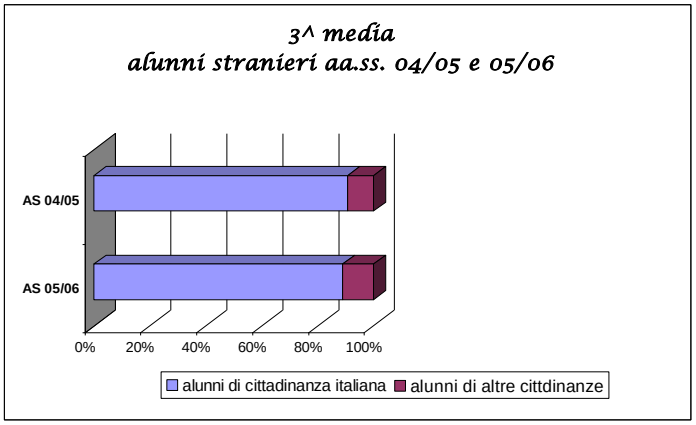
GIUDIZIO DI LICENZA E STUDENTI DI CITTADINANZA NON ITALIANA

La presenza di 175[6] alunni di cittadinanza non italiana (CNI) sul totale dei 1619 alunni licenziati fa registrare un ulteriore incremento delle presenze straniere, rispetto agli anni precedenti.



Dal 9% rilevato l'anno precedente nell'a.s. 05/06 gli alunni stranieri licenziati nelle scuole secondarie di primo grado partner di Orienta-Insieme sono l'11% rispetto al numero totale degli studenti diplomati.

[6] 6 dei 17 alunni non ammessi sono stranieri



L'aumento di presenze degli studenti CNI è significativo soprattutto se rapportato alla media regionale dello stesso anno che è pari al 9,2%[7].
Gli esiti conseguiti dagli studenti stranieri sono nettamente inferiori rispetto a quelli della totalità dei monitorati. Il distanziamento è facilmente osservabile nella tabella sottoriportata

	Media Orienta-Insieme	Media studenti CNI
SUFFICIENTE	36%	55%
BUONO	30%	24%
DISTINTO	18%	11%
OTTIMO	15%	7%
NON AMMESSI/SENZA VOTO	1%	3%

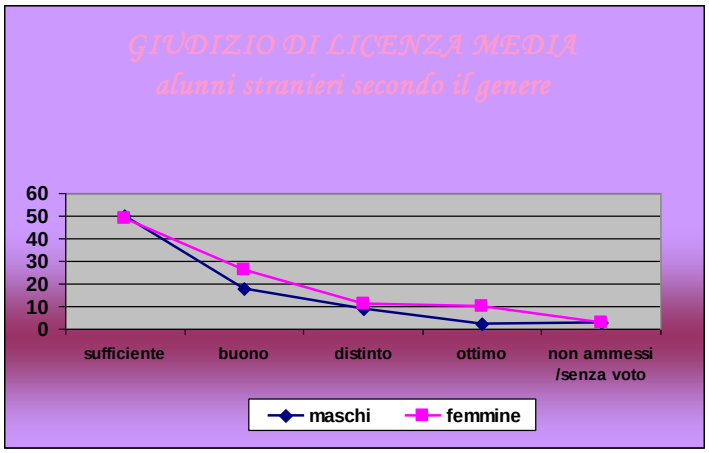
Se si analizzano i dati per genere, i numeri assoluti indicano la frequenza di 99 ragazze e 82 ragazzi, con una presenza femminile pari al 55% sul numero totale di studenti CNI.

Ribadendo quanto riscontrato a livello internazionale anche in questo caso gli esiti migliori si riscontrano per le alunne

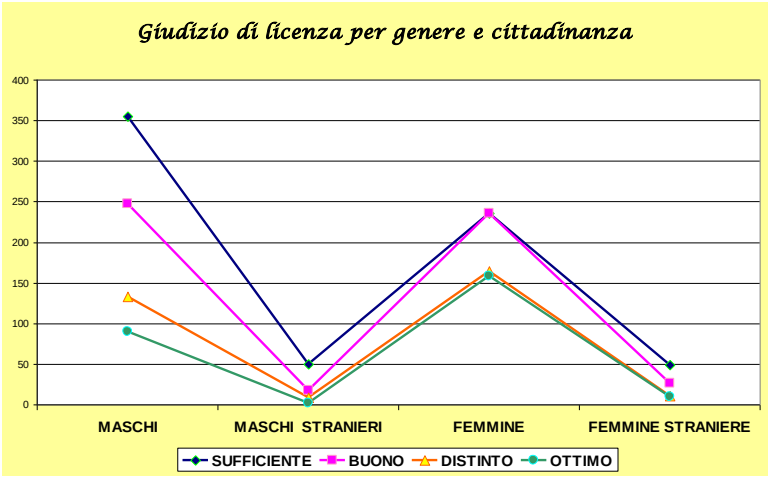
Giudizio Licenza Studenti CNI	SUFFICIENTE	BUONO	DISTINTO	OTTIMO	NON LICENZIATI NON AMMESSI SENZA VOTO
Femmine	**50%**	**26%**	**11%**	**10%**	**3%**
Maschi	**61%**	**22%**	**11%**	**2%**	**4%**

[7] Rilevazioni Integrative, Data Warehouse del MPI, a.s. 05/06

Il divario fra i risultati conseguiti dagli alunni CNI a seconda del genere è comunque meno accentuato rispetto a quello osservato sui numeri complessivi, si può notare come le curve nel grafico sottostante



raffigurano uno spostamento inferiore rispetto a quello evidenziato nel grafico dei dati totali.
A conferma di ciò gli esiti delle studentesse CNI sono sempre percentualmente inferiori rispetto a quelli conseguiti dai compagni con cittadinanza italiana, come si può vedere nel grafico successivo

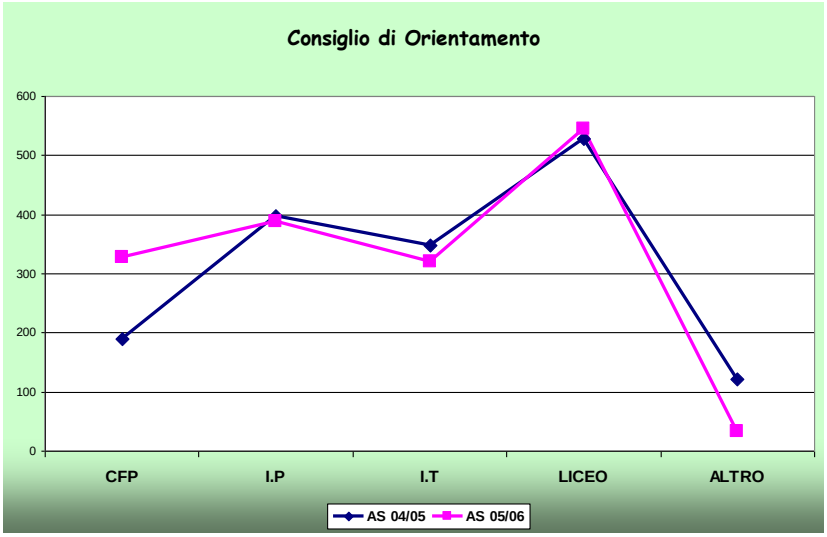


IL CONSIGLIO DI ORIENTAMENTO

La lettura dei consigli di orientamento conferma il trend rilevato nei monitoraggi precedenti, le scuole secondarie cui sono indirizzati i numeri maggiori di studenti sono i Licei.

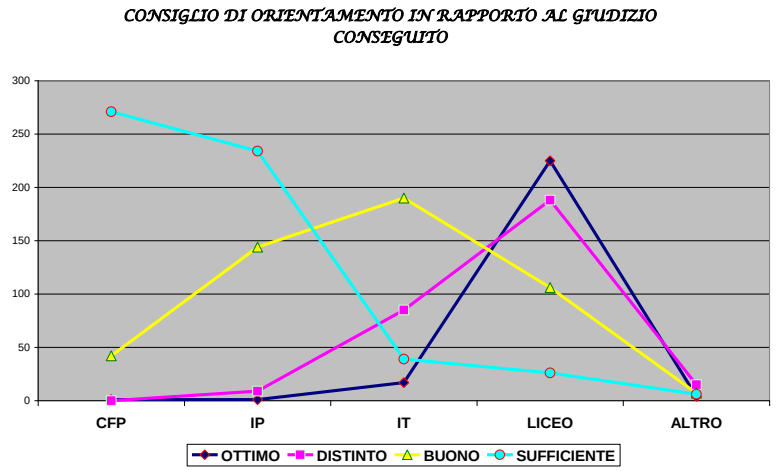
CONSIGLIO DI ORIENTAMENTO Scuole secondarie di primo grado Partner Orienta-Insieme a.s. 05/06		
	LICEI	34%
	ISTITUTI TECNICI	20%
	ISTITUTI PROFESSIONALI	24%
	FORMAZIONE PROFESSIONALE	20%
	ALTRO	2%

Rispetto allo scorso anno diminuiscono ulteriormente gli alunni orientati agli istituti tecnici e professionali mentre aumentano significativamente quelli orientati alla Formazione Professionale.



Il consiglio di orientamento sembra essere strettamente correlato al giudizio di licenza, per cui la quasi totalità dei 591 giovani licenziati con *sufficiente* è stata indirizzata alla istruzione e formazione professionale e solo i diplomati con *buono* sono stati orientati verso tutte le tipologie di indirizzi scolastici e formativi, come meglio evidenziano la tabella ed il grafico sottostanti.

CONSIGLIO DI ORIENTAMENTO IN RAPPORTO AL GIUDIZIO DI LICENZA					
	LICEI	IST. TECNICI	IST. PROFESS	C. F. P.	ALTRO
SUFFICIENTE	4%	7%	40%	48%	1%
BUONO	22%	38%	30%	9%	1%
DISTINTO	65%	29%	3%	0%	3%
OTTIMO	91%	7%	0%	0%	2%



Un altro fattore che influenza il consiglio di orientamento è il genere degli studenti.
I grafici delle pagine seguenti descrivono il consiglio di orientamento in rapporto al giudizio conseguito ed al genere degli alunni.
I valori percentuali indicano che le ragazze sono maggiormente indirizzate verso i licei, i ragazzi verso gli Istituti Tecnici e la Formazione Professionale.

Questo dato conferma analisi condotte a livello internazionale su come il consiglio di orientamento sia spesso influenzato da stereotipi di genere.
Spesso le donne accedono a corsi di studio ed esercitano professioni in quanto inconsapevolmente condizionate da fattori socio ambientali.
Che in Italia la presenza femminile nei ruoli di responsabilità a livello politico e produttivo sia oltremodo ridotta è un dato noto, ma forse non tutti sanno che il calo significativo delle iscrizioni a

istituti secondari e facoltà tecnico scientifiche ha provocato il declino dei tecnici intermedi e dei giovani laureati indispensabili per lo sviluppo industriale ed economico del nostro Paese.

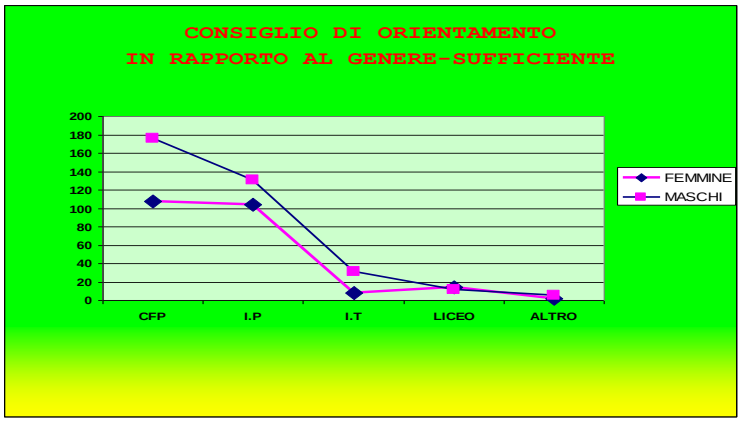
Il *gender* è uno dei fattori che determina la differenza di opportunità nella vita, nei paesi in cui si sono condotte politiche per minimizzare gli effetti della proiezione della propria considerazione, sociale e femminile, sulle singole bambine i risultati sono stati evidenti.
È indispensabile che anche nel nostro paese si apra fra coloro che si occupano di orientamento una riflessione sui fattori personali e ambientali che determinano le possibilità di scelta e di sviluppo professionale, superando la logica della neutralità del genere. Come dice Bandura è necessario intervenire sulle "credenze nutrite dalle persone a proposito delle proprie capacità di attuare i comportamenti necessari per raggiungere determinati risultati e obiettivi"[8]

Le tabelle ed i grafici che seguono presentano i dati relativi al consiglio di orientamento disaggregati per genere e giudizio di licenza.

[8] Bandura A. (1986), Social foundations of thought and action: A social cognitive theory, Prentice-Hall, Englewood Cliff

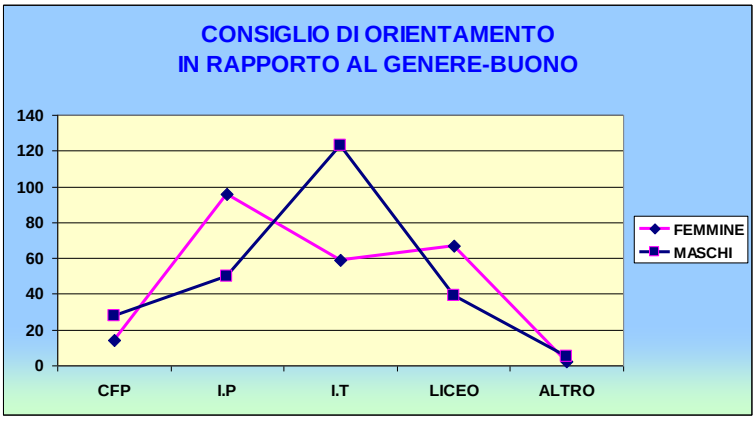
Sufficiente

CONSIGLIO DI ORIENTAMENTO IN RAPPORTO AL GIUDIZIO DI LICENZA					
	LICEI	IST. TECNICI	IST. PROFESS	C.F.P.	ALTRO
FEMMINE	6%	3%	44%	46%	1%
MASCHI	3%	9%	37%	50%	1%



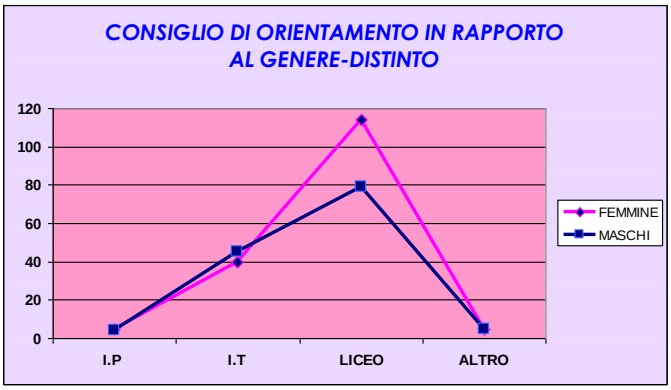
Buono

CONSIGLIO DI ORIENTAMENTO IN RAPPORTO AL GIUDIZIO DI LICENZA					
	LICEI	IST. TECNICI	IST. PROFESS	C.F.P.	ALTRO
FEMMINE	28%	25%	40%	6%	1%
MASCHI	16%	51%	20%	11%	1%



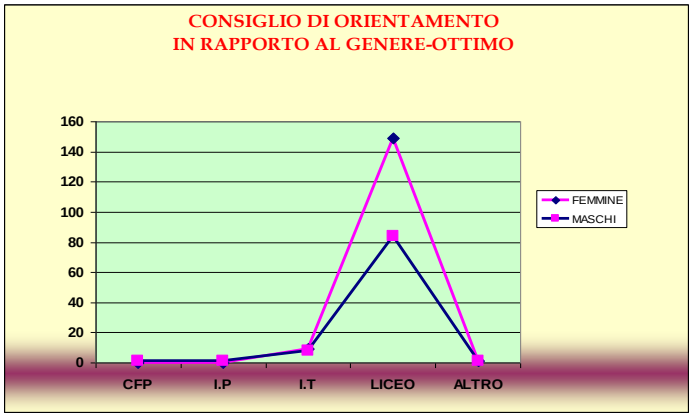
Distinto

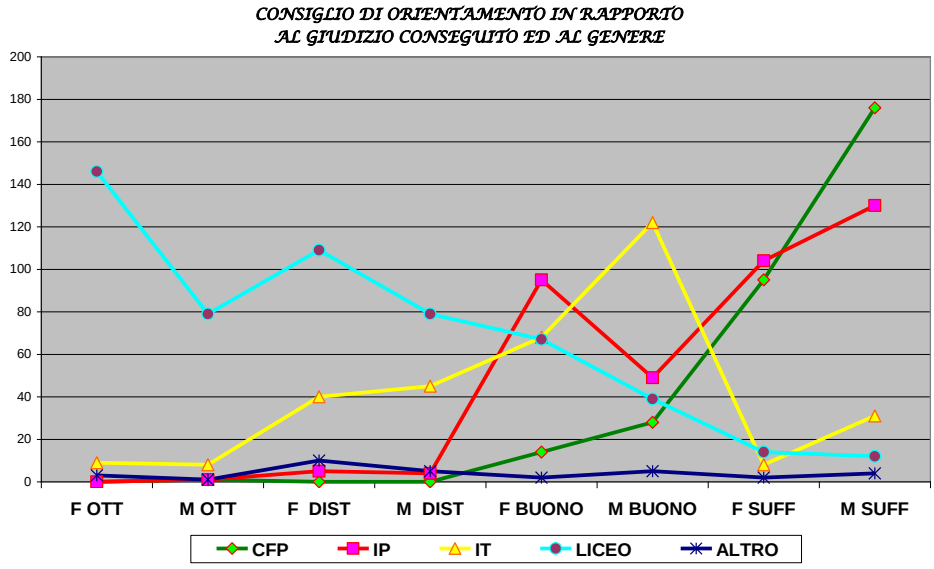
CONSIGLIO DI ORIENTAMENTO IN RAPPORTO AL GIUDIZIO DI LICENZA					
	LICEI	IST. TECNICI	IST. PROFESS	C.F.P.	ALTRO
FEMMINE	70%	24%	3%	0%	3%
MASCHI	59%	34%	3%	0%	4%



Ottimo

CONSIGLIO DI ORIENTAMENTO IN RAPPORTO AL GIUDIZIO DI LICENZA					
	LICEI	IST. TECNICI	IST. PROFESS	C.F.P.	ALTRO
FEMMINE	93%	6%	0%	0%	1%
MASCHI	89%	8%	1%	1%	1%




CONSIGLIO DI ORIENTAMENTO IN RAPPORTO
AL GIUDIZIO CONSEGUITO ED AL GENERE
200
180
160
140
120
100
80
60
40
20
0
F OTT
M OTT
F DIST
M DIST
F BUONO
M BUONO
F SUFF
M SUFF
CFP
IP
IT
LICEO
ALTRO

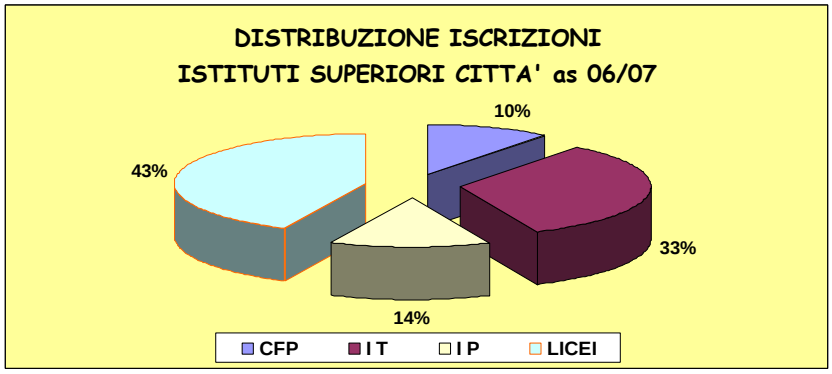
LE ISCRIZIONI

Le iscrizioni degli alunni monitorati segnalate dalle scuole secondarie di primo grado si sono distribuite prevalentemente negli istituti superiori della città

ISCRIZIONI ISTITUTI SUPERIORI a.s. 06/07		
ISTITUTI CITTÀ DI VICENZA	1421	88%
ISTITUTI PROVINCIA DI VICENZA	22	1%
ALTRO	173	11%
SENZA ALCUNA ISCRIZIONE	3	0%

La voce *altro* comprende istituti con indirizzi di studi non presenti in città e istituti di altre province, in tale voce sono stati annoverati anche 5 alunni cui è stata attribuita una indicazione generica. Come si può vedere per 3 alunni non è stata data alcuna indicazione. Dalla configurazione del foglio di raccolta dati non è possibile comprendere se questi alunni non si siano effettivamente iscritti in alcuna scuola oppure se, avendo i requisiti di età previsti dalla norma vigente, si siano avviati al lavoro tramite un contratto di apprendistato in obbligo formativo.

La ripartizione delle iscrizioni negli istituti superiori della città è raffigurata nel grafico sottostante



Se si confrontano le percentuali delle iscrizioni con quelle del consiglio di orientamento si possono notare differenze significative per tutte le tipologie di Istituto superiore, con un incremento di iscrizioni, rispetto al consiglio dato, nei licei e negli istituti tecnici ed un decremento negli istituti professionali e nella formazione professionale.

ISCRIZIONI ISTITUTI SUPERIORI		CONSIGLIO DI ORIENTAMENTO	
LICEI	43%	LICEI	34%
ISTITUTI TECNICI	33%	ISTITUTI TECNICI	20%
ISTITUTI PROFESSIONALI	14%	ISTITUTI PROFESSIONALI	24%
FORMAZIONE PROFESSIONALE	10%	FORMAZIONE PROFESSIONALE	20%

Per capire come sono stati prodotti tali divari si sono messi a confronto i dati relativi a *giudizio di licenza - consiglio di orientamento* e *giudizio di licenza – iscrizioni.*

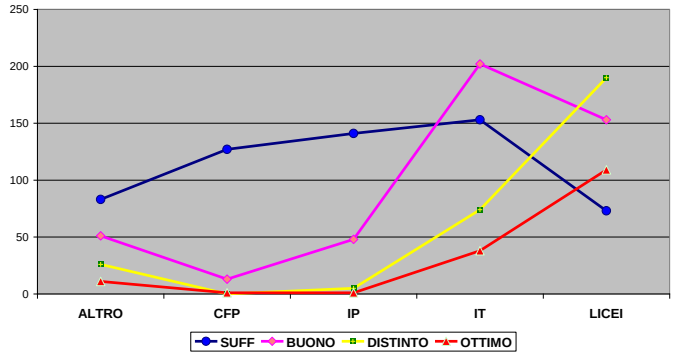
	LICEI	IST. TECNICI	IST. PROFESS	C. F. P.	ALTRO
SUFFICIENTE	4%	7%	40%	48%	1%
SUFFICIENTE	13%	27%	24%	22%	14%
BUONO	22%	38%	30%	9%	1%
BUONO	33%	43%	10%	3%	11%
DISTINTO	65%	29%	3%	0%	3%
DISTINTO	64%	25%	2%	0%	9%
OTTIMO	91%	7%	0%	0%	2%
OTTIMO	67%	24%	1%	1%	7%

consiglio di orientamento – iscrizioni

I numeri indicano che gli spostamenti maggiori si sono riscontrati per i licenziati con sufficiente e buono, seguiti dai diplomati con ottimo e distinto.

La distribuzione percentualmente più omogenea di iscrizioni fra istituti superiori concerne i licenziati con sufficiente.

ISCRIZIONI IN RAPPORTO AL GIUDIZIO CONSEGUITO



GLI ALUNNI NELLE SCUOLE SUPERIORI DELLA CITTÀ

Dei 1421 iscritti negli Istituti superiori della città 116 non sono stati trovati nelle scuole presso cui avevano segnalato l'iscrizione. Questo dato è percentualmente significativo in quanto rappresenta il 7% del numero totale degli studenti monitorati e l'8% di coloro che si sono iscritti negli istituti della città.

Se il numero di questi "spostamenti" iniziali viene accomunato all'ingente numero di alunni che hanno chiesto di trasferirsi ad altro istituto nel corso dell'a.s. 06/07[9], diventa spontaneo chiedersi se tale fenomeno sia dovuto a carenza nelle iniziative di orientamento destinate a studenti e genitori, alla sovrabbondanza di offerte formative che offre la città oppure alla mancata consapevolezza di potenzialità ed attitudini sia da parte degli adulti che degli studenti coinvolti nel processo educativo.

● LE ISCRIZIONI IN RAPPORTO AL CONSIGLIO DI ORIENTAMENTO ESPRESSO DALLA SCUOLA MEDIA

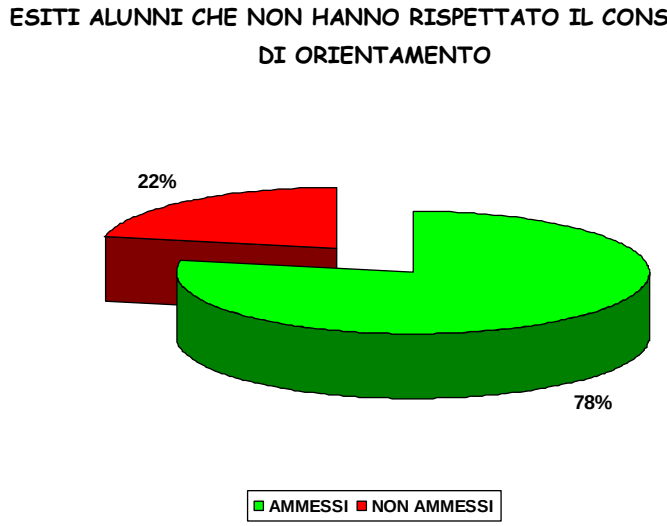
Degli alunni che si sono iscritti negli istituti della città, il 43 % si è iscritto in un indirizzo superiore di studi o formazione differente da quello consigliato dai docenti della secondaria di primo grado.
Di questi è stato possibile verificare gli esiti conseguiti al termine del primo anno solo per gli studenti iscritti negli istituti superiori che hanno aderito a questa iniziativa.

I dati degli alunni, ammessi e non alla classe seconda, riportati nel grafici successivi dovranno essere letti in tale quadro di riferimento.

---

[9] Con l'indagine condotta in città nel maggio 2007 nell'ambito dell'azione 3 di Orienta-Insieme 6 (cui hanno risposto 11 dei 12 Istituti Superiori statali, 1 Istituto paritario, 3 Centri di Formazione Professionale) è emerso che hanno richiesto di passare ad altro istituto 295 studenti – *vedi* www.orientainsieme.it – *anno 2007 - azione 3*

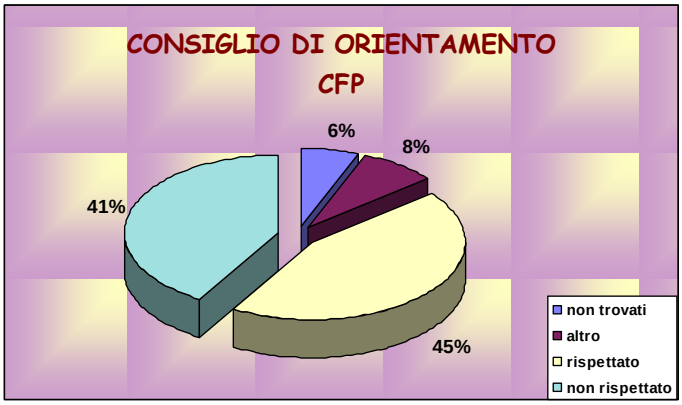
Sul numero totale di alunni che hanno disatteso il consiglio di orientamento il 22% non è stato ammesso al secondo anno di scuola superiore.



Le pagine seguenti riportano i dati disaggregati per tipologia di istituto superiore.

Formazione professionale

Dei 298 alunni orientati alla Formazione professionale il 49% ha disatteso il consiglio di orientamento.



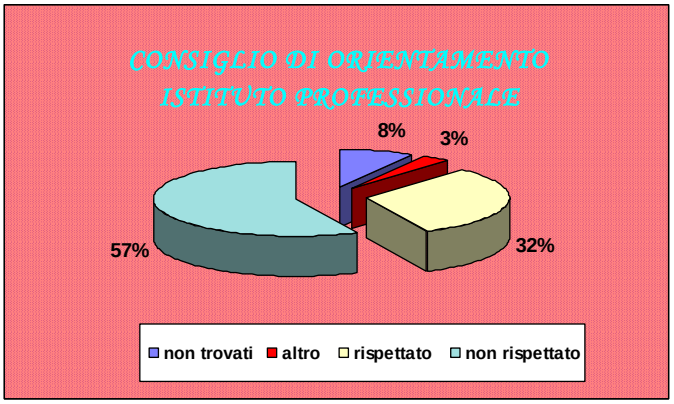
Questi alunni si sono distribuiti in tutte le tipologie di Istituti presenti in città, come nel prospetto sottoriportato

ISCRIZIONI EFFETTIVE DISUBBIDIENTI (49% su numero totale)				
CONSIGLIO DI ORIENTAMENTO Formazione Professionale	**LICEI**	**IST. TECNICI**	**IST. PROFESS**	**ALTRO**
	10%	**26%**	**47%**	**17%**

e il 32,23% non è stato ammesso alla classe seconda

Istruzione professionale

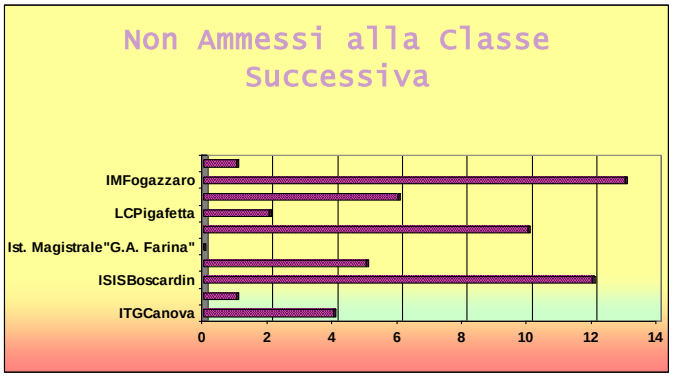
Dei 355 alunni orientati alla Istruzione professionale il 60% ha disatteso il consiglio di orientamento.



Questi alunni si sono distribuiti in tutte le scuole secondarie di secondo grado presenti in città

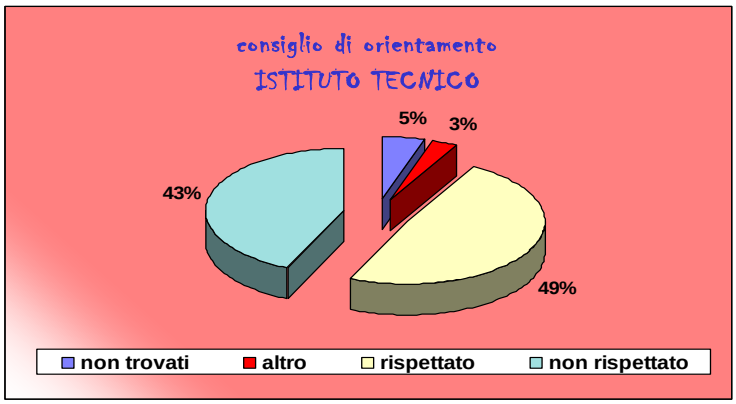
ISCRIZIONI EFFETTIVE DISUBBIDIENTI (60% su numero totale)				
CONSIGLIO DI ORIENTAMENTO Istruzione Professionale	**LICEI**	**IST. TECNICI**	**ALTRO**	**CFP**
	24%	**71%**	**5%**	**0%**

e il 25,35% non è stato ammesso alla classe seconda



Istruzione tecnica

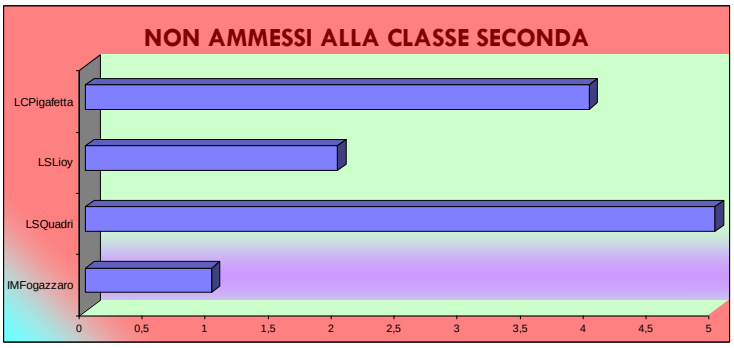
Dei 286 alunni orientati alla Istruzione tecnica il 46% ha disatteso il consiglio di orientamento.



Questi alunni si sono distribuiti in quasi tutti gli Istituti superiori presenti in città

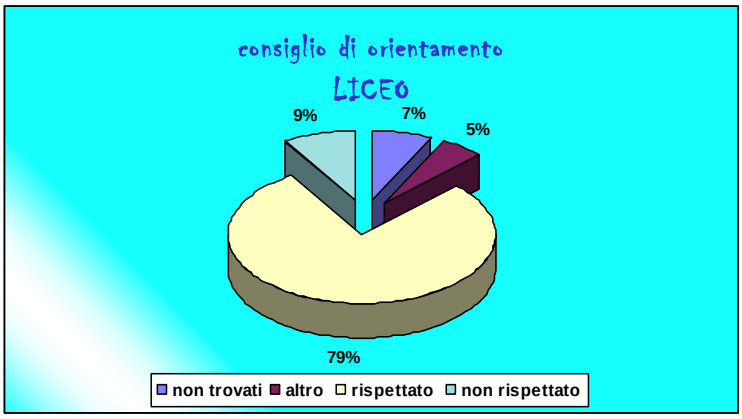
ISCRIZIONI EFFETTIVE DISUBBIDIENTI (46% su numero totale)				
CONSIGLIO DI ORIENTAMENTO Istruzione Tecnica	LICEI	ALTRO	IST. PROFESS	CFP
	75%	12%	9%	4%

e il 18% non è stato ammesso alla classe seconda, tutti alunni frequentanti i Licei.



Istruzione liceale

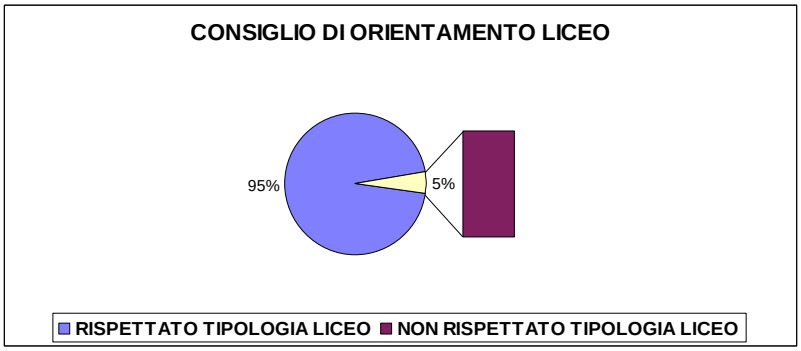
Dei 555 alunni orientati alla Istruzione liceale il 14% ha disatteso il consiglio di orientamento.



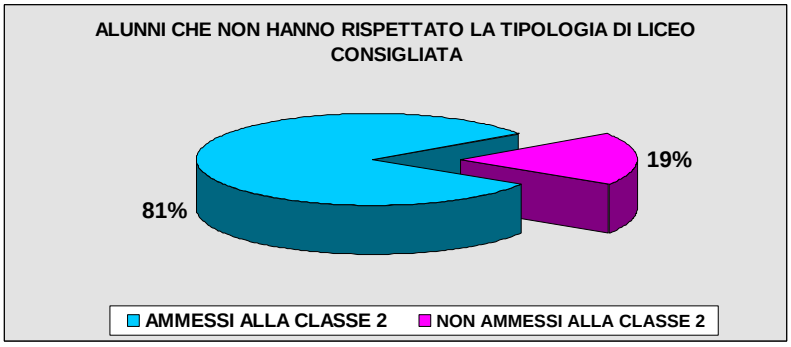
Questi studenti hanno preferito

ISCRIZIONI EFFETTIVE DISUBBIDIENTI (14% su numero totale)				
CONSIGLIO DI ORIENTAMENTO Istruzione Liceale	**ALTRO**	**IST. TEC**	**IST. PROFESS**	**CFP**
	38%	**59%**	**3%**	**0%**

Fra i 49 studenti orientati ad un liceo che hanno scelto un'altra tipologia d'Istituto nessuno ha avuto problemi. Stranamente, invece, hanno registrati insuccessi od abbandoni gli allievi che hanno optato per un indirizzo liceale differente rispetto a quello consigliato.
La percentuale di questi ragazzi, in rapporto ai compagni che hanno rispettato la tipologia di indirizzo liceale consigliato, è pari al 5%



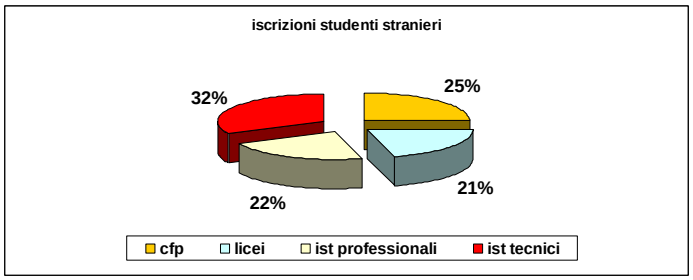
e il 19% non è stato ammesso alla seconda classe



con una percentuale di insuccesso nettamente superiore alla media degli studenti monitorati che si sono iscritti nei licei.

GLI ALUNNI STRANIERI NELLA SCUOLA SUPERIORE

Dei 175 stranieri, licenziati nell'a.s. 05/06, 164 si sono iscritti negli istituti superiori della città distribuendosi fra le diverse tipologie di indirizzi scolastici e formativi.



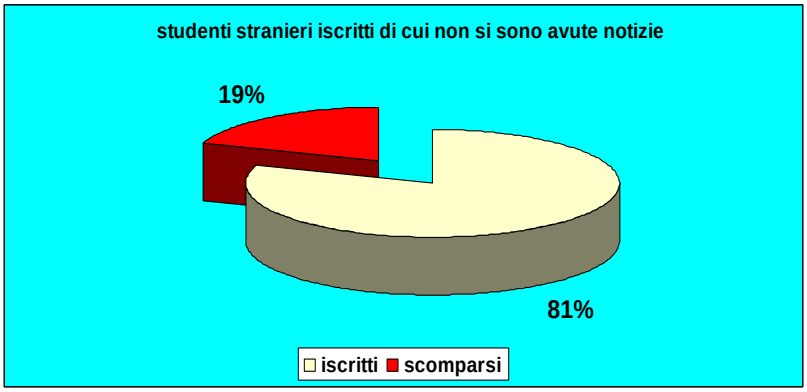
La presenza degli alunni di cittadinanza non italiana sul totale dei monitorati è pari al 10% degli alunni negli Istituti superiori, ma se si separa il numero degli iscritti nel sistema scolastico dagli iscritti nei percorsi formativi il dato percentuale varia sensibilmente.

Presenza Alunni con cittadinanza non italiana		**Presenza Alunni con cittadinanza non italiana**	
Scuole secondarie di secondo grado	**9%**	**Formazione professionale**	**23%**

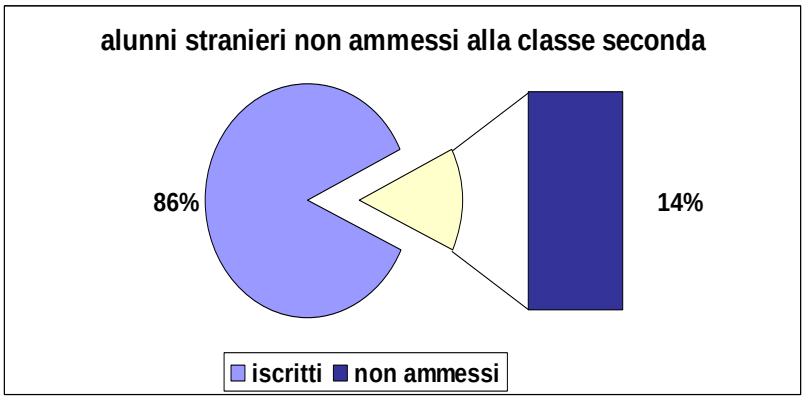
Ulteriori differenze percentuali si possono notare a seconda delle tipologie di scuole secondarie di secondo grado

Presenza alunni con cittadinanza non italiana			
ISTITUTI PROFESSIONALI	**15%**	**ISTITUTI TECNICI**	**10%**
LICEI	**5%**		

Un dato sconcertante è che di molti studenti stranieri nei dati restituiti non si trova alcuna notizia.



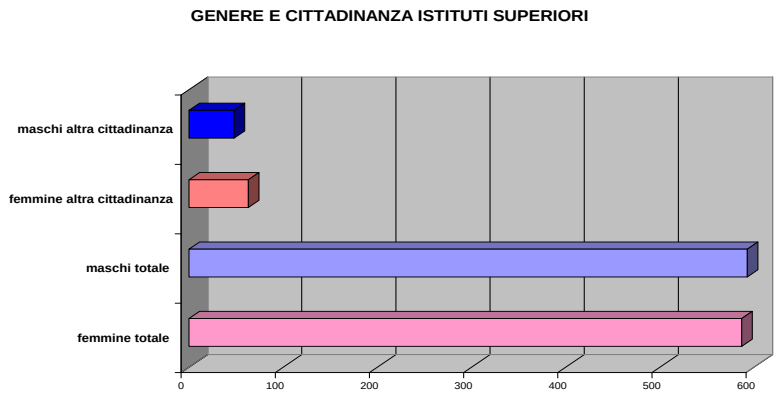
e fra i restanti molti non sono stati ammessi alla classe successiva,



il tasso di dispersione supera quindi il 40% del numero totale degli alunni stranieri monitorati.

INDIRIZZI SCOLASTICI E GENERE

Se si confrontano i dati restituiti dalle secondarie di primo grado e le iscrizioni negli Istituti superiori il numero degli alunni monitorati di genere maschile resta di poco superiore a quello delle alunne.



La distribuzione delle iscrizioni a seconda del genere è indicata nella seguente tabella.

% ISCRIZIONI COMPLESSIVE				
	LICEI	IST. TECNICI	IST. PROFESS	C.F.P.
FEMMINE	53%	30%	16%	1%
MASCHI	37%	43%	14%	6%

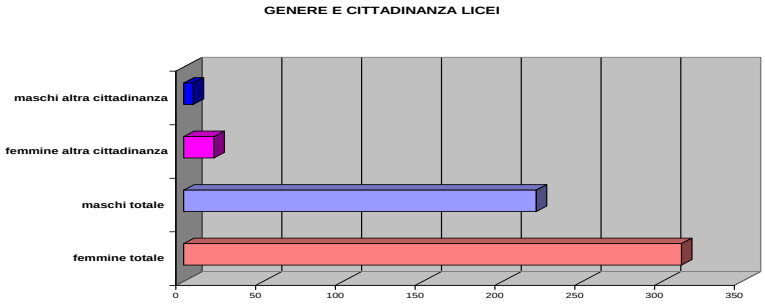
Se si raffrontano i dati totali per tipologia di istituzione scolastica e formativa[10] è possibile comprendere come è avvenuta concretamente tale distribuzione.

% ISCRIZIONI PER GENERE E TIPOLOGIA DI ISTITUTO				
	LICEI	IST. TECNICI	IST. PROFESS	C.F.P.
FEMMINE	58,5%	40,7%	53,1%	15%
MASCHI	41,5%	50,3%	46,9%	85%

[10] Si ricorda che i dati si riferiscono esclusivamente agli alunni monitorati

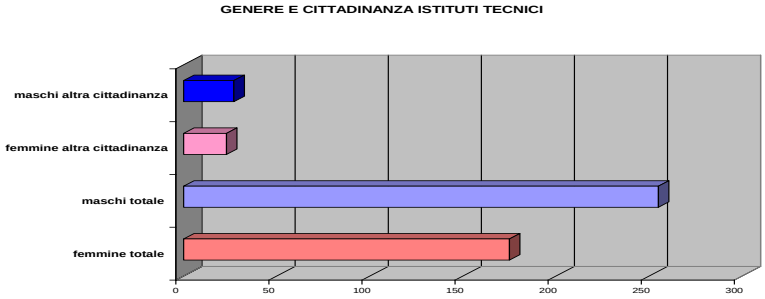
Entrando nei particolari:

-nei licei la distribuzione complessiva vede una prevalenza delle alunne



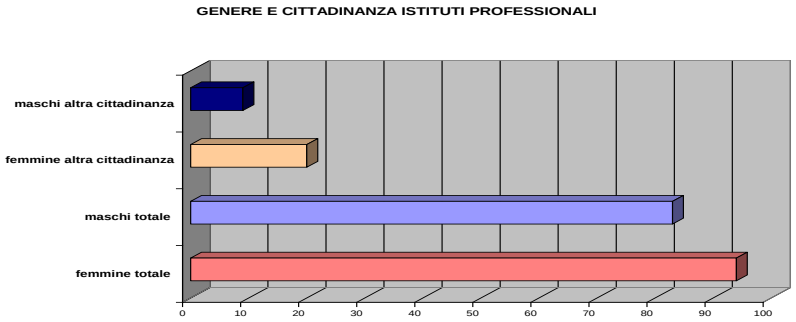
ma i due Licei scientifici, Quadri e Lioy, registrano una netta superiorità di iscritti di genere maschile;

-i dati totali degli Istituti Tecnici evidenziano una consistente preponderanza maschile



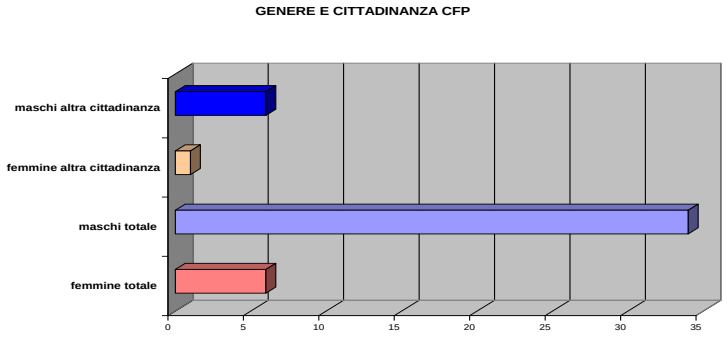
anche se in due Istituti, Boscardin e Piovene, sono affluite più alunne;

-la somma delle iscrizioni negli Istituti professionali fa notare la superiorità delle ragazze,

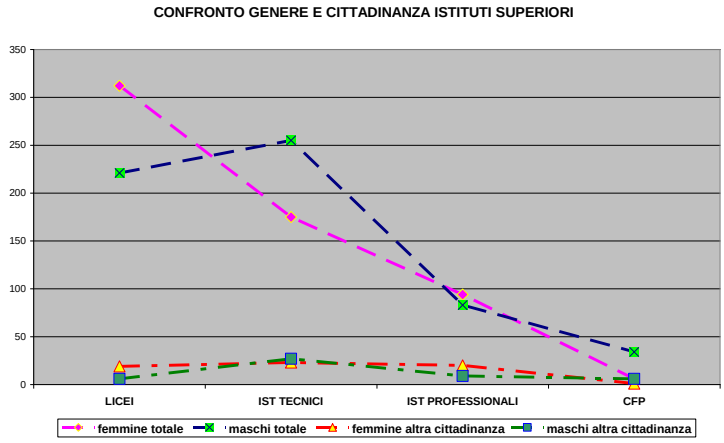


ma la presenza femminile è circoscritta a due dei tre Istituti Professionali, Da Schio e Montagna, mentre la maggior parte delle presenze maschili rappresentate graficamente sono attribuibili all'Istituto Lampertico;

-i Centri di Formazione Professionale sia graficamente che per numeri assoluti vantano una netta prevalenza di alunni di genere maschile.

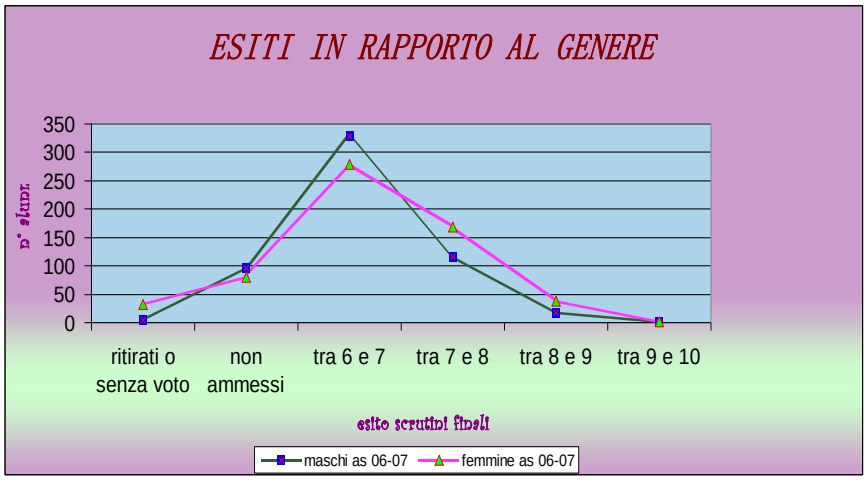


I dati hanno messo in evidenza che anche la iscrizioni degli alunni CNI seguono lo stesso trend di genere, come mostra il grafico



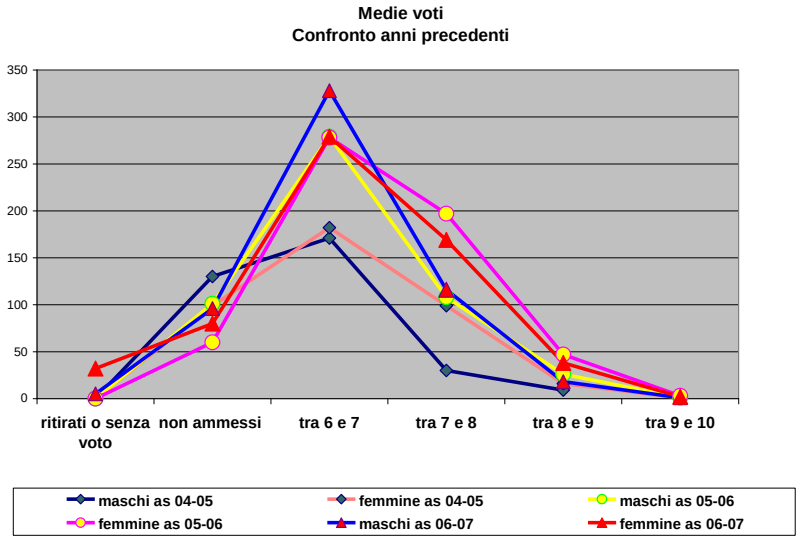
Gli esiti in rapporto al genere

I numeri totali indicano i migliori risultati conseguiti dalle alunne rispetto agli alunni.



Il confronto con gli anni precedenti mostra peraltro che la differenziazione fra i generi si sta affievolendo, a conferma della

tendenza già notata per gli stessi studenti alla conclusione della secondaria di primo grado.

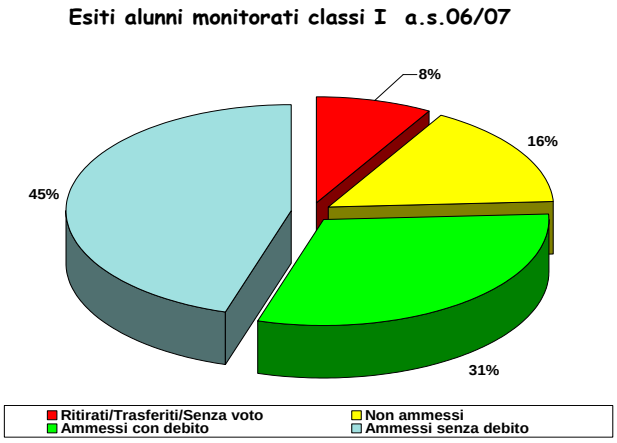


Come già evidenziato in molti studi, anche in questa rilevazione le alunne hanno conseguito globalmente esiti migliori nella stragrande maggioranza degli insegnamenti impartiti negli istituti superiori. Persistono logicamente differenze di risultati all'interno delle singole scuole, anche in considerazione del genere prevalente a seconda degli specifici indirizzi di studio.
I dati complessivi evidenziano un distacco a favore del "sesso forte" in fisica, chimica, geografia[11], tecnologia e disegno ma è giusto ricordare che queste discipline sono impartite in Istituti in cui prevale o predomina la presenza maschile.

[11] Solo per la fascia di voti fino all'8

GLI ESITI FINALI NELLA SECONDARIA DI II GRADO

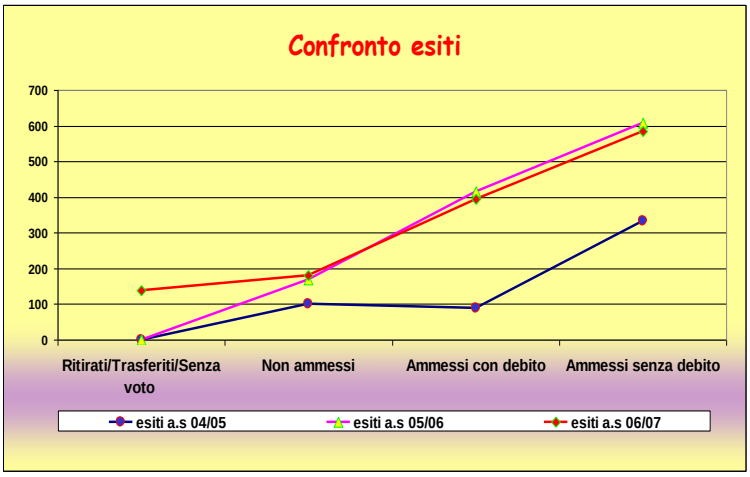
Gli esiti totali degli alunni delle classi prime degli istituti che hanno aderito al monitoraggio si sono così distribuiti



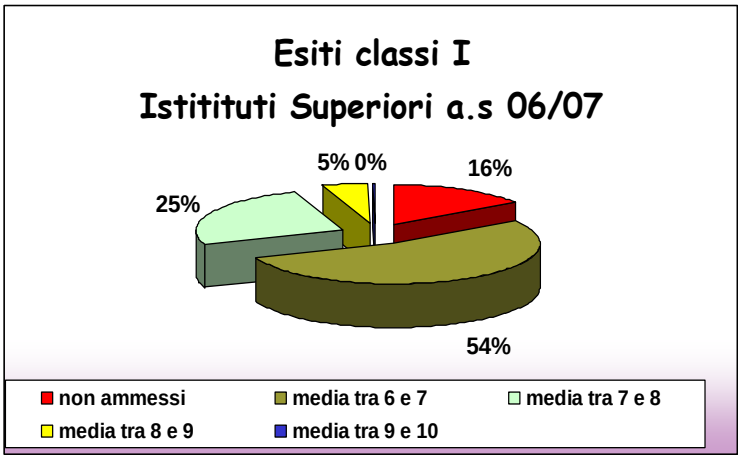
In questa rilevazione sono stati considerate anche le interruzioni, formalizzate e non, il dato percentuale che ne è emerso dimostra la gravità del problema.

Il confronto delle percentuali e la rappresentazione grafica dei valori assoluti delineano una flessione del successo formativo.

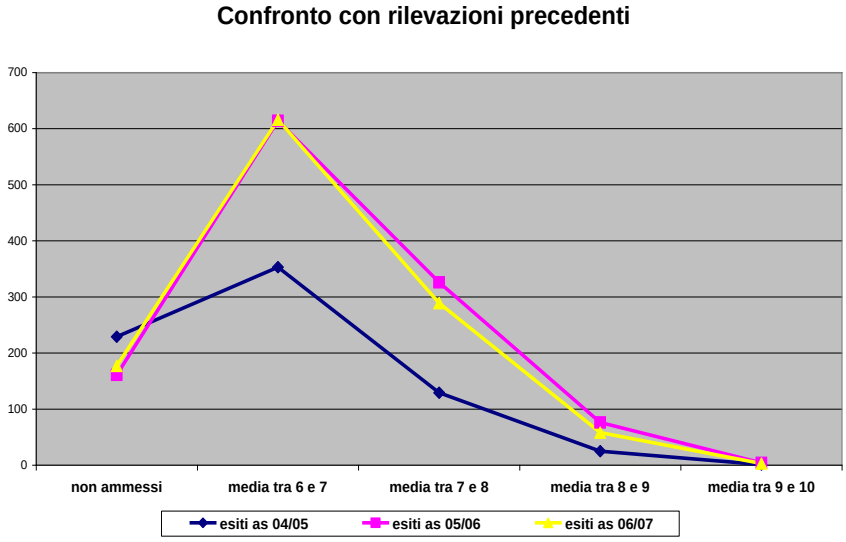
ESITI ALUNNI MONITORATI CLASSI PRIME A.S 06/07				
	AMMESSI SENZA DEBITO	AMMMESSI CON DEBITO	NON AMMESSI	Interruzioni formalizzate / non formalizzate
A.S 06/07	45%	31%	16%	8%
A.S. 05/06	51%	35%	14%	NON RICHIESTO
A.S. 04/05	64%	17%	19%	NON RICHIESTO



Se si rapportano gli esiti finali con le medie conseguite si può notare



come la flessione interessi l'andamento totale della curva riferita all'a.s.06/07.



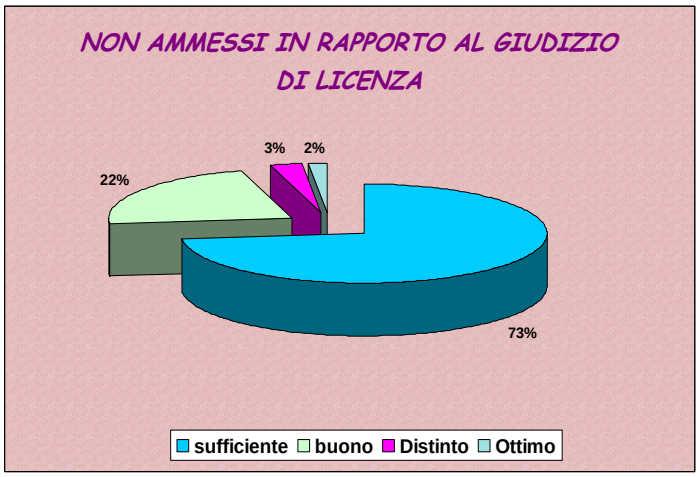
Se si confronta la media degli esiti di Orienta-Insieme con quella del Veneto, però, le considerazioni sui risultati dei giovani della città diventano un po' meno pessimistiche.

	AMMESSI SENZA DEBITO	AMMMESSI CON DEBITO	NON AMMESSI
Media Veneto	**42,6%**	**45,7%**	**16,3%**
Media Provinciale[12]	**39,07%**	**44,22%**	**16,71%**

[12] Fonte dati USP di Vicenza

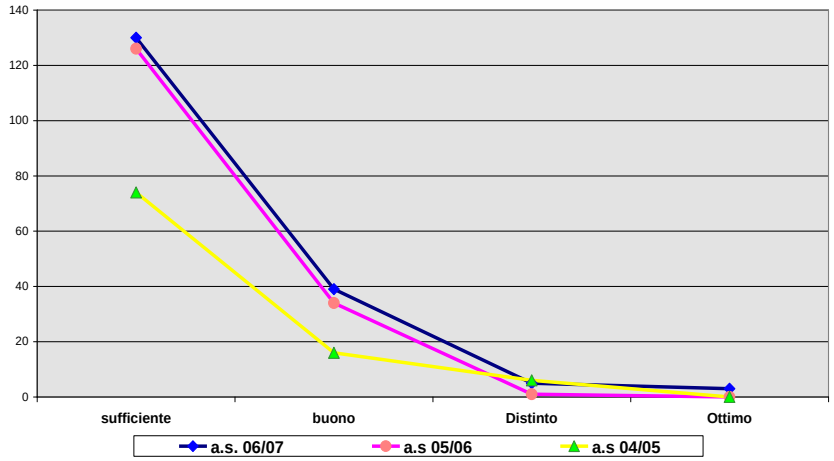
Gli alunni non ammessi alla classe II in rapporto al giudizio di licenza conseguito

I dati percentuali hanno evidenziato come in questa rilevazione fra i non ammessi alla classe seconda siano sensibilmente diminuiti i licenziati con sufficiente e aumentatati i diplomati con distinto e ottimo.



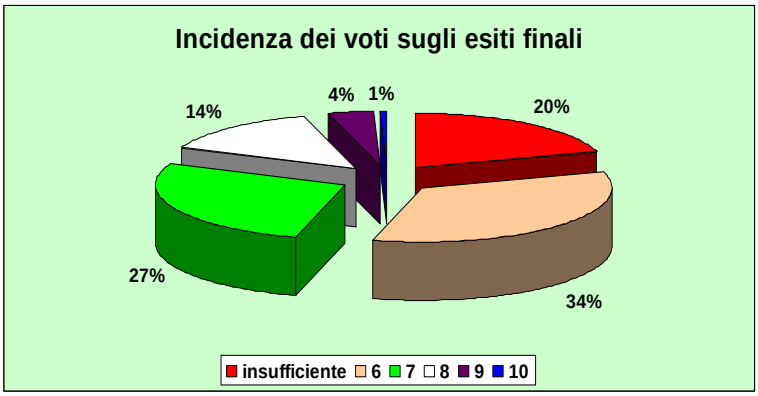
I numeri assoluti segnalano che la tendenza negativa ha interessato tutti gli alunni, dal sufficiente all'ottimo.

CONFRONTO NON AMMESSI IN RAPPORTO AL GIUDIZIO DI LICENZA



Le medie in rapporto al giudizio di licenza conseguito

Gli esiti finali degli studenti monitorati hanno disegnato questa ripartizione dei voti.



Media "tra 6 e 7"

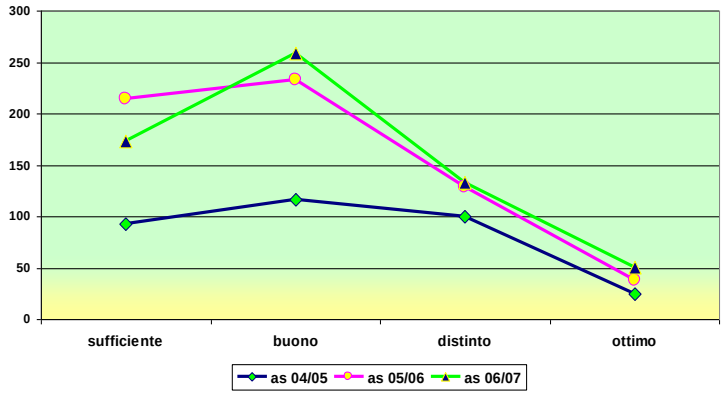
Per valutare meglio la valenza orientativa del giudizio espresso dalla scuola secondaria di primo grado in queste pagine si rapporterà il giudizio di licenza con le medie conseguite dagli studenti.

MEDIA CONSEGUITA IN RAPPORTO AL GIUDIZIO DI LICENZA			
Media tra 6 e 7	a.s 06/07	a.s. 05/06	a.s. 04/05
SUFFICIENTE	28%	35%	28%
BUONO	42%	38%	35%
DISTINTO	22%	21%	30%
OTTIMO	8%	6%	7%

Si può notare come nella prima fascia rientrino in prevalenza i sufficiente ed i buono, anche se il 30% interessa i distinto ed gli ottimo.

I numeri assoluti mostrano come, rispetto allo scorso anno, si siano posizionati sulla prima serie di voti un maggior numero di alunni licenziati con buono ed ottimo.

media tra 6 e 7 e giudizio di licenza conseguito

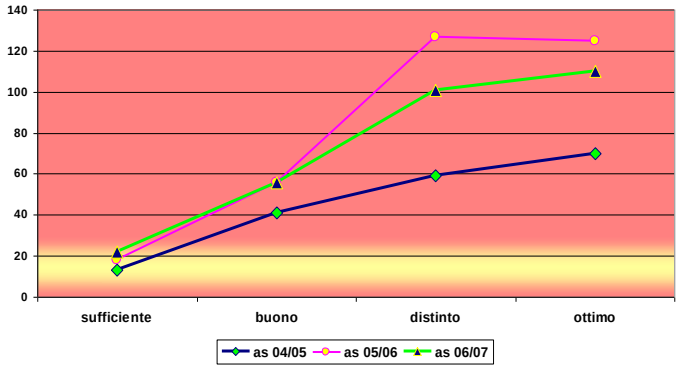


Media "tra 7 e 8"

MEDIA CONSEGUITA IN RAPPORTO AL GIUDIZIO DI LICENZA			
Media tra 7 e 8	**a.s 06/07**	**a.s. 05/06**	**a.s. 04/05**
SUFFICIENTE	**8%**	**6%**	**7%**
BUONO	**19%**	**17%**	**22%**
DISTINTO	**35%**	**39%**	**32%**
OTTIMO	**38%**	**38%**	**39%**

La tabella indica come per gli studenti sistemati nella seconda banda di voti non si siano rilevati grossi spostamenti percentuali rispetto allo scorso anno, i valori assoluti evidenziano il minor numero di studenti con distinto ed ottimo attestati sulla fascia media.

media tra 7 e 8 e giudizio di licenza conseguito

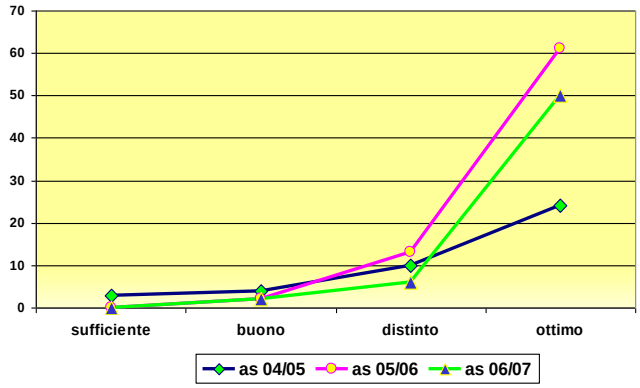


Media "tra 8 e 9"

MEDIA CONSEGUITA IN RAPPORTO AL GIUDIZIO DI LICENZA			
Media tra 8 e 9	**a.s 06/07**	**a.s. 05/06**	**a.s. 04/05**
SUFFICIENTE	**0%**	**0%**	**7%**
BUONO	**3%**	**3%**	**10%**
DISTINTO	**10%**	**17%**	**24%**
OTTIMO	**87%**	**80%**	**59%**

Mentre il primo anno in cui si è effettuata la rilevazione si era notato un numero ragguardevole di studenti licenziati con sufficiente e buono attestati nella banda alta di voti, la tabella indica come solo un numero residuale di "buono" sia ora situato in tale fascia. Altro dato che appare distintamente dalla tabella è l'ulteriore diminuzione degli alunni licenziati con distinto in tale fascia. Da un esame complessivo degli esiti conseguiti, gli alunni licenziati con distinto sono quelli che hanno maggiormente disatteso le aspettative di risultato.

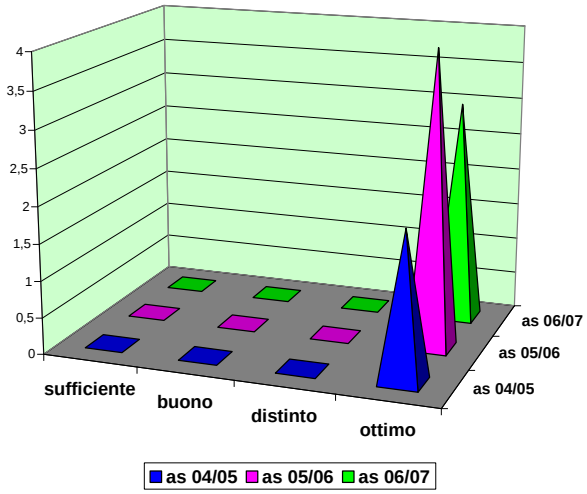
media tra 8 e 9 e giudiziodi licenza conseguito



Media "tra 9 e 10"

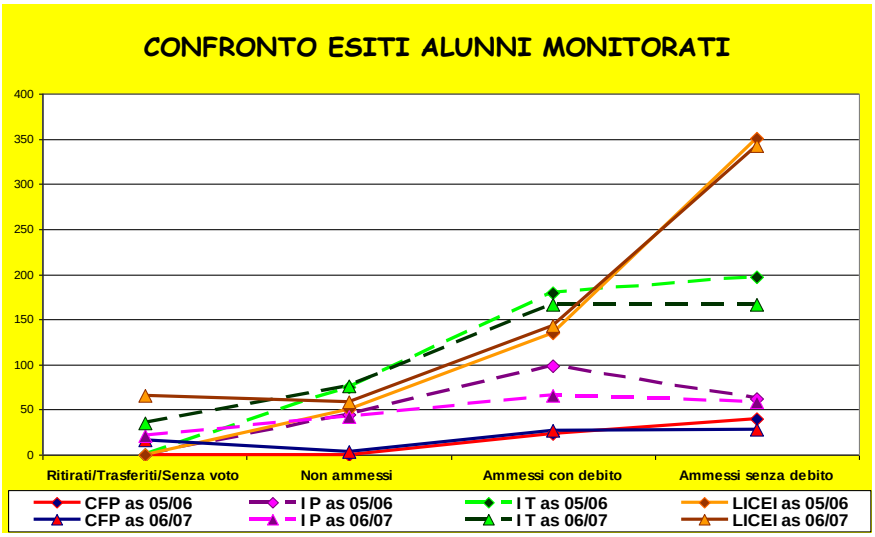
Come nelle rilevazioni precedenti anche gli studenti (2 femmine e 1 maschio) che hanno terminato la classe I superiore con la media dal 9 al 10, avevano conseguito come giudizio di licenza "ottimo".

media tra 9 e 10 e giudizio di licenza conseguito

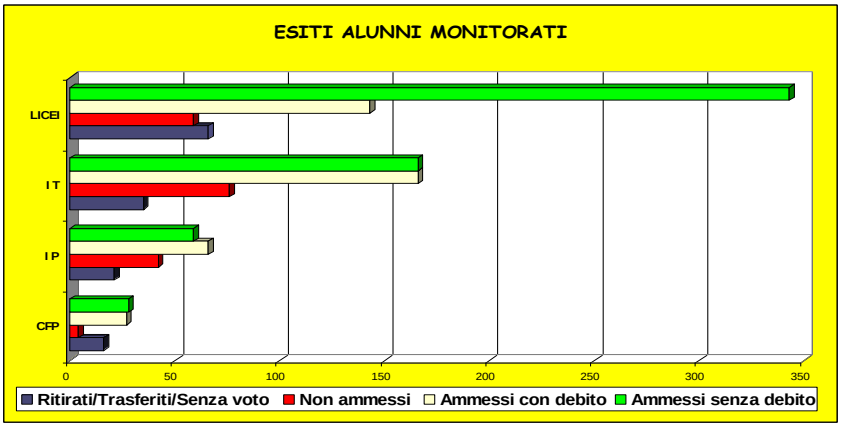


GLI ESITI DISTINTI PER INDIRIZZI SCOLASTICI

La lettura dei dati pone in evidenza l'ingente numero di interruzioni formalizzate e non formalizzate[13] riscontrato in tutte le tipologie di istituti secondari.

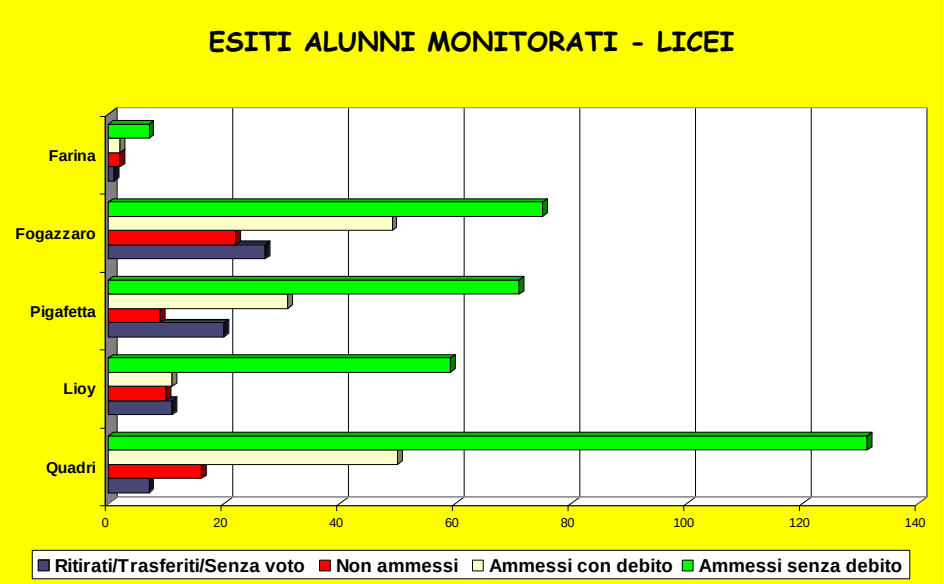


il fenomeno è maggiormente comprensibile nel seguente grafico.



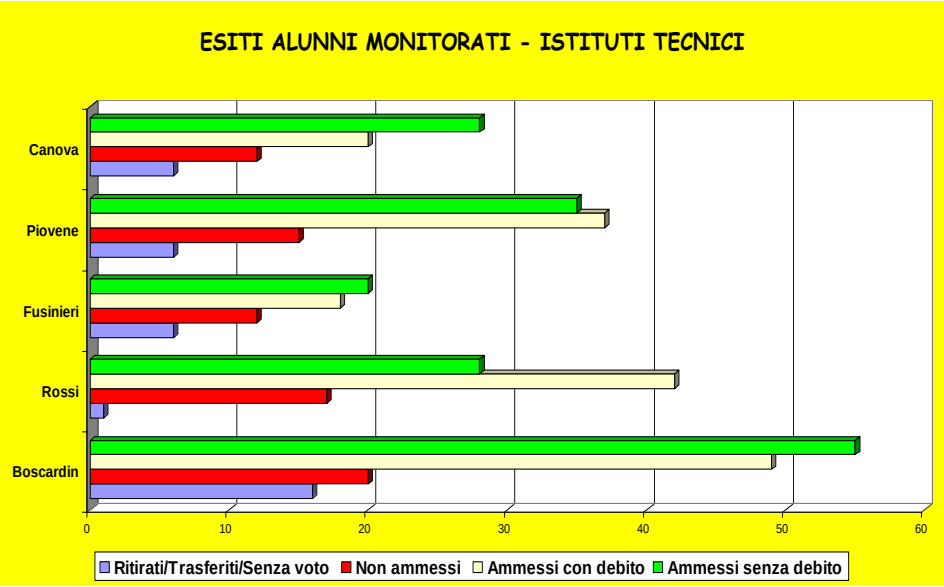
[13] Dato non richiesto nelle precedenti rilevazioni

LICEI	AMMESSI	AMMESSI SENZA DEBITO	AMMESSI CON DEBITO	NON AMMESSI
Media Orienta-Insieme	89,17%	62,93%	26,24%	10,83%
Media Provinciale[14]	90,11%	55,63%	34,48%	9,89%



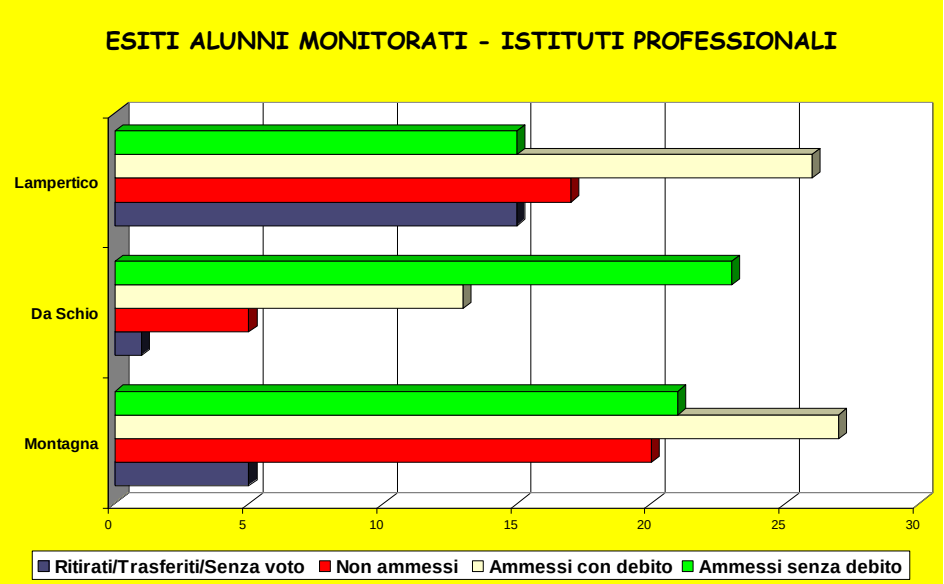
[14] Fonte dati USP di Vicenza

ISTITUTI TECNICI	AMMESSI	AMMESSI SENZA DEBITO	AMMESSI CON DEBITO	NON AMMESSI
Media Orienta-Insieme	81,38%	40,69%	40,69%	18,62%
Media Provinciale[15]	82,36%	21,22%	61,14%	17,69%



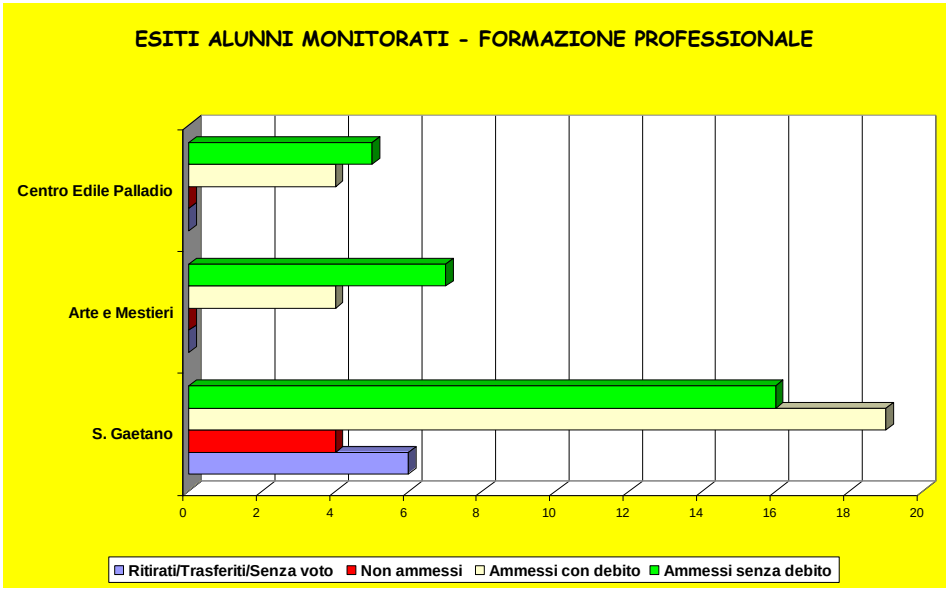
[15] Fonte dati USP di Vicenza

ISTITUTI PROFESSIONALI	AMMESSI	AMMESSI SENZA DEBITO	AMMESSI CON DEBITO	NON AMMESSI
Media Orienta-Insieme	74,86%	35,33%	39,53%	25,14%
Media Provinciale[16]	76,61%	35,39%	41,22%	23,39%



[16] Fonte dati USP di Vicenza

CFP	AMMESSI	AMMESSI SENZA DEBITO	AMMESSI CON DEBITO	NON AMMESSI
Media Orienta-Insieme	93,21%	47,45%	45,76%	6,79%
Media Provinciale	np	np	np	np



17

[17] Gli alunni su cui sono stati calcolati questi dati sono nella quasi totalità iscritti presso l'Istituto S. Gaetano, ciò nonostante si è preferito inserire i dati per dare un quadro generale della situazione degli alunni monitorati.

IL QUADRO COMPLESSIVO

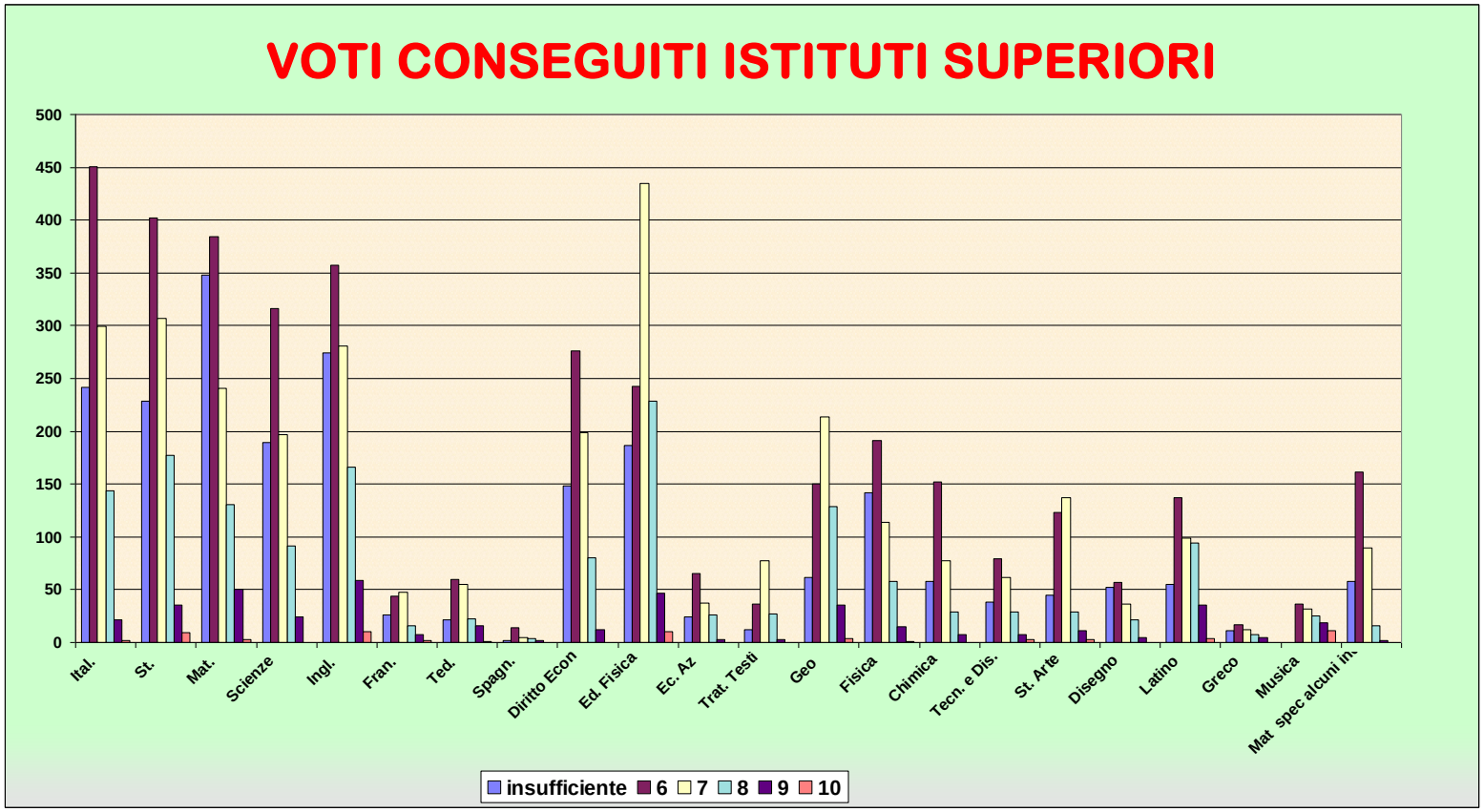
Al fine di meglio comprendere l'andamento degli esiti degli alunni monitorati i grafici che seguono confrontano i voti conseguiti dalla totalità degli studenti e i voti conseguiti dagli studenti ammessi alla classe seconda.

Il confronto evidenzia come la quasi totalità delle discipline registri insufficienze anche a carico degli studenti ammessi al secondo anno. I diagrammi mostrano situazioni particolarmente critiche soprattutto nelle materie dell'area comune: matematica, inglese, italiano e storia, seguite da scienze e diritto.

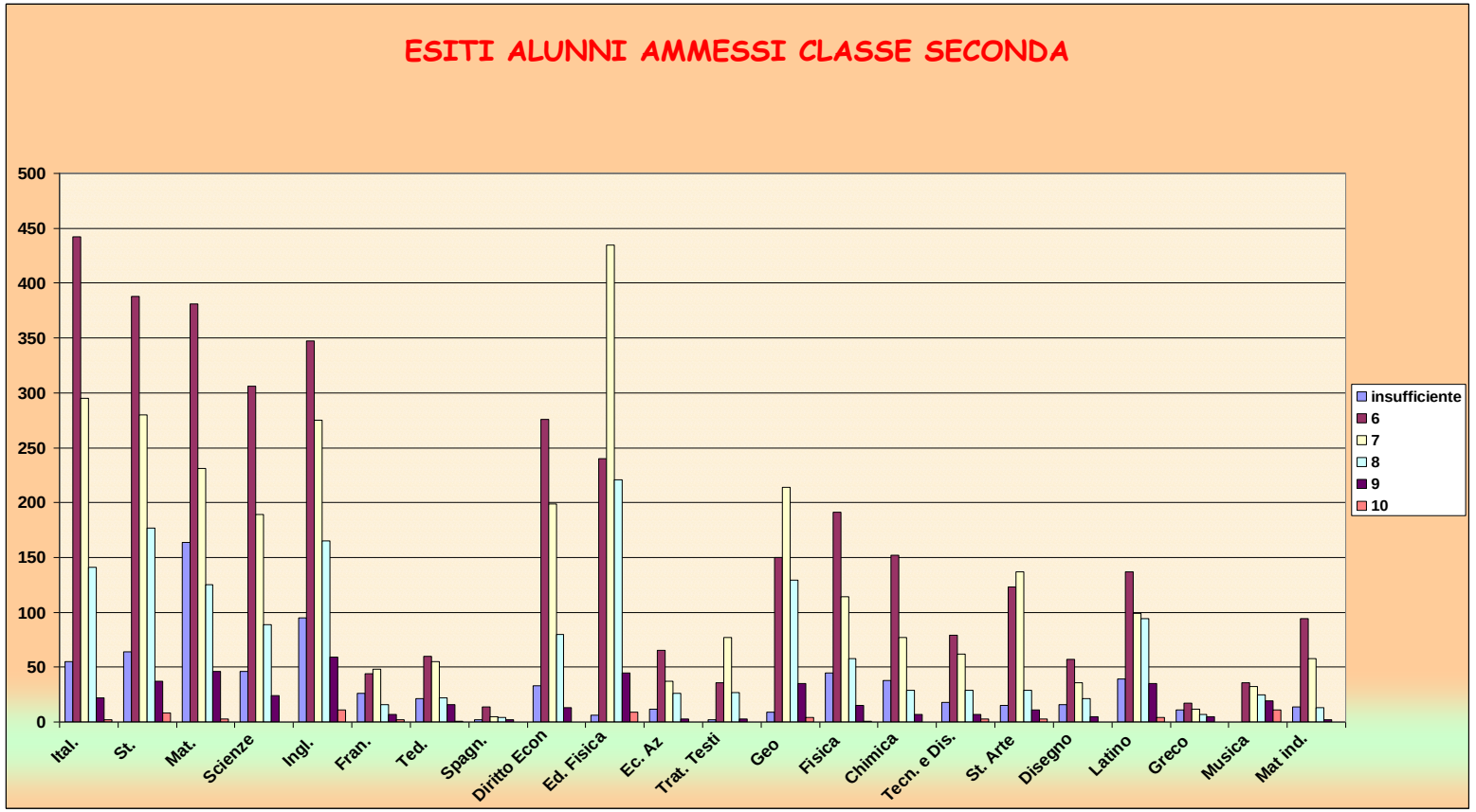
Se da un lato il dato è comprensibile in quanto queste discipline sono presenti nella quasi totalità degli istituti superiori, dall'altro non si può ignorare quanto affermato nel documento allegato al regolamento applicativo della legge che ha introdotto l'obbligatorietà del decimo anno di istruzione[18]. Il documento tecnico[19] declina, infatti, i saperi e le competenze necessari all'assolvimento dell'obbligo, riferendoli a quattro assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale) di cui tali materie costituiscono il presupposto imprescindibile.

18 Legge 26 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 622.
19 Le indicazioni nazionali contenute nel documento tecnico allegato al regolamento hanno carattere sperimentale e si applicano negli anni scolastici 2007/2008 e 2008/2009.

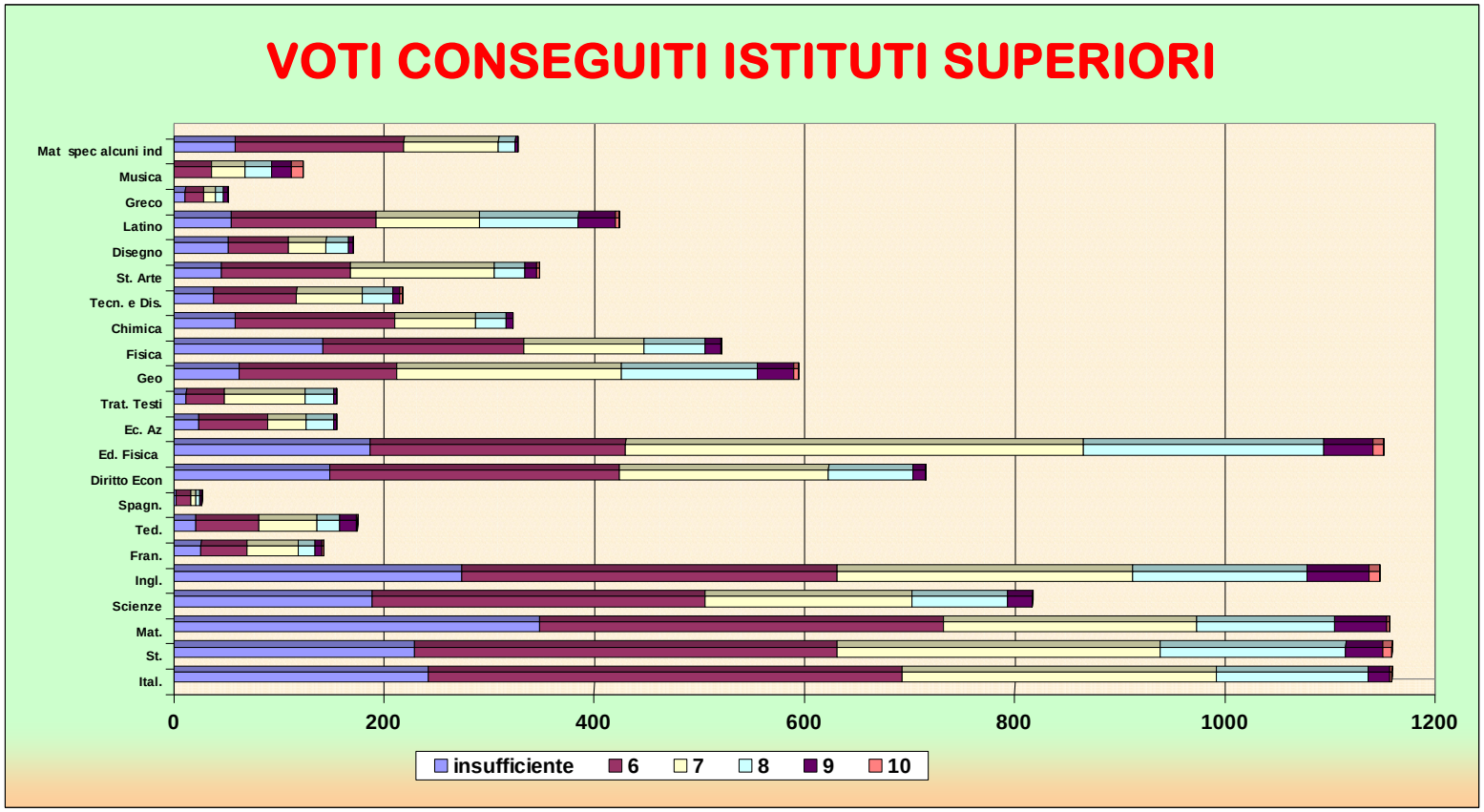
Esiti totali



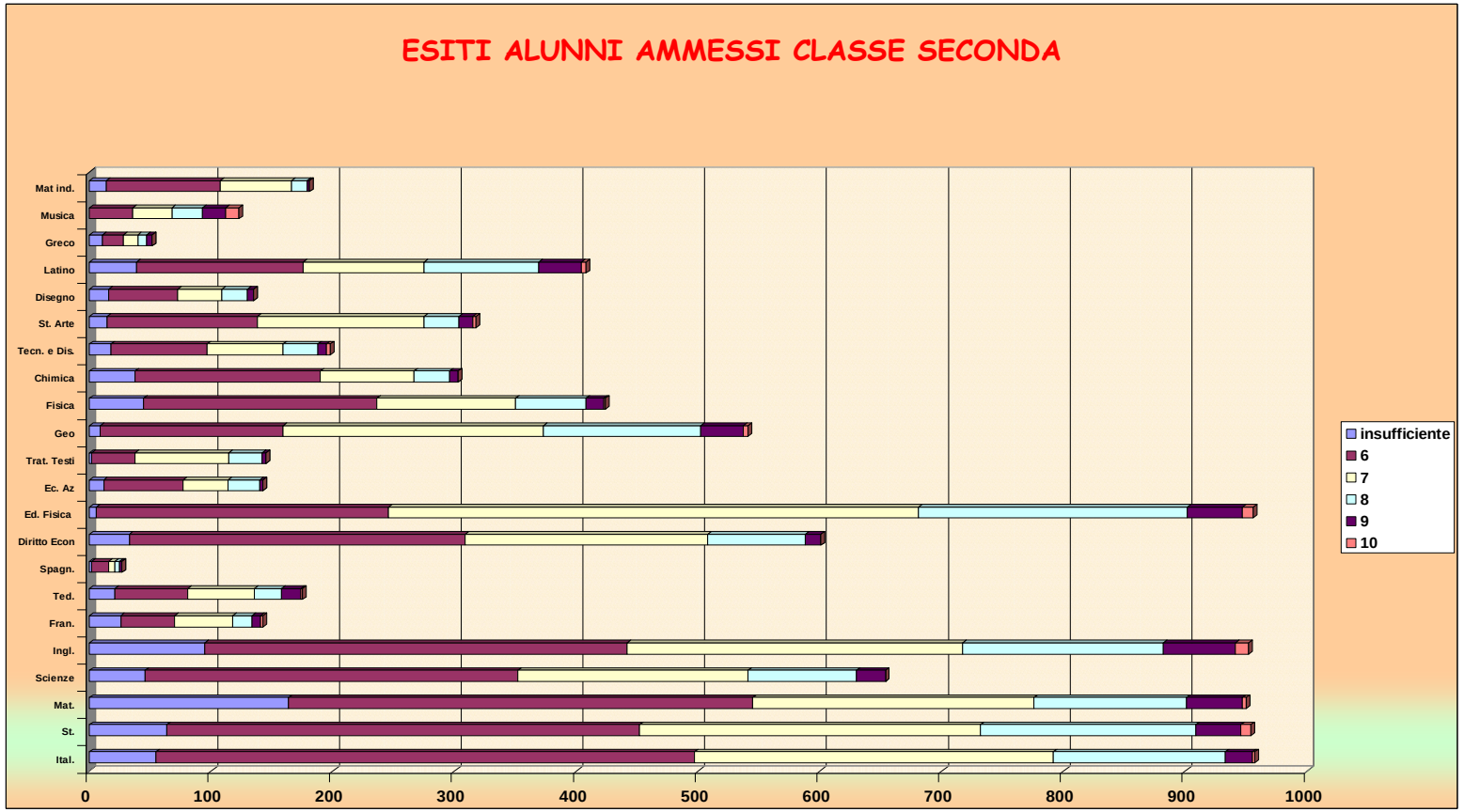
Esiti degli alunni ammessi alla classe seconda



Distribuzione dei voti per ciascuna disciplina - Esiti totali



Distribuzione dei voti conseguiti per disciplina - Esiti degli alunni ammessi alla classe seconda



LE DISCIPLINE

Il *Programme for International Student Assessment* (PISA)[20] 2006 ha evidenziato che in Italia percentuali elevate di studenti non raggiungono la soglia necessaria per interagire e confrontarsi con situazioni in cui siano chiamate in causa la scienza e la tecnologia, la matematica oppure le competenze di lettura[21].
L'indagine rileva che gli studenti del Nord Est si collocano al di sopra della media OCSE anche se si notano significative disuguaglianze tra tipi di scuole:

Scienze

"Nei licei il 10,9% degli studenti si colloca sotto il livello 2 e l'8,8% nei due livelli più alti, 5 e 6. Negli istituti tecnici il 22,5% degli studenti è al disotto del livello 2 e il 2,6% nei livelli 5 e 6. Negli istituti professionali il 49% degli studenti è al di sotto del livello 2 e soltanto lo 0,4% si colloca ai due livelli più alti della scala"[22].

---

[20] "*Indagine internazionale promossa dall'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) per accertare le competenze dei quindicenni scolarizzati nelle aree della lettura, della matematica e delle scienze. Ogni ciclo dell'indagine approfondisce in particolare un'area: nel primo ciclo (PISA 2000) è stata la lettura, nel secondo (PISA 2003) è stata la matematica. L'ambito principale d'indagine in PISA 2006 sono state le scienze, ma la rilevazione ha coperto anche gli ambiti della lettura e della matematica. PISA valuta le conoscenze degli studenti in questi ambiti disciplinari non in modo isolato. Quello che PISA intende valutare è la capacità di riflettere sulle proprie conoscenze e sulle proprie esperienze e di utilizzarle per affrontare situazioni e problemi tipici del mondo reale. In PISA 2009, l'area di indagine principale sarà nuovamente la lettura*". (Risultati di PISA 2006 - Un primo sguardo d'insieme, INVALSI, dicembre 2007).

[21] L'indagine del 2006 ha rilevato che tra il 2000 e il 2006 il punteggio medio degli studenti italiani in lettura è diminuito in misura statisticamente significativa, mentre tra il 2003 e il 2006 il punteggio medio degli studenti italiani in matematica non è cambiato in misura statisticamente significativa, passando da 466 a 462.
Complessivamente, in Italia

- *"il 25,3% degli studenti si colloca al di sotto del livello 2, che è stato individuato come il livello al quale gli studenti dimostrano il livello base di competenza scientifica in grado di consentire loro di confrontarsi in modo efficace con situazioni in cui siano chiamate in causa scienza e tecnologia";*
- *"il 32,8% degli studenti si colloca al di sotto del livello 2, che è stato individuato come il livello al quale gli studenti dimostrano il livello base di competenza matematica in grado di consentire loro di confrontarsi in modo efficace con situazioni in cui sia chiamata in causa la matematica";*
- *"il 50,9% degli studenti si colloca al di sotto del livello 3, che è stato individuato in PISA come il livello al quale gli studenti dimostrano il livello base di competenza in lettura tale consentire loro di confrontarsi in modo efficace con contesti e situazioni di vita quotidiana che richiedono l'esercizio di tale competenza".*

Risultati di PISA 2006 - Un primo sguardo d'insieme, INVALSI, dicembre 2007.

[22] Risultati di PISA 2006 - Un primo sguardo d'insieme, INVALSI, dicembre 2007.

Matematica

"Se si prende in considerazione la distribuzione degli studenti nei livelli di competenza rispetto al tipo di scuola frequentata, si nota che ai livelli di eccellenza, cioè ai livelli 5 e 6, i licei hanno il 10% circa dei loro studenti, gli istituti tecnici il 5% circa, mentre gli istituti professionali non arrivano all'1%.

Negli istituti professionali il 60% degli studenti quindicenni si colloca ai livelli più bassi (sotto il livello 2) Nei licei tale percentuale è pari al 18,0%, negli istituti tecnici al 28,7%[23]*".*

Competenze di lettura

"I risultati nella scala complessiva di lettura non si discostano da quelli in scienze e in matematica.

Anche per questa area di competenza sono gli studenti dei licei a conseguire risultati migliori (con una media pari a 525). A differenza di quanto riscontrato per le scienze e per la matematica, per quanto riguarda la lettura i licei di tutte le macroaree si collocano o al di sopra (Nord Ovest, Nord Est, Centro) o allo stesso livello (Sud, Sud Isole) della media OCSE. Tra gli studenti degli istituti tecnici, quelli del Nord Est si collocano al di sopra della media OCSE, quelli del Nord Ovest al livello di tale media. Gli studenti di tutti gli altri indirizzi e di tutte le altre macroaree raggiungono risultati medi inferiori alla media OCSE. La differenza con la media OCSE è particolarmente significativa per gli istituti professionali, soprattutto nel Centro, nel Sud e nel Sud Isole"[24]*.*

Alla luce di tali considerazioni può essere utile conoscere l'andamento delle discipline di riferimento ai quattro assi culturali indicati nel documento tecnico del MPI[25], disaggregando i dati per tipologia di scuola.

[23] Risultati di PISA 2006 - Un primo sguardo d'insieme, INVALSI, dicembre 2007.

[24] Risultati di PISA 2006 - Un primo sguardo d'insieme, INVALSI, dicembre 2007.

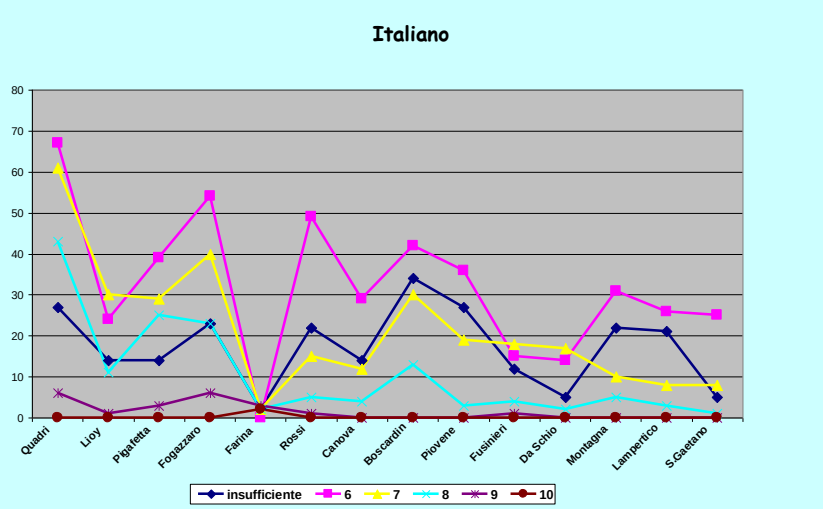
[25] Vedi pag. 51.

Italiano

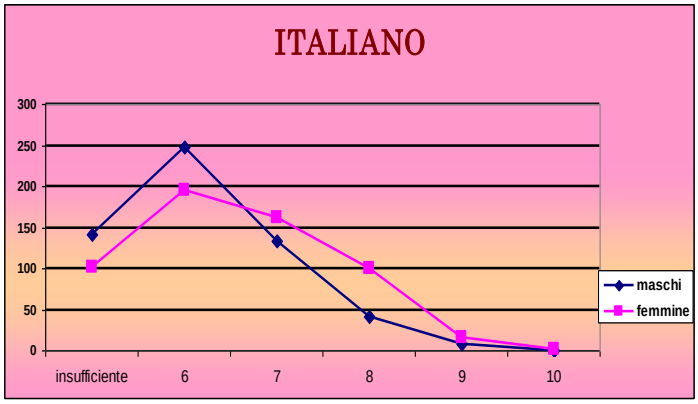
Nella tabella si possono vedere gli scostamenti rispetto allo scorso anno per quanto concerne il numero totale degli alunni monitorati.

ITALIANO – dati complessivi	Insuff.	sei	sette	otto	nove	dieci
Media Orienta-Insieme a.s. 05/06	18,35%	36,46%	32,85%	10,89%	1,34%	0,08%
Media Orienta-Insieme a.s. 06/07	20,88%	38,91%	25,80%	12,42%	1,81%	0,18%

I dati percentuali mostrano un netto decremento degli alunni che hanno conseguito sette e un incremento di tutti gli altri voti.



I numeri assoluti indicano un andamento nettamente più positivo per le femmine.



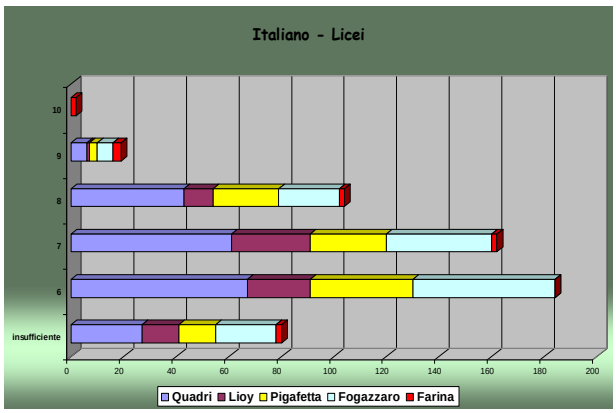
Sul numero complessivo degli ammessi con debito il rapporto percentuale dell'italiano è pari a 15,17.

ITALIANO – ammessi classe 2^	debiti
Media Orienta-Insieme[26]	15,17%

I dati disaggregati per ciascuna tipologia di scuola riportano la percentuale dei voti conseguita dalla totalità degli alunni monitorati (compresi i non ammessi), la distribuzione intervenuta fra gli istituti appartenenti alla medesima tipologia, l'incidenza delle insufficienze in rapporto al numero totale degli ammessi con debito.

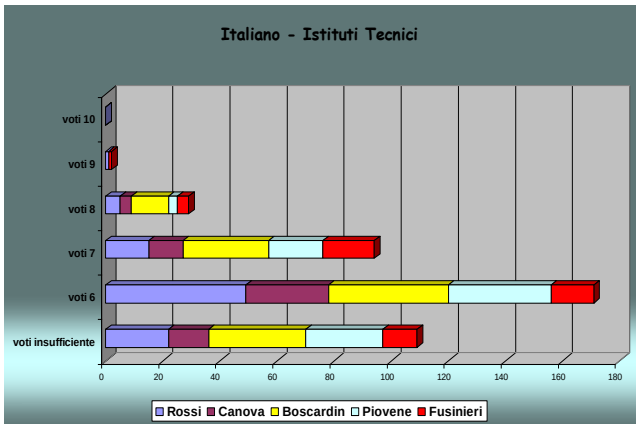
ITALIANO LICEI – dati complessivi	Insuff.	sei	sette	otto	nove	dieci
Media Orienta-Insieme a.s. 05/06	12,66%	28,30%	40,41%	16,20%	2,23%	0,18%
Media Orienta-Insieme a.s. 06/07	14,51%	32,39%	29,40%	19,88%	3,44%	0,36%

[26] Dato calcolato sul numero totale degli alunni ammessi con debito



ITALIANO LICEI – ammessi classe 2^	debiti
Media Orienta-Insieme[27]	14,68%
Media Provinciale[28]	13,68%

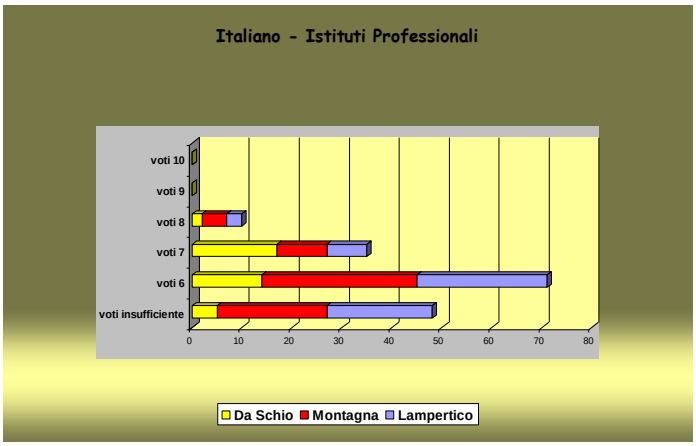
ITALIANO TENICI– dati complessivi	Insuff.	sei	sette	otto	nove	dieci
Media Orienta-Insieme a.s. 05/06	20,62%	40,58%	29,71%	8,20%	0,88%	0%
Media Orienta-Insieme a.s. 06/07	26,91%	42,22%	23,21%	7,16%	0,49%	0%



[27] I valori percentuali sono calcolati sul totale degli ammessi con debito nei Licei

ITALIANO TECNICI– ammessi classe 2^	debiti
Media Orienta-Insieme[29]	19,87%
Media Provinciale[30]	20,70%

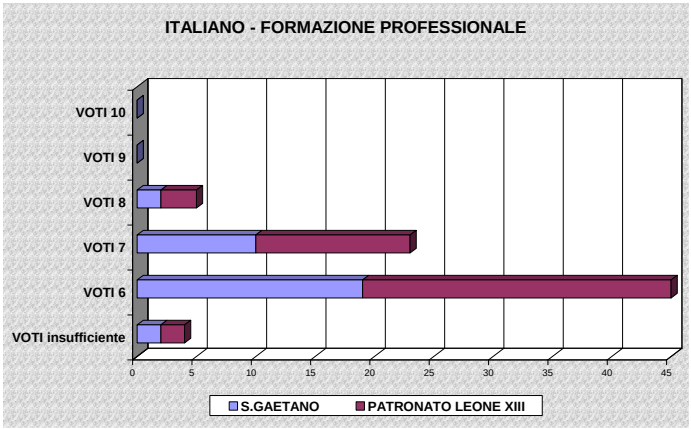
ITALIANO PROFESSIONALI – dati complessivi	Insuff.	sei	sette	otto	nove	dieci
Media Orienta-Insieme a.s. 05/06	28,29%	48,78%	20%	2,93%	0%	0%
Media Orienta-Insieme a.s. 06/07	29,27%	43,29%	21,34%	6,09%	0%	0%



ITALIANO PROFESSIONALI – ammessi classe 2^	debiti
Media Orienta-Insieme[31]	9,09%
Media Provinciale[32]	12,72%

[28] Fonte dati USP di Vicenza
[29] I valori percentuali sono calcolati sul totale degli ammessi con debito negli I.T.
[30] Fonte dati USP di Vicenza
[31] I valori percentuali sono calcolati sul totale degli ammessi con debito negli I.P.

ITALIANO FORMAZIONE PROFESSIONALE – dati complessivi	Insuff.	sei	sette	otto	nove	dieci
Media Orienta-Insieme a.s. 05/06	5,19%	58,44%	29,87%	6,49%	0%	0%
Media Orienta-Insieme a.s. 06/07	10,20%	67,34%	18,37%	4,08%	0%	0%



ITALIANO FORMAZIONE PROFESSIONALE – ammessi classe 2^	debiti
Media Orienta-Insieme[33]	3,7%

I numeri assoluti indicano un incremento nella fascia inferiore di voti (insufficiente e 6) diffuso in tutte le tipologie di istituti ad eccezione di quelli professionali. L'incidenza delle insufficienze in italiano, in rapporto al numero totale degli ammessi con debito, è superiore negli Istituti Tecnici seguiti dai Licei.

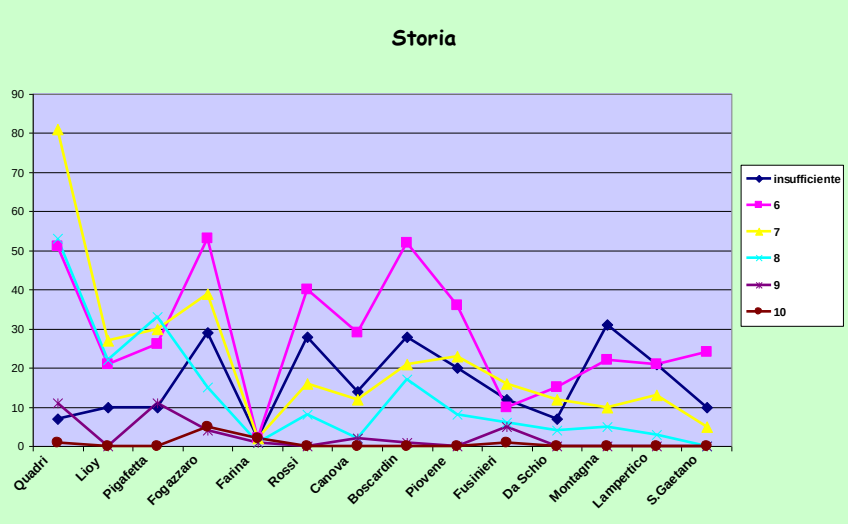
[32] Fonte dati USP di Vicenza

[33] I valori percentuali sono calcolati sul totale degli ammessi con debito nei C.F.P.

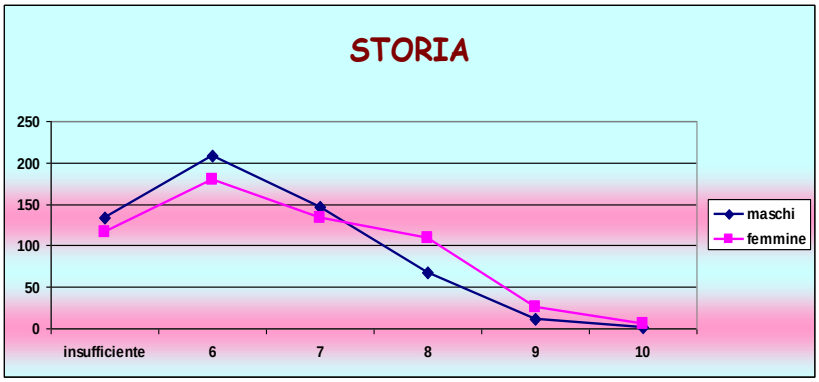
Storia

La lettura dei dati inerenti alla storia mostra un andamento più positivo rispetto all'italiano.

STORIA– dati complessivi	Insuff.	sei	sette	otto	nove	dieci
Media Orienta-Insieme a.s. 05/06	17,87%	35,23%	25,42%	16,53%	4,53%	0,41%
Media Orienta-Insieme a.s. 06/07	19,76%	34,68%	26,49%	15,27%	3,01%	0,78%



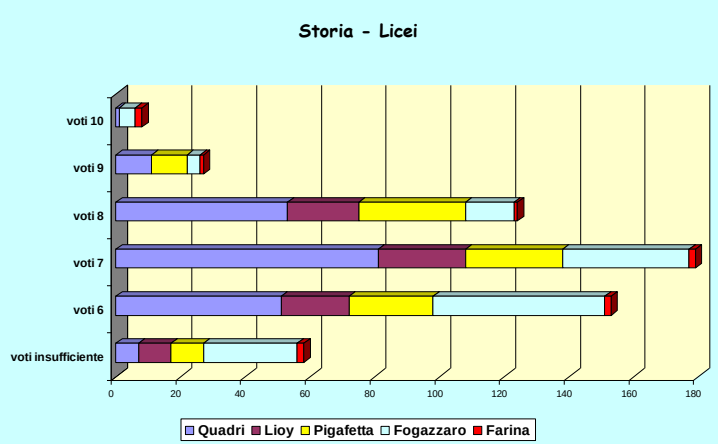
Le alunne primeggiano nella fascia medio alta di voti rispetto ai compagni.



L'incidenza delle insufficienze in rapporto al numero totale degli ammessi con debito è leggermente superiore rispetto all'italiano, incidono su tale media gli esiti degli istituti tecnici ed ancor più della formazione ed istruzione professionale.

STORIA – ammessi classe 2^	debiti
Media Orienta-Insieme[34]	15,92%

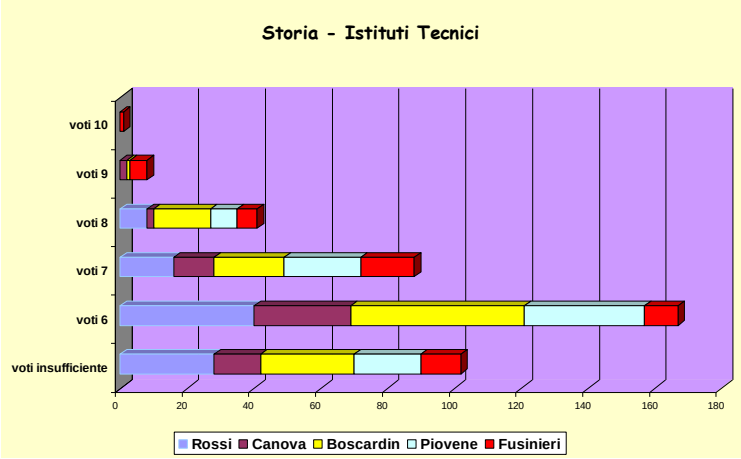
STORIA LICEI– dati complessivi	Insuff.	sei	sette	otto	nove	dieci
Media Orienta-Insieme a.s. 05/06	11,36%	27,56%	28,30%	23,83%	8,19%	0,74%
Media Orienta-Insieme a.s. 06/07	10,56%	27,87%	32,60%	22,59%	4,91%	1,46%



STORIA LICEI – ammessi classe 2^	debiti
Media Orienta-Insieme[35]	10,48%

[34] Dato calcolato sul numero totale degli alunni ammessi con debito

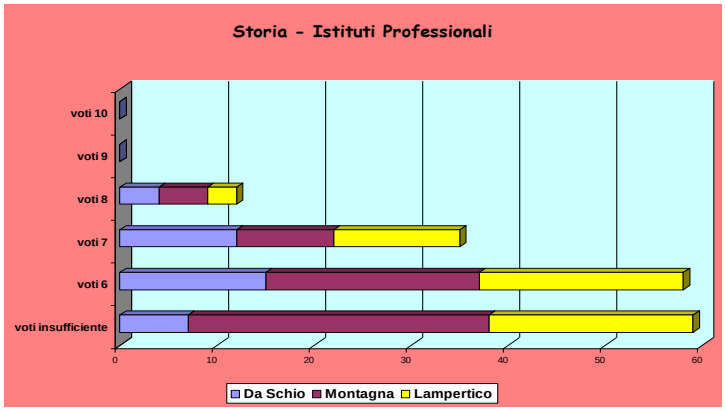
STORIA TECNICI– dati complessivi	Insuff.	sei	sette	otto	nove	dieci
Media Orienta-Insieme a.s. 05/06	20,62%	40,57%	23,72%	13,52%	1,55%	0%
Media Orienta-Insieme a.s. 06/07	25,31%	41,01%	21,42%	10,06%	1,96%	0,24%



STORIA TECNICI – ammessi classe 2^	debiti
Media Orienta-Insieme[36]	15,66%

STORIA PROFESSIONALI – dati complessivi	Insuff.	sei	sette	otto	nove	dieci
Media Orienta-Insieme a.s. 05/06	28,92%	43,63%	21,57%	3,92%	1,47%	0,49%
Media Orienta-Insieme a.s. 06/07	35,97%	35,36%	21,34%	7,31%	0%	0%

[35] I valori percentuali sono calcolati sul totale degli ammessi con debito nei Licei
[36] I valori percentuali sono calcolati sul totale degli ammessi con debito negli I.T.



STORIA PROFESSIONALI – ammessi classe 2^	debiti
Media Orienta-Insieme[37]	25,75%

STORIA FORMAZIONE PROFESSIONALE – dati complessivi	Insuff.	sei	sette	otto	nove	dieci
Media Orienta-Insieme a.s. 05/06	0%	71,43%	23,38%	5,19%	0%	0%
Media Orienta-Insieme a.s. 06/07	19,23%	65,38%	15,38%	0,1%	0%	0%

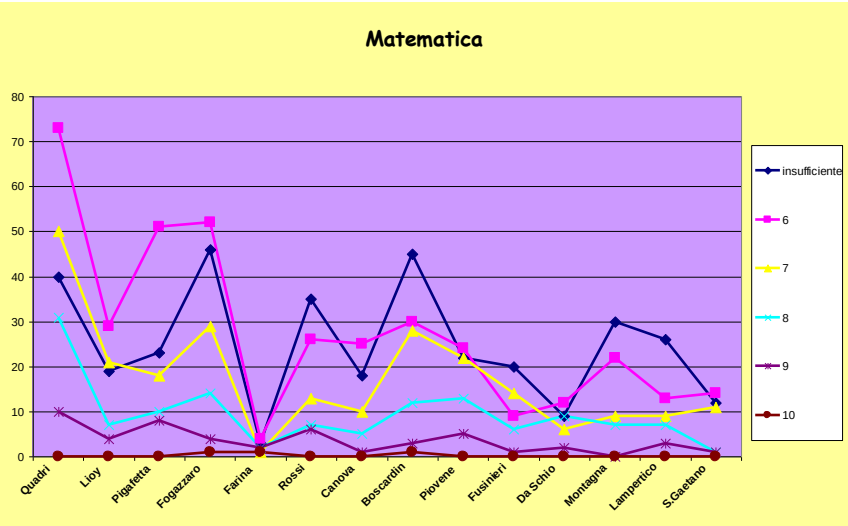
STORIA FORMAZIONE PROFESSIONALE – ammessi classe 2^	debiti
Media Orienta-Insieme [38]	22,22%

[37] I valori percentuali sono calcolati sul totale degli ammessi con debito negli I.P.
[38] I valori percentuali sono calcolati sul totale degli ammessi con debito neiC.F.P.

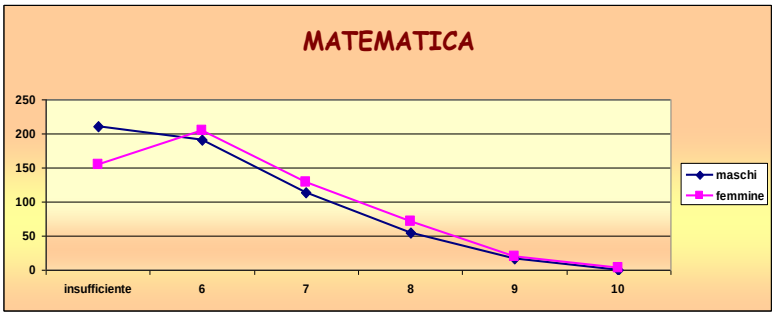
Matematica

La matematica registra un andamento lievemente meno negativo rispetto alla indagine condotta lo scorso anno, benché incida per oltre il 40% sul numero totale degli ammessi con debito.

MATEMATICA– dati complessivi	Insuff.	sei	sette	otto	nove	dieci
Media Orienta-Insieme a.s. 05/06	30,23%	32,04%	20,24%	12,68%	4,25%	0,55%
Media Orienta-Insieme a.s. 06/07	29,82%	33,42%	20,99%	11,22%	4,28%	0,25%



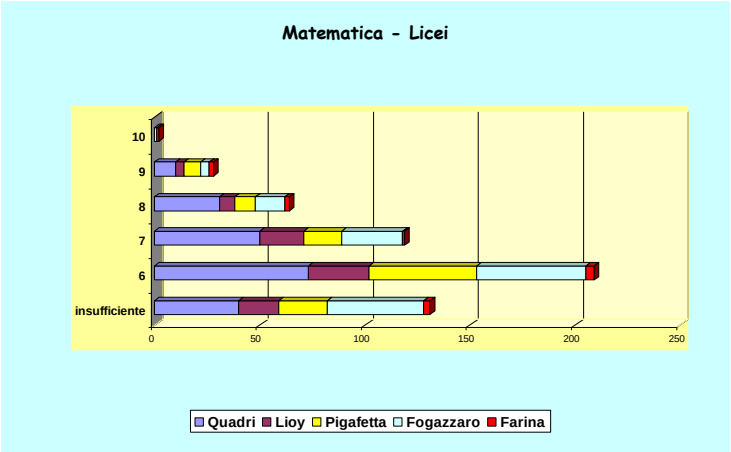
Le alunne hanno un andamento migliore rispetto ai compagni sulla intera gamma dei voti.



MATEMATICA – ammessi classe 2^	debiti
Media Orienta-Insieme[39]	41,54%

Dato confortante è che la media di Orienta-Insieme è inferiore alla media provinciale degli alunni ammessi con debito in tutte le tipologie di scuole.

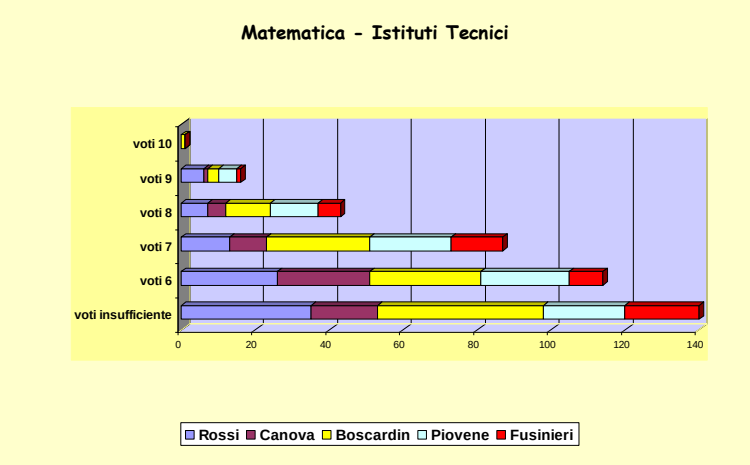
MATEMATICA LICEI – dati complessivi	Insuff.	sei	sette	otto	nove	dieci
Media Orienta-Insieme a.s. 05/06	24,95%	31,47%	21,60%	15,27%	5,77%	0,93%
Media Orienta-Insieme a.s. 06/07	23,68%	37,79%	21,51%	11,57%	5,06%	0,36%



[39] Dato calcolato sul numero totale degli ammessi con debito

MATEMATICA LICEI – ammessi classe 2^	debiti
Media Orienta-Insieme[40]	50,34%
Media Provinciale[41]	54,87%

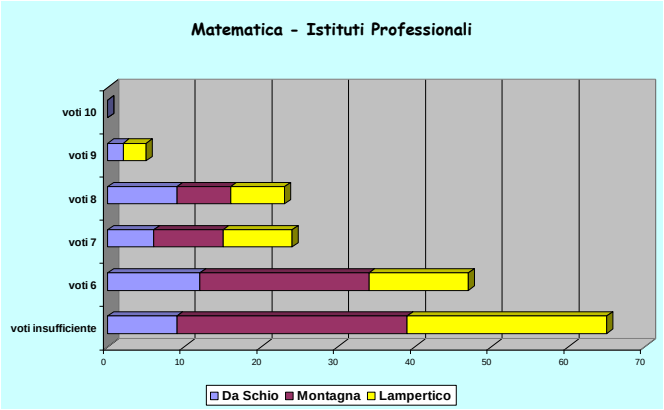
MATEMATICA TECNICI– dati complessivi	Insuff.	sei	sette	otto	nove	dieci
Media Orienta-Insieme a.s. 05/06	33,48%	31,93%	18,18%	13,30%	2,66%	0,44%
Media Orienta-Insieme a.s. 06/07	34,91%	28,42%	21,69%	10,72%	3,99%	0,24%



MATEMATICA TECNICI – ammessi classe 2^	debiti
Media Orienta-Insieme[42]	43,97%
Media Provinciale[43]	52,99%

[40] I valori percentuali sono calcolati sul totale degli ammessi con debito nei Licei
[41] Fonte dati USP di Vicenza
[42] I valori percentuali sono calcolati sul totale degli ammessi con debito negli I.T.

MATEMATICA PROFESSIONALI – dati complessivi	Insuff.	sei	sette	otto	nove	dieci
Media Orienta-Insieme a.s. 05/06	40,49%	29,26%	19,51%	5,36%	5,36%	0%
Media Orienta-Insieme a.s. 06/07	39,63%	28,65%	14,63%	14,02%	3,04%	0%



MATEMATICA PROFESSIONALI – ammessi classe 2^	debiti
Media Orienta-Insieme[44]	34,84%
Media Provinciale[45]	43,95%

MATEMATICA FORMAZIONE PROFESSIONALE – dati complessivi	Insuff.	sei	sette	otto	nove	dieci
Media Orienta-Insieme a.s. 05/06	20,77%	44,15%	24,67%	10,39%	0%	0%
Media Orienta-Insieme a.s. 06/07	24,48%	40,81%	30,61%	2,04%	2,04%	0%

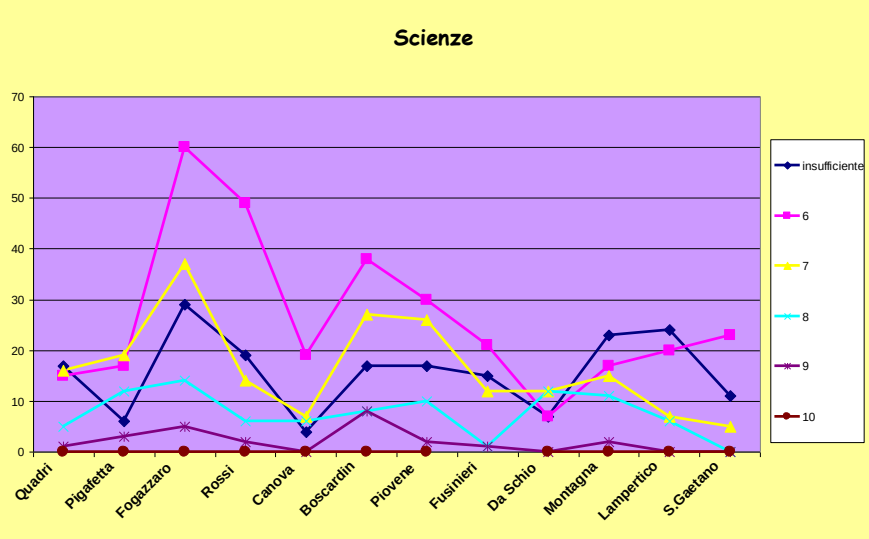
MATEMATCA FORMAZIONE PROFESSIONALE – ammessi classe 2^	debiti
Media Orienta-Insieme[46]	29,62%

[43] Fonte dati USP di Vicenza
[44] I valori percentuali sono calcolati sul totale degli ammessi con debito negli I.P.
[45] Fonte dati USP di Vicenza
[46] I valori percentuali sono calcolati sul totale degli ammessi con debito nei C.F.P.

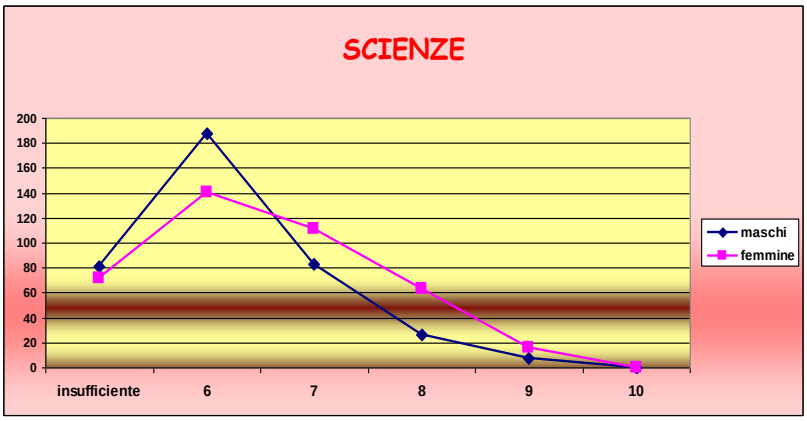
Scienze[47]

SCIENZE– dati complessivi	Insuff.	sei	sette	otto	nove	dieci
Media Orienta-Insieme a.s. 05/06	18,82%	41,06%	24,17%	12,51%	3,31%	0,10%
Media Orienta-Insieme a.s. 06/07	23,13%	38,68%	24,11%	11,14%	2,94%	0%

Rispetto allo scorso anno le scienze registrano un calo di rendimento che interessa l'intera gamma di voti. Il dato che conforta è che la media di incidenza del debito sul totale degli ammessi è notevolmente inferiore alla media provinciale per tutte le tipologie di scuole. Gli esiti conseguiti dalle alunne sono nettamente migliori rispetto a quelli dei compagni. L'incidenza media del debito sul totale degli ammessi è pari al 10,69%.

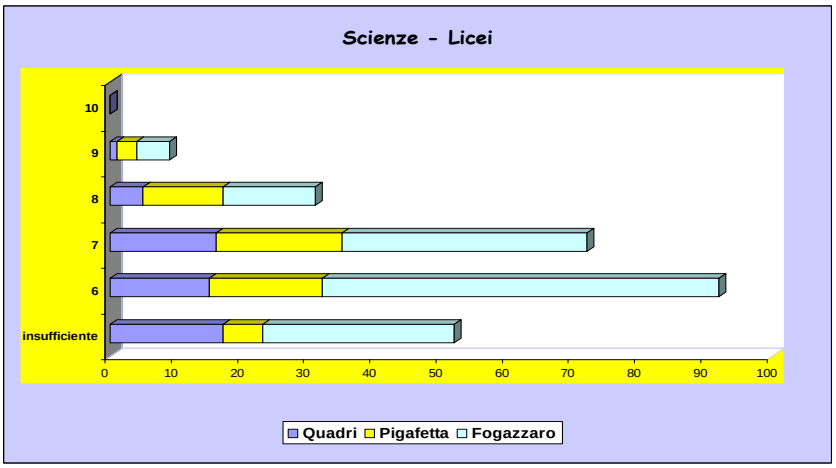


[47] L'insegnamento delle Scienze non è impartito in alcuni Licei



SCIENZE – ammessi classe 2^	debiti
Media Orienta-Insieme[48]	10,69%

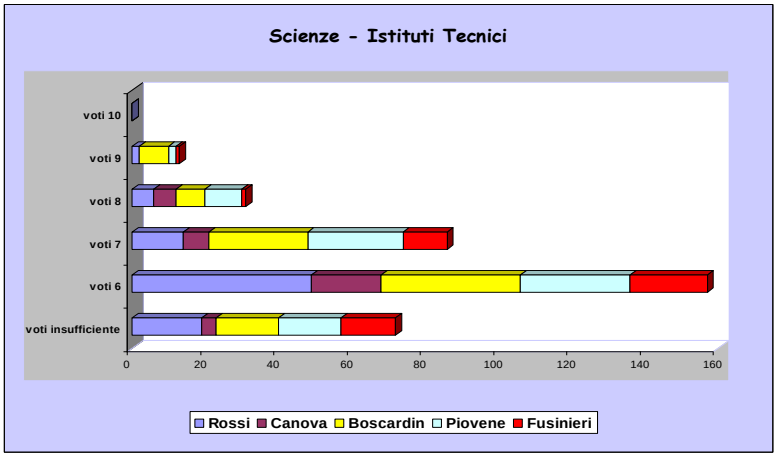
SCIENZE LICEI– dati complessivi	Insuff.	sei	sette	otto	nove	dieci
Media Orienta-Insieme a.s. 05/06	16,59%	29,79%	27,23%	20,42%	5,53%	0,42%
Media Orienta-Insieme a.s. 06/07	20,31%	35,94%	28,12%	12,10%	3,51%	0%



[48] Dato calcolato sul numero totale degli ammessi con debito

SCIENZE LICEI – ammessi classe 2^	debiti
Media Orienta-Insieme[49]	5,94%
Media Provinciale[50]	18,03%

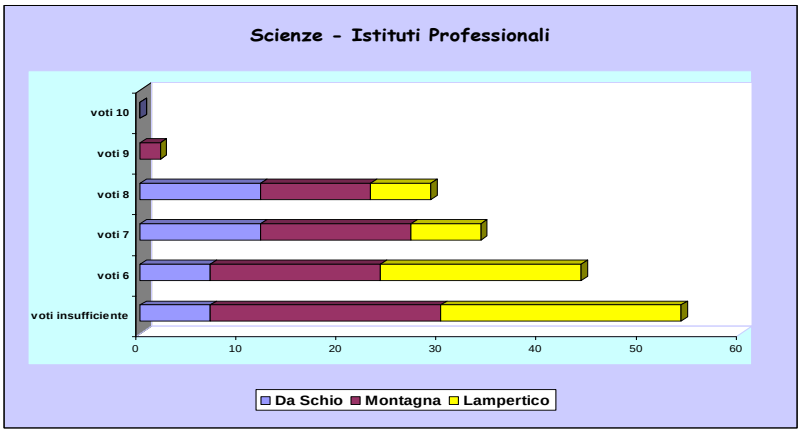
SCIENZE TECNICI– dati complessivi	Insuff.	sei	sette	otto	nove	dieci
Media Orienta-Insieme a.s. 05/06	19,23%	42,52%	22,33%	12,59%	3,32%	0%
Media Orienta-Insieme a.s. 06/07	20,05%	43,73%	23,95%	8,63%	3,62%	0%



SCIENZE TECNICI – ammessi classe 2^	debiti
Media Orienta-Insieme[51]	9,64%
Media Provinciale[52]	47,29%

[49] I valori percentuali sono calcolati sul totale degli ammessi con debito nei Licei
[50] Fonte dati USP di Vicenza
[51] I valori percentuali sono calcolati sul totale degli ammessi con debito negli I.T.
[52] Fonte dati USP di Vicenza

SCIENZE PROFESSIONALI – dati complessivi	Insuff.	sei	sette	otto	nove	dieci
Media Orienta-Insieme a.s. 05/06	27,45%	40,68%	23,53%	6,37%	1,96%	0%
Media Orienta-Insieme a.s. 06/07	33,13%	27%	20,85%	17,79%	1,22%	0%



SCIENZE PROFESSIONALI – ammessi classe 2^	debiti
Media Orienta-Insieme[53]	18,18%
Media Provinciale[54]	37,85%

SCIENZE FORMAZIONE PROFESSIONALE – dati complessivi	Insuff.	sei	sette	otto	nove	dieci
Media Orienta-Insieme a.s. 05/06	0%	67,53%	28,57%	3,89%	0%	0%
Media Orienta-Insieme a.s. 06/07	22,44%	57,14%	20,41%	0%	0%	0%

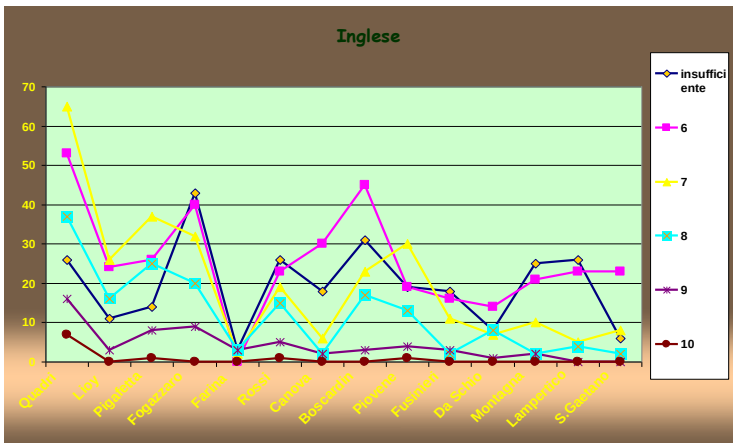
SCIENZE FORMAZIONE PROFESSIONALE – ammessi classe 2^	debiti
Media Orienta-Insieme[55]	25,92%

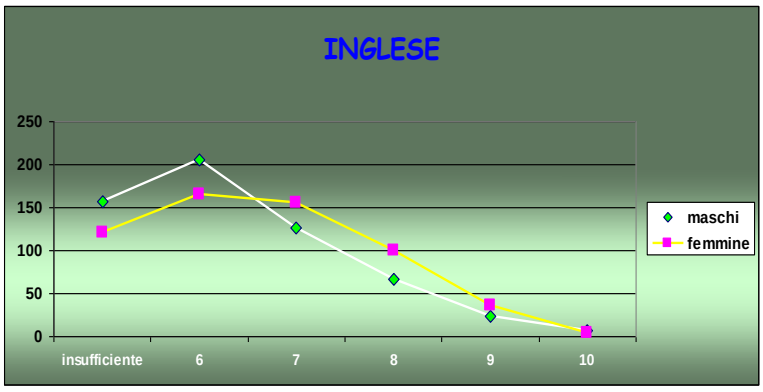
[53] I valori percentuali sono calcolati sul totale degli ammessi con debito negli I.P.
[54] Fonte dati USP di Vicenza
[55] I valori percentuali sono calcolati sul totale degli ammessi con debito nei C.F.P.

Inglese

L'inglese, dopo la matematica, è la disciplina che registra il numero più elevato di insufficienze e incide mediamente per il 23% sul numero totale degli ammessi con debito. Anche per l'inglese il rendimento delle alunne è migliore rispetto a quello dei compagni.

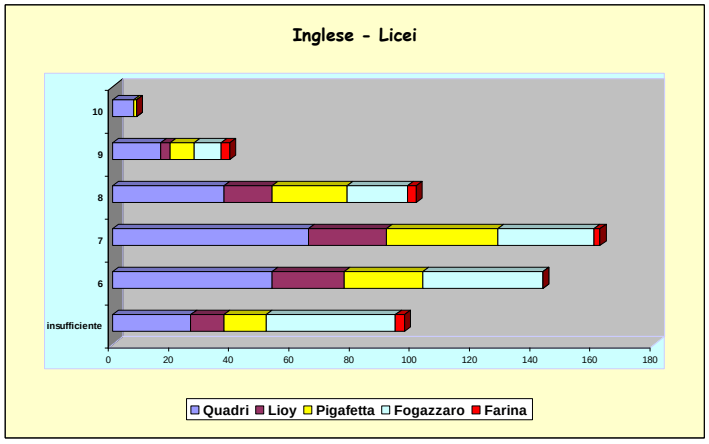
INGLESE– dati complessivi	Insuff.	sei	sette	otto	nove	dieci
Media Orienta-Insieme a.s. 05/06	21,26%	31,41%	25,58%	16,22%	4,79%	0,71%
Media Orienta-Insieme a.s. 06/07	23,89%	31,12%	24,49%	14,47%	5,14%	0,87%





INGLESE – ammessi classe 2^	debiti
Media Orienta-Insieme[56]	23,13%

INGLESE LICEI– dati complessivi	Insuff.	sei	sette	otto	nove	dieci
Media Orienta-Insieme a.s. 05/06	14,44%	21,95%	31,33%	23,07%	8,06%	1,12%
Media Orienta-Insieme a.s. 06/07	17,63%	26%	29,45%	18,36%	7,09%	1,45%

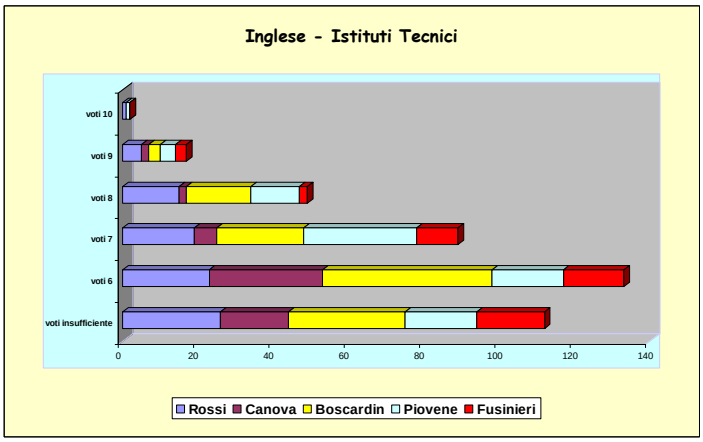


INGLESE LICEI – ammessi classe 2^	debiti
Media Orienta-Insieme[57]	26,57%

INGLESE TECNICI– dati complessivi	Insuff.	sei	sette	otto	nove	dieci
Media Orienta-Insieme a.s. 05/06	27,27%	35,25%	21,95%	12,86%	2,43%	0,22%
Media Orienta-Insieme a.s. 06/07	27,86%	33,08%	22,13%	12,18%	4,23%	0,49%

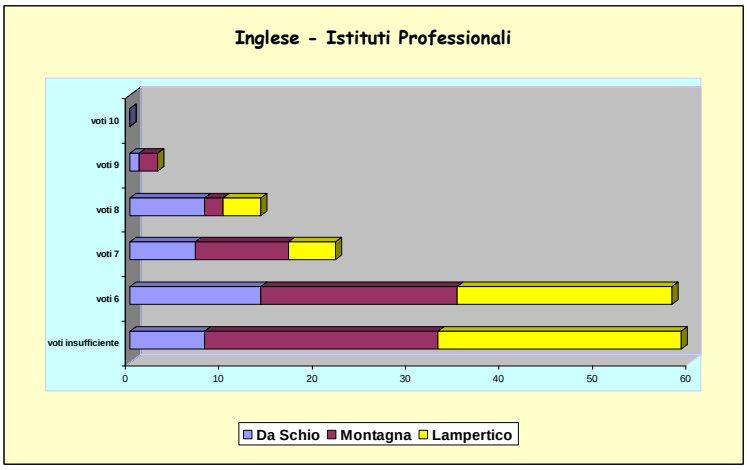
[56] Dato calcolato sul numero totale degli ammessi con debito

[57] I valori percentuali sono calcolati sul totale degli ammessi con debito nei Licei



INGLESE TECNICI – ammessi classe 2^	debiti
Media Orienta-Insieme[58]	21,68%

INGLESE PROFESSIONALI – dati complessivi	Insuff.	sei	sette	otto	nove	dieci
Media Orienta-Insieme a.s. 05/06	32,46%	35,60%	18,84%	8,9%	3,14%	1,04%
Media Orienta-Insieme a.s. 06/07	37,82%	37,17%	14,10%	8,97%	1,92%	0%



[58] I valori percentuali sono calcolati sul totale degli ammessi con debito negli I.T.

INGLESE PROFESSIONALI – ammessi classe 2^	debiti
Media Orienta-Insieme[59]	25,75%

INGLESE FORMAZIONE PROFESSIONALE – dati complessivi	Insuff.	sei	sette	otto	nove	dieci
Media Orienta-Insieme a.s. 05/06	5,19%	64,93%	23,37%	6,49%	0%	0%
Media Orienta-Insieme a.s. 06/07	12,23%	57,13%	24,48%	8,16%	0%	0%

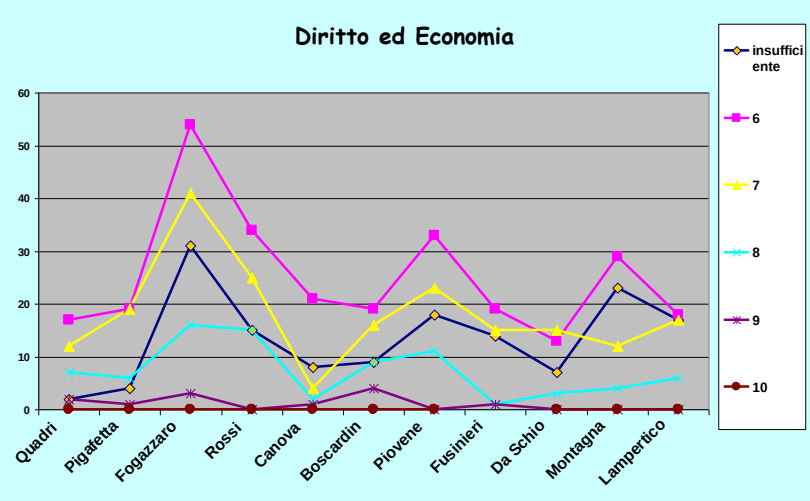
INGLESE FORMAZIONE PROFESSIONALE – ammessi classe 2^	debiti
Media Orienta-Insieme [60]	7,4%

[59] I valori percentuali sono calcolati sul totale degli ammessi con debito negli I.P.
[60] I valori percentuali sono calcolati sul totale degli ammessi con debito nei C.F.P.

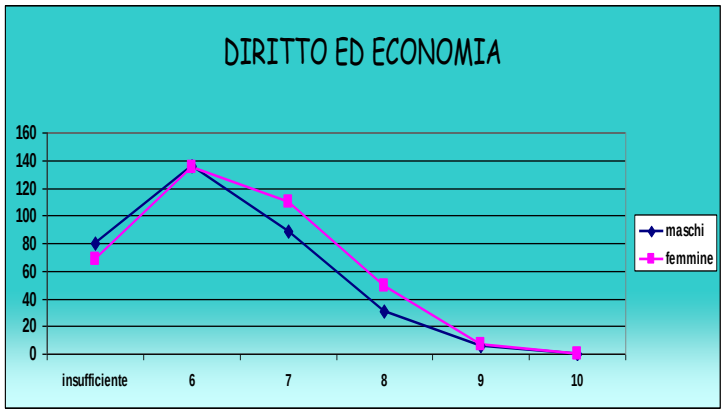
Diritto ed Economia

In considerazione delle competenze di base a conclusione dell'obbligo d'istruzione, indicate nell'asse storico - sociale dal documento tecnico citato a pag. 53, in questa analisi è stata inserita anche la disciplina del diritto ed economia benché non presente in tutti gli indirizzi di studio[61]. Anche in questo caso i numeri complessivi registrano un andamento più negativo rispetto allo scorso anno e le alunne hanno conseguito esiti migliori rispetto agli studenti di genere maschile.

DIRITTO – dati complessivi	Insuff.	sei	sette	otto	nove	dieci
Media Orienta-Insieme a.s. 05/06	17,41%	38,41%	26,25%	15,75%	2,17%	0%
Media Orienta-Insieme a.s. 06/07	20,69%	38,60%	27,83%	11,19%	1,68%	0%

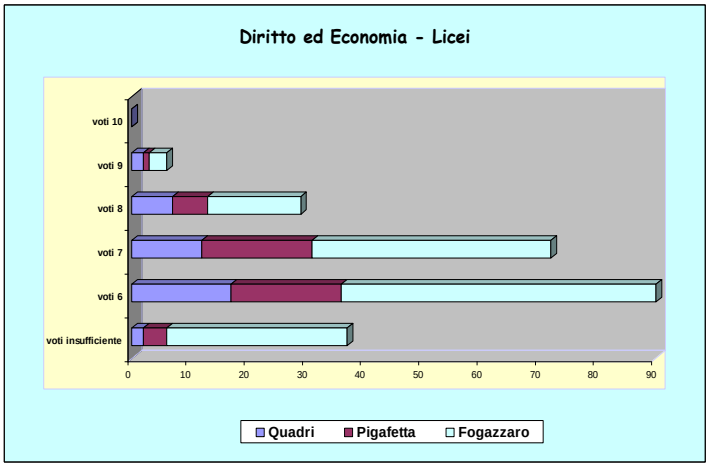


[61] Questa disciplina non è impartita in alcuni Licei, nella Formazione Professionale è stata inserita nel piano di studi delle classi prime di tutti gli indirizzi dal corrente anno 07/08.



DIRITTO – ammessi classe 2^	debiti
Media Orienta-Insieme[62]	7,71%

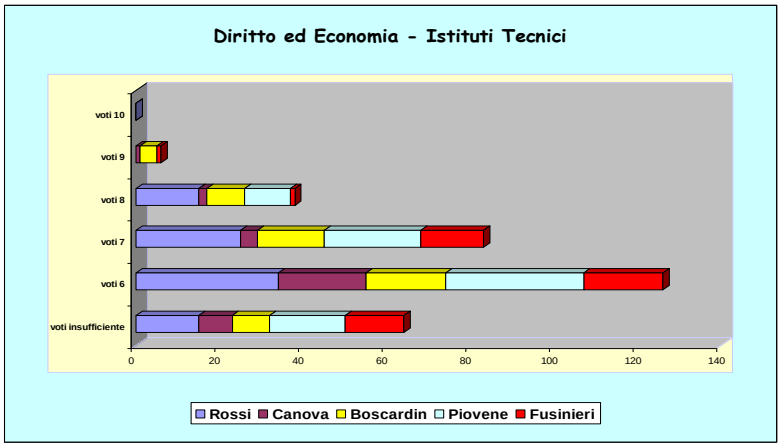
DIRITTO LICEI– dati complessivi	Insuff.	sei	sette	otto	nove	dieci
Media Orienta-Insieme a.s. 05/06	15,35%	35,08%	32,01%	16,22%	1,31%	0%
Media Orienta-Insieme a.s. 06/07	15,81%	38,46%	30,76%	12,39%	2,56%	0%



[62] Dato calcolato sul numero totale degli ammessi con debito

DIRITTO LICEI – ammessi classe 2^	debiti
Media Orienta-Insieme[63]	9,09%

DIRITTO TECNICI– dati complessivi	Insuff.	sei	sette	otto	nove	dieci
Media Orienta-Insieme a.s. 05/06	17,19%	36,67%	25,79%	18,05%	2,29%	0%
Media Orienta-Insieme a.s. 06/07	20,19%	39,74%	26,18%	11,98%	1,89%	0%

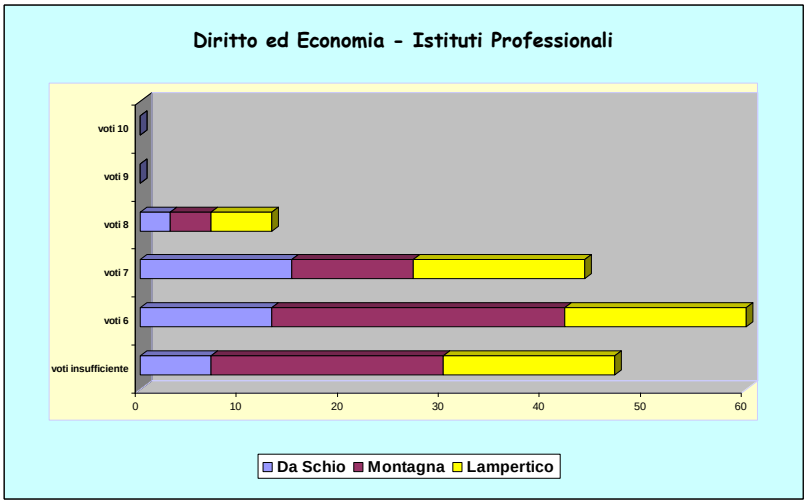


DIRITTO TECNICI – ammessi classe 2^	debiti
Media Orienta-Insieme[64]	7,83%

[63] I valori percentuali sono calcolati sul totale degli ammessi con debito nei Licei

[64] I valori percentuali sono calcolati sul totale degli ammessi con debito negli I.T.

DIRITTO PROFESSIONALI – dati complessivi	Insuff.	sei	sette	otto	nove	dieci
Media Orienta-Insieme a.s. 05/06	20,09%	45,59%	20,59%	11,27%	2,45%	0%
Media Orienta-Insieme a.s. 06/07	28,66%	36,58%	26,83%	7,92%	0%	0%



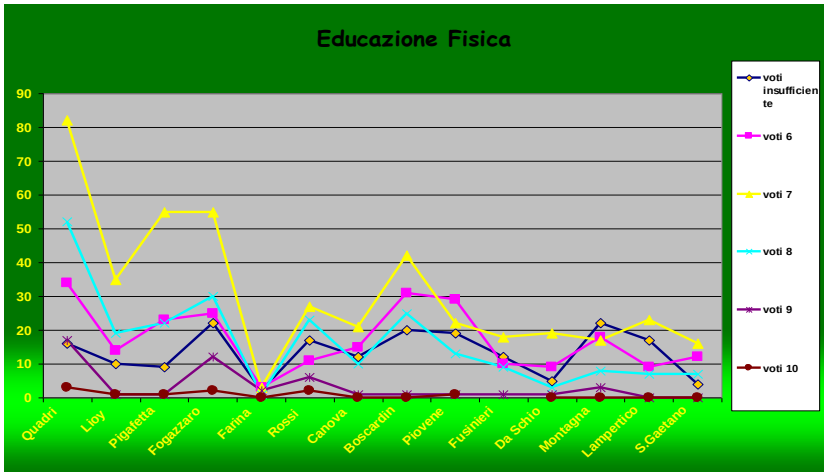
DIRITTO PROFESSIONALI – ammessi classe 2^	debiti
Media Orienta-Insieme[65]	7,57%

[65] I valori percentuali sono calcolati sul totale degli ammessi con debito negli I.P.

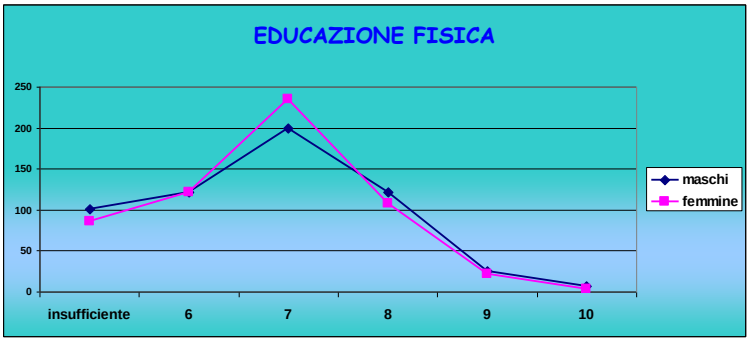
Educazione Fisica

Da ultimo uno sguardo all'educazione fisica, disciplina che può dare ulteriori informazioni sulla situazione dei nostri studenti.
Anche l'educazione fisica nei totali evidenzia un trend mediamente più negativo rispetto al precedente monitoraggio, soprattutto in considerazione del numero dei non ammessi alla classe seconda.

EDUCAZIONE FISICA – dati complessivi	Insuff.	sei	sette	otto	nove	dieci
Media Orienta-Insieme a.s. 05/06	10,04%	24,92%	36,43%	21,16%	6,37%	1,06%
Media Orienta-Insieme a.s. 06/07	15,86%	21,12%	38,12%	19,89%	4,11%	0,88%



Oltre al trend dei risultati è interessante osservare l'andamento degli stessi a seconda del genere degli alunni

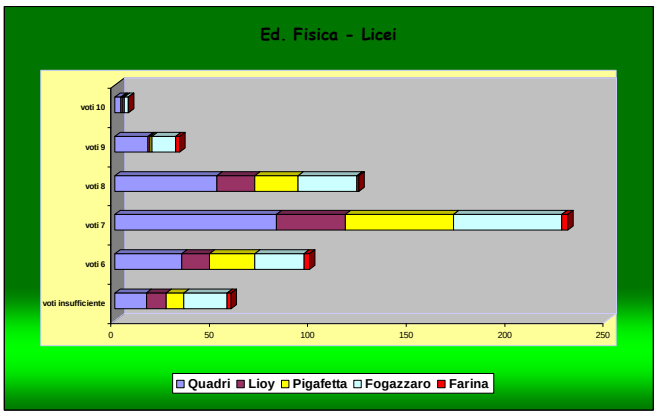


e l'incidenza dei debiti sul numero degli ammessi con debito

EDUCAZIONE FISICA – ammessi classe 2^	debiti
Media Orienta-Insieme[66]	1,49%

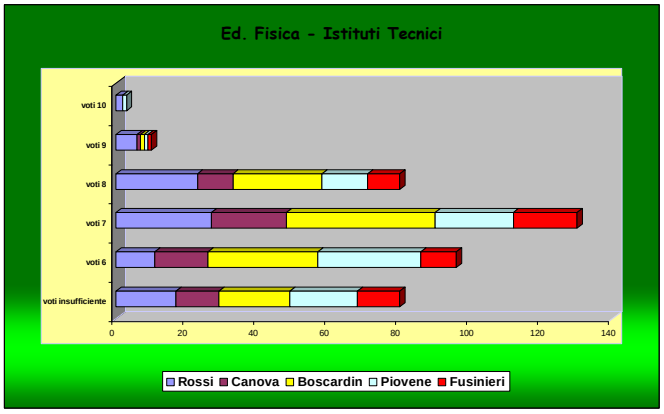
che, come si può vedere nelle tabelle sottostanti, nei licei e nella formazione professionale è pari a 0%.

EDUCAZIONE FISICA LICEI – dati complessivi	Insuff.	sei	sette	otto	nove	dieci
Media Orienta-Insieme a.s. 05/06	9,51%	14,36%	34,51%	29,1%	10,63%	1,85%
Media Orienta-Insieme a.s. 06/07	10,76%	17,7%	41,97%	22,26%	6,02%	1,27%



EDUCAZIONE FISICA LICEI – ammessi classe 2^	debiti
Media Orienta-Insieme[67]	0%

EDUCAZIONE FISICA TECNICI – dati complessivi	Insuff.	sei	sette	otto	nove	dieci
Media Orienta-Insieme a.s. 05/06	14,65%	37,01%	41,38%	2,05%	2,31%	2,57%
Media Orienta-Insieme a.s. 06/07	19,03%	24,36%	32,99%	20,30%	2,53%	0,76%



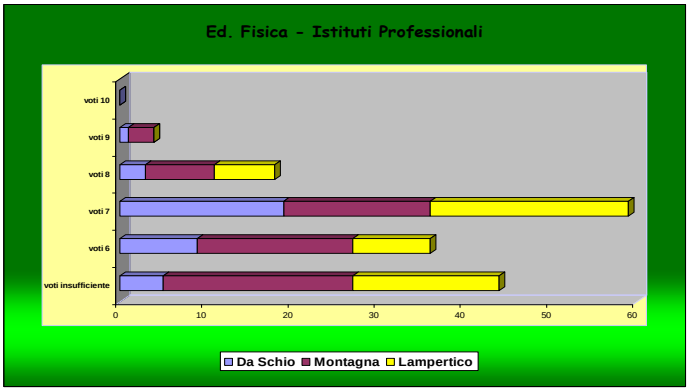
EDUCAZIONE FISICA TECNICI – ammessi classe 2^	debiti
Media Orienta-Insieme[68]	2,4%

EDUCAZIONE FISICA PROFESSIONALI – dati complessivi	Insuff.	sei	sette	otto	nove	dieci
Media Orienta-Insieme a.s. 05/06	6,86%	37,74%	42,64%	8,33%	3,92%	0,49%
Media Orienta-Insieme a.s. 06/07	27,32%	22,36%	36,64%	11,18%	2,48%	0%

[66] Dato calcolato sul numero totale degli ammessi con debito

[67] I valori percentuali sono calcolati sul totale degli ammessi con debito nei Licei.

[68] I valori percentuali sono calcolati sul totale degli ammessi con debito negli I.T.



EDUCAZIONE FISICA PROFESSIONALI – ammessi classe 2^	debiti
Media Orienta-Insieme [69]	3,03%

EDUCAZIONE FISICA FORMAZIONE PROFESSIONALE[70] – dati complessivi	Insuff.	sei	sette	otto	nove	dieci
Media Orienta-Insieme a.s. 05/06	3,03%	21,21%	39,39%	36,36%	0%	0%
Media Orienta-Insieme a.s. 06/07	6,25%	35,41%	39,58%	18,75%	0%	0%

EDUCAZIONE FISICA FORMAZIONE PROFESSIONALE – ammessi classe 2^	debiti
Media Orienta-Insieme [71]	0%

[69] I valori percentuali sono calcolati sul totale degli ammessi con debito negli I.P.

[70] La Formazione Professionale non contempla l'insegnamento dell'educazione fisica, il dato si riferisce unicamente all'Istituto S. Gaetano che nella sua offerta formativa ha inserito anche questa disciplina.

[71] La Formazione Professionale non contempla l'insegnamento dell'educazione fisica, il dato si riferisce unicamente all'Istituto S. Gaetano che nella sua offerta formativa ha inserito anche questa disciplina.

I VOTI DEGLI ALUNNI DI CITTADINANZA NON ITALIANA

I dati raccolti evidenziano come per gli alunni di cittadinanza non italiana si registra una media percentuale di insufficienze nettamente superiore alla media riferita al numero totale degli studenti.

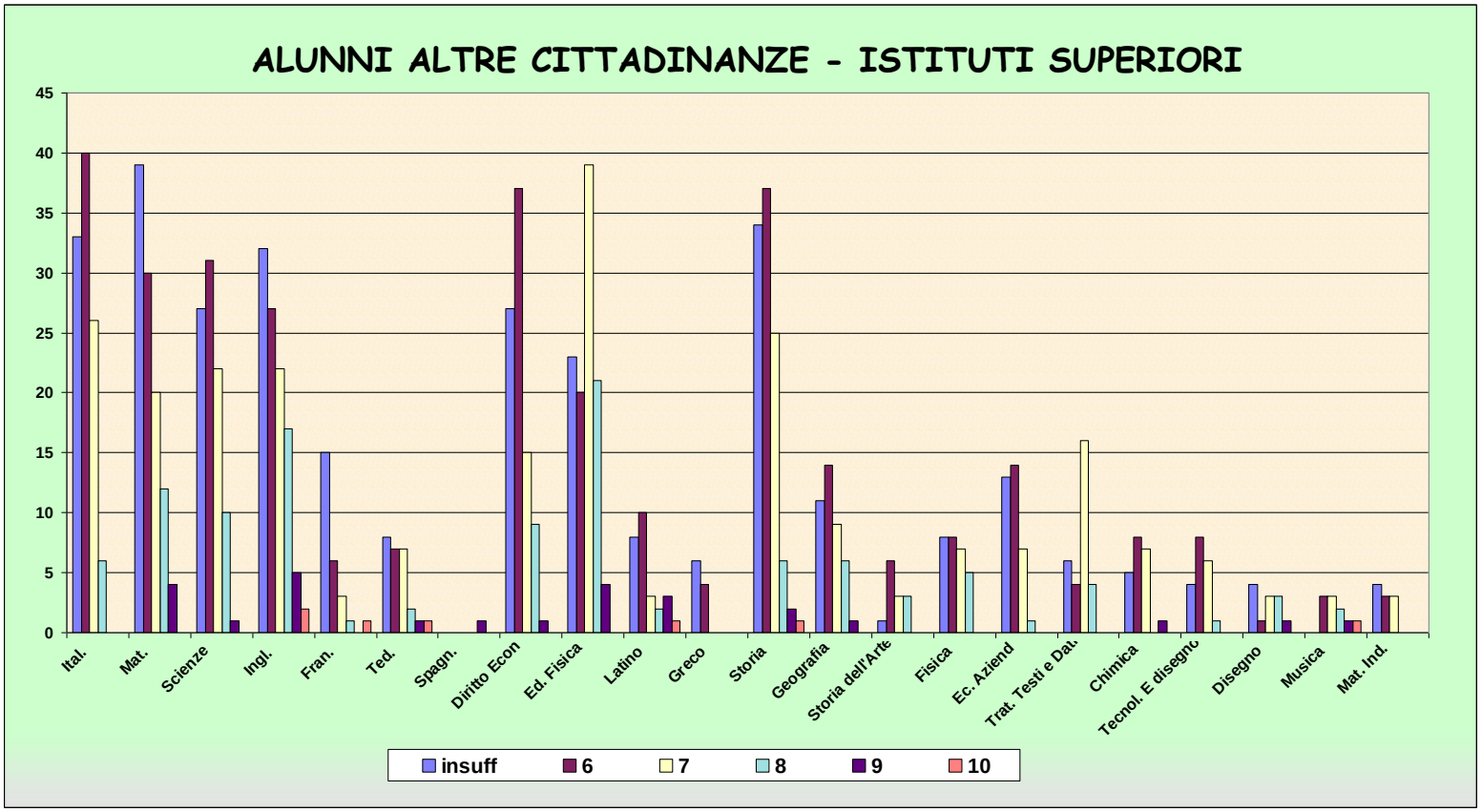
Le materie in cui si evidenziano maggiori difficoltà sono, in ordine decrescente: matematica, storia, italiano ed inglese.

Ripercorrendo l'analisi attraverso le discipline legate ai quattro assi culturali l'incidenza delle insufficienze degli alunni CNI supera la media calcolata sui numeri complessivi di oltre

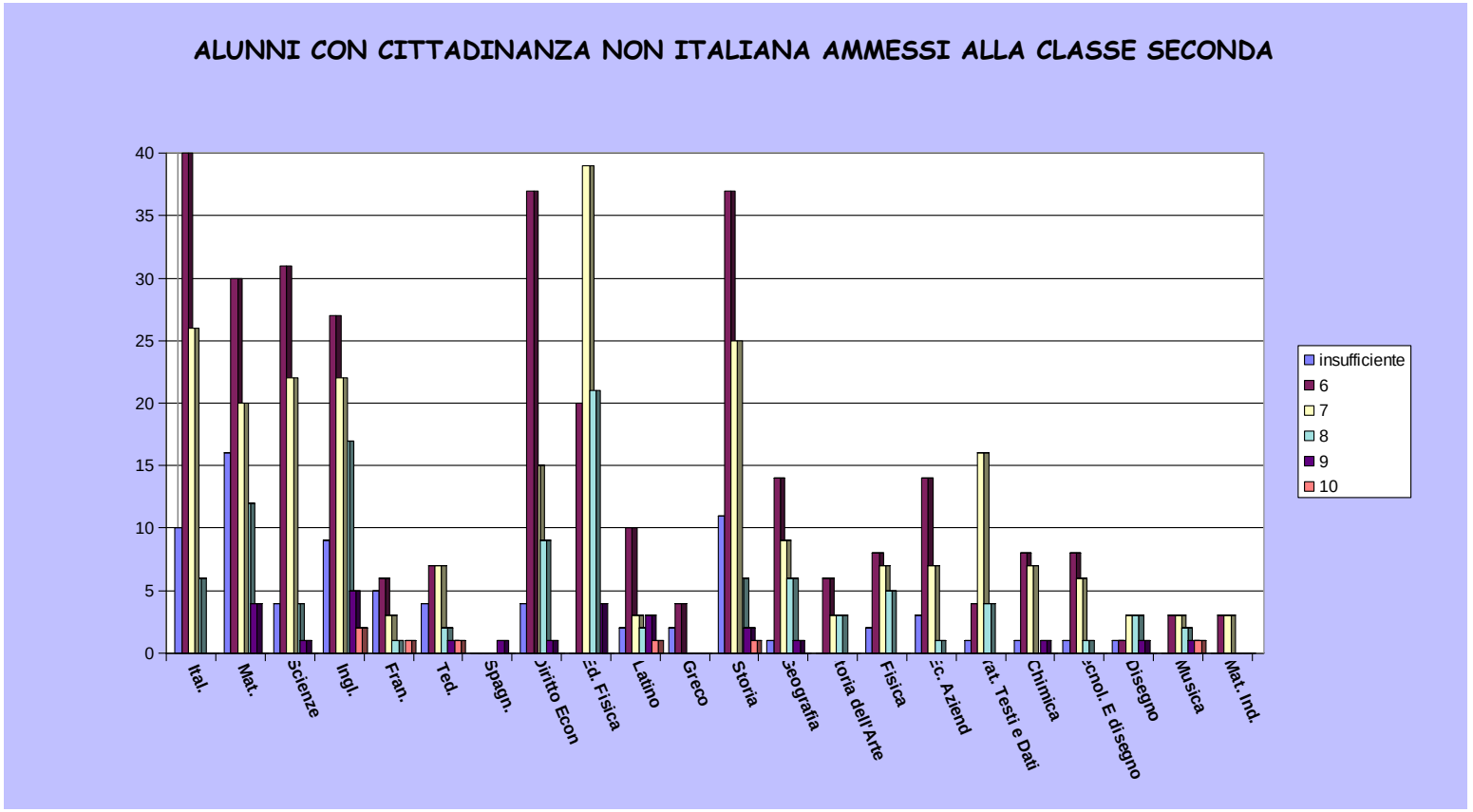
- il 10% per italiano,
- il 12% in storia,
- il 17% in matematica,
- il 6% in scienze ed inglese,
- il 9% in diritto.

Anche in questa contesto le studentesse conseguono esiti migliori rispetto ai maschi in tutte le discipline ad eccezione di un lieve scarto attorno alla media dell'otto in matematica e del nove in educazione fisica.

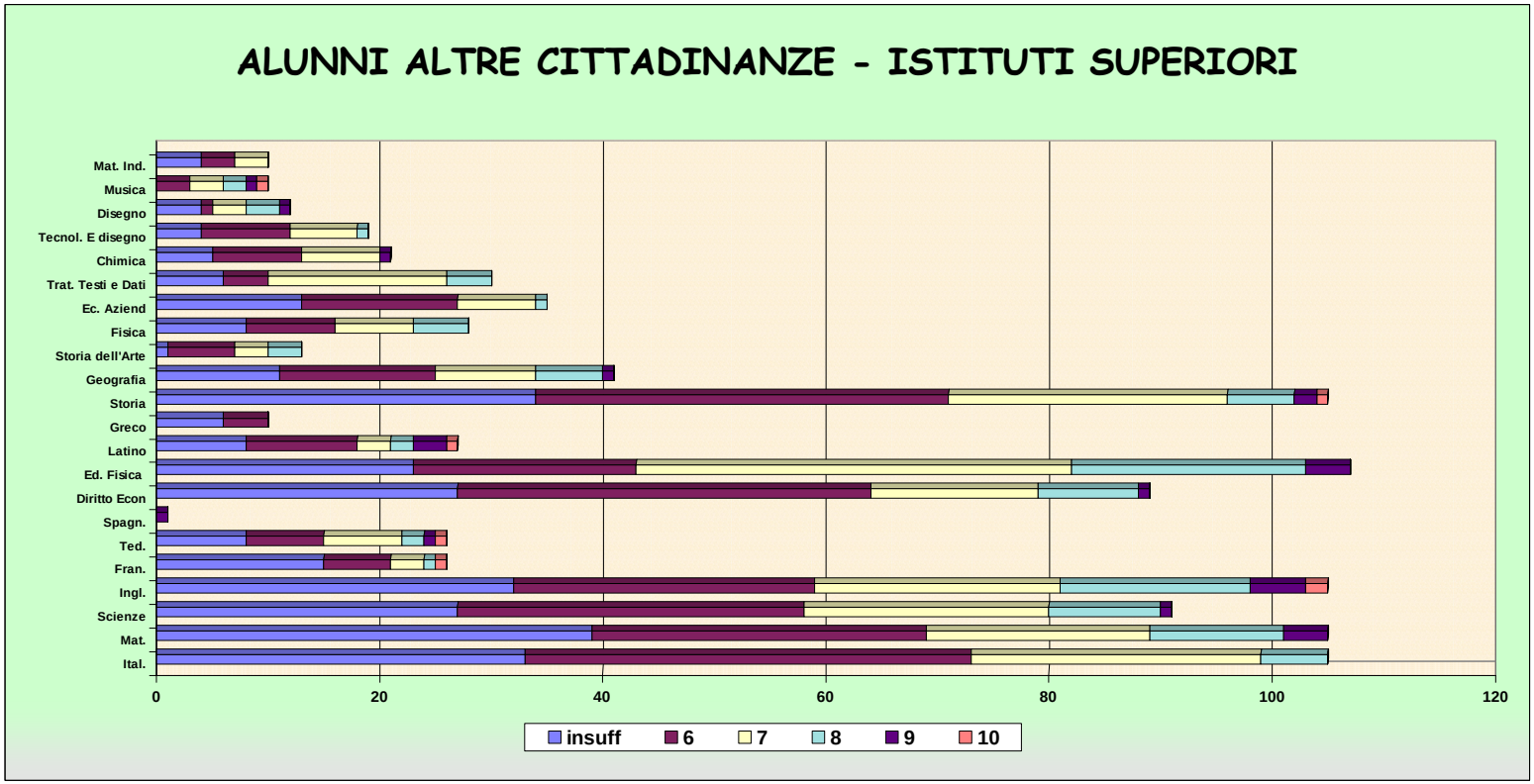
Esiti totali degli alunni CNI



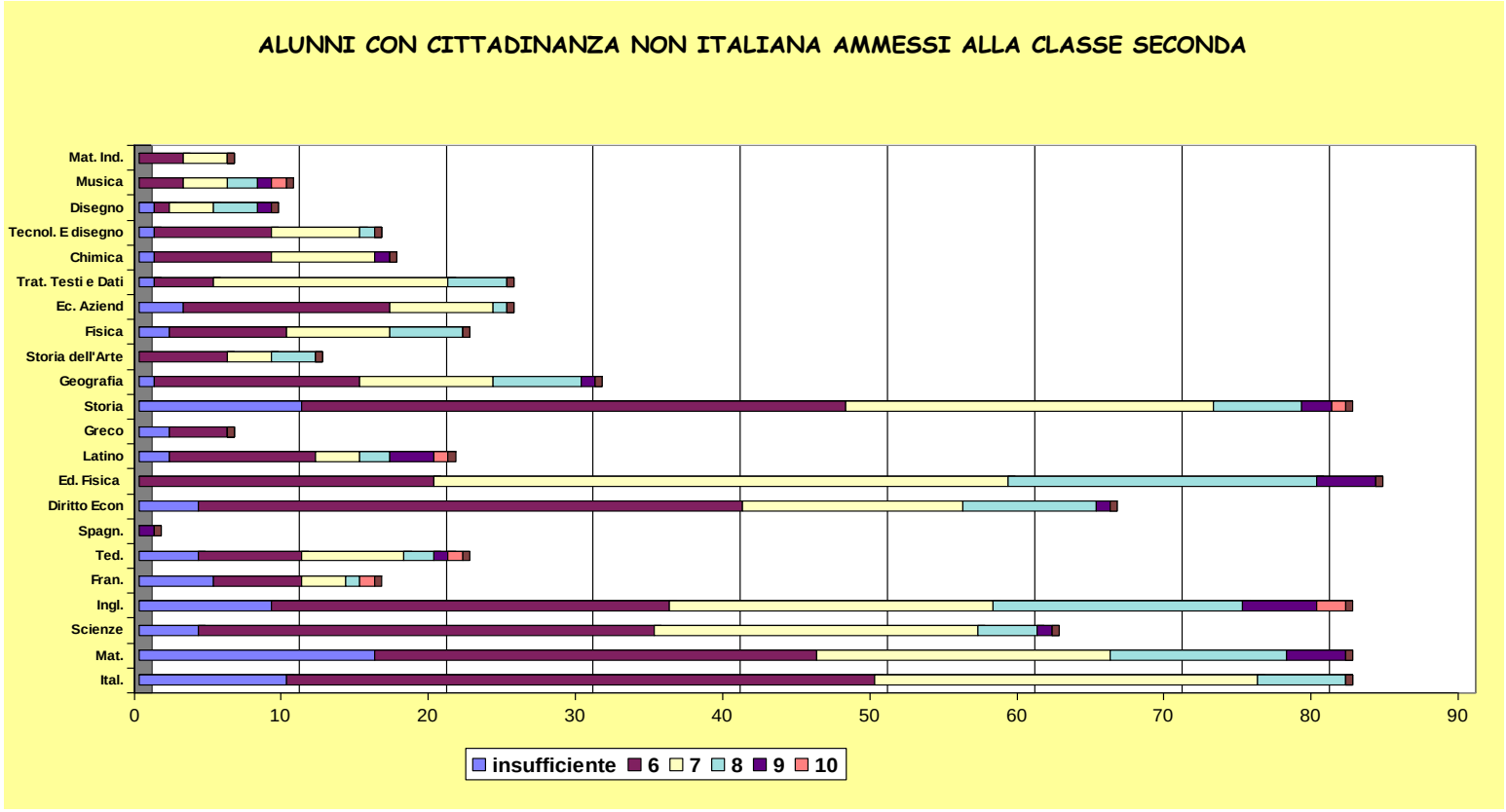
Esiti degli alunni CNI ammessi alla classe seconda



Distribuzione voti conseguiti per disciplina - Esiti totali degli alunni CNI

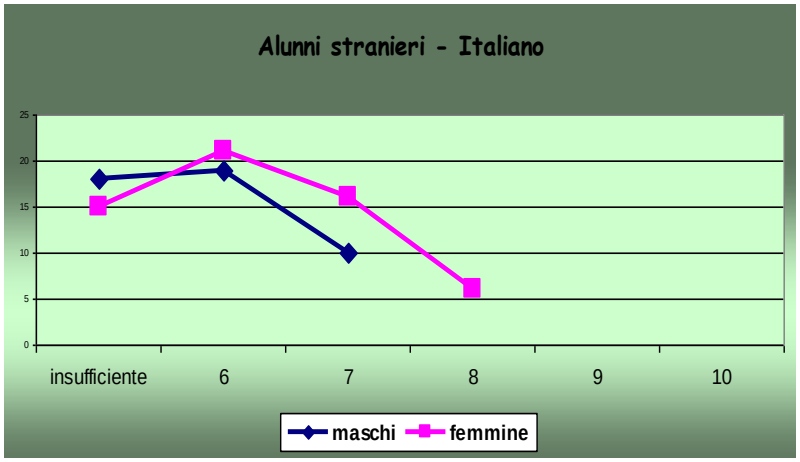


Distribuzione voti conseguiti per disciplina - alunni CNI ammessi alla classe seconda



ITALIANO – ALUNNI CNI	Insuff.	sei	sette	otto	nove	dieci
Media Orienta-Insieme a.s. 05/06	36,90%	35,72%	19,05%	8,33%	0%	0%
Media Orienta-Insieme a.s. 06/07	31,43%	38,10%	24,76%	5,71%	0%	0%

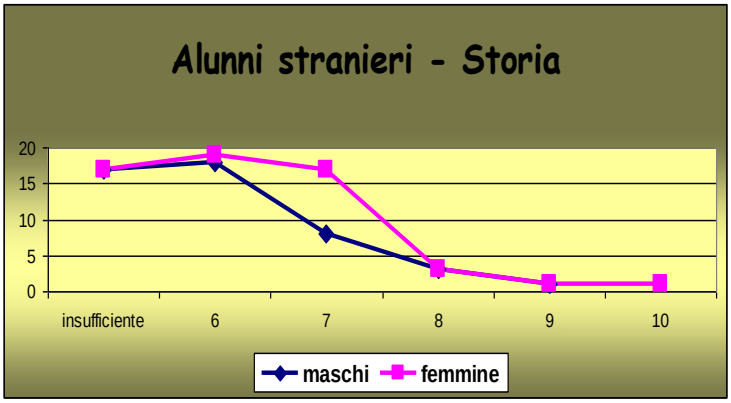
ITALIANO – ammessi classe 2^	debiti
Media Orienta-Insieme alunni CNI[72]	23,80%



STORIA – ALUNNI CNI	Insuff.	sei	sette	otto	nove	dieci
Media Orienta-Insieme a.s. 05/06	26,19%	38,09%	19,04%	13,09%	3,57%	0%
Media Orienta-Insieme a.s. 06/07	32,38%	35,24%	23,81%	5,71%	1,91%	0,95%

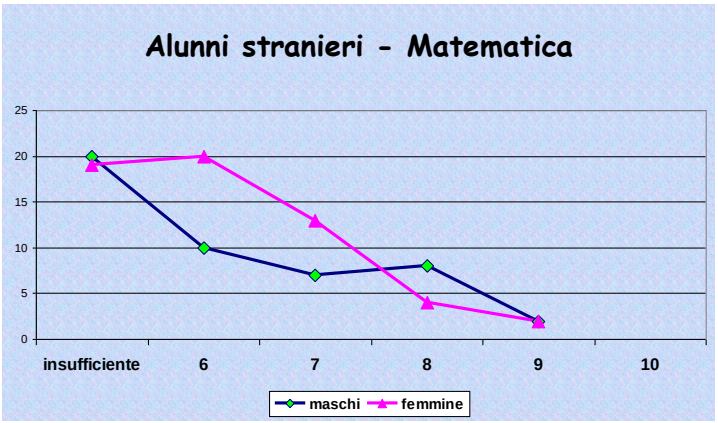
STORIA – ammessi classe 2^	debiti
Media Orienta-Insieme alunni CNI[73]	26,19%

[72] Dato calcolato sul numero totale degli alunni CNI ammessi con debito
[73] Dato calcolato sul numero totale degli alunni CNI ammessi con debito



MATEMATICA – ALUNNI CNI	Insuff.	sei	sette	otto	nove	dieci
Media Orienta-Insieme a.s. 05/06	39,09%	30,95%	19,04%	7,14%	4,76%	0%
Media Orienta-Insieme a.s. 06/07	37,14%	28,57%	19,04%	11,43%	3,80%	0%

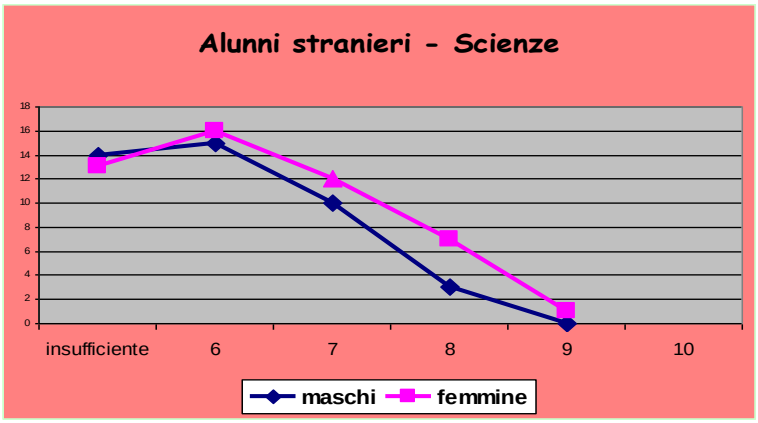
MATEMATICA – ammessi classe 2^	debiti
Media Orienta-Insieme alunni CNI[74]	38,09%



[74] Dato calcolato sul numero totale degli alunni CNI ammessi con debito

SCIENZE – ALUNNI CNI	Insuff.	sei	sette	otto	nove	dieci
Media Orienta-Insieme a.s. 05/06	24,36%	41,02%	12,82%	15,38%	6,41%	0%
Media Orienta-Insieme a.s. 06/07	29,67%	34,06%	24,17%	10,99%	1,09%	0%

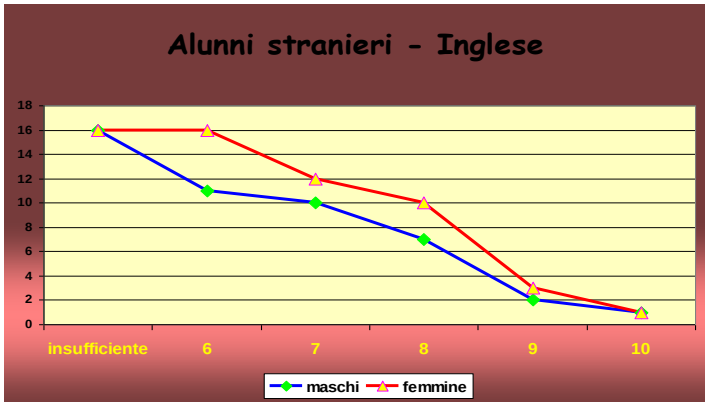
SCIENZE – ammessi classe 2^	debiti
Media Orienta-Insieme alunni CNI[75]	9,52%



INGLESE – ALUNNI CNI	Insuff.	sei	sette	otto	nove	dieci
Media Orienta-Insieme a.s. 05/06	25%	25%	27,38%	17,86%	3,57%	1,19%
Media Orienta-Insieme a.s. 06/07	30,47%	25,71%	20,95%	16,19%	4,76%	1,90%

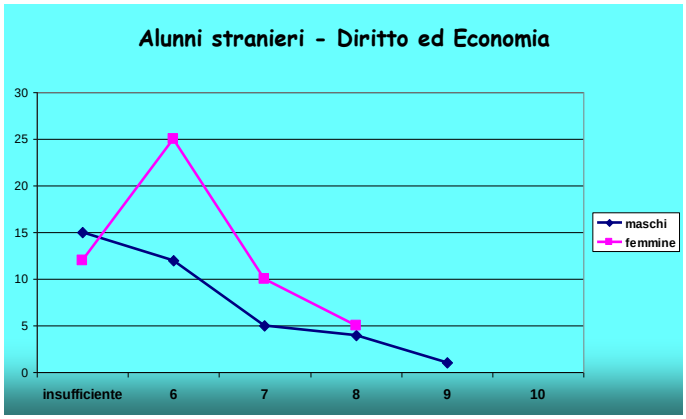
INGLESE – ammessi classe 2^	debiti
Media Orienta-Insieme alunni CNI[76]	21,42%

[75] Dato calcolato sul numero totale degli alunni CNI ammessi con debito
[76] Dato calcolato sul numero totale degli alunni CNI ammessi con debito



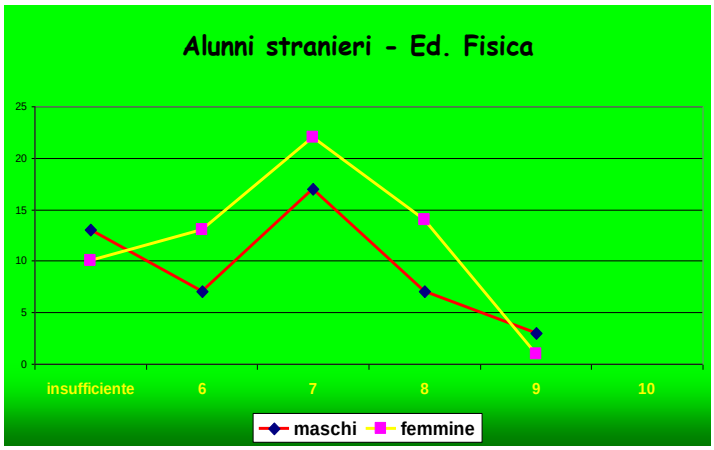
DIRITTO – ALUNNI CNI	Insuff.	sei	sette	otto	nove	dieci
Media Orienta-Insieme a.s. 05/06	20%	37,14%	22,86%	17,14%	2,86%	0%
Media Orienta-Insieme a.s. 06/07	30,33%	41,57%	16,85%	10,11%	1,12%	0%

DIRITTO – ammessi classe 2^	debiti
Media Orienta-Insieme alunni CNI[77]	9,52%



EDUCAZIONE FISICA – ALUNNI CNI	Insuff.	sei	sette	otto	nove	dieci
Media Orienta-Insieme a.s. 05/06	8,33%	39,28%	40,47%	4,76%	5,95%	1,19%
Media Orienta-Insieme a.s. 06/07	20%	19,04%	37,14%	20%	3,80%	0%

EDUCAZIONE FISICA – ammessi classe 2^	debiti
Media Orienta-Insieme alunni CNI[78]	0%



[77] Dato calcolato sul numero totale degli alunni CNI ammessi con debito
[78] Dato calcolato sul numero totale degli alunni CNI ammessi con debito

CONCLUSIONI

In questa esposizione sono stati estrapolati i dettagli considerati significativi per far emergere i punti critici in relazione al successo scolastico. Il numero dei non ammessi, gli abbandoni, le interruzioni formalizzate e non formalizzate, l'entità dei debiti nella quasi totalità delle discipline e la situazione ancor più complessa degli alunni stranieri confermano quanto già intravisto in rilevazioni condotte a livello regionale, nazionale ed internazionale.

L'indagine OCSE PISA ha evidenziato che nel Veneto un numero significativo di allievi frequentanti i Licei e gli Istituti Tecnici si colloca sui due livelli di rendimento più elevati, dei sei individuati nella scala complessiva di scienze, ma anziché gioire per i migliori è giusto chiedersi cosa sia possibile fare per l'ancor più significativo numero di allievi di queste tipologie di istituti, oltre che della formazione e istruzione professionale che si collocano sotto il livello 2.

Chi scrive non crede che la soluzione dei nodi critici si possa circoscrivere a singoli interventi. Chi insegna alle superiori sa che i problemi sono molti e non sempre di facile soluzione.
Parlare di metodologia didattica implica il dare per scontato che la maggioranza degli studenti abbia già i pre-requisiti per affrontare il percorso di studi scelto. Di fatto parte degli allievi non solo non possiede i requisiti minimi ma evidenza scarsa conoscenza del piano di studi intrapreso, oltre che dei possibili sbocchi di studio o professionali. Sovente le scelte di studi vengono basate su luoghi comuni e soprattutto sulla opinione che la scuola scelta "sia facile", oppure, che per frequentarla non sia necessario possedere alcune conoscenze di base.
Oggi nessuna scuola, formazione professionale compresa, può trascurare i saperi di base fondamentali.
La complessità generale e la globalizzazione richiedono a tutti maggiori competenze (linguistiche, matematiche, tecniche, sociali e relazionali), cui nessuno può prescindere, dall'operaio al tecnico pluri-titolato, tanto meno i giovani socialmente più deboli che rischiano di essere soggiogati o emarginati in un siste-

ma economico privo di ammortizzatori sociali come quello che si va delineando nel nostro paese.
In questo panorama tutti sono chiamati a portare il loro contributo.

La scuola
La riflessione sulla scuola è molto ampia.
Gli esiti conseguiti dagli studenti monitorati dimostrano come molti di essi non siano riusciti ad "appropriarsi" delle conoscenze acquisite ed a creare fra le stesse i debiti legami, occorrenti per affrontare un percorso di studi/formazione superiore.
Diventa spontaneo chiedersi se non sia il "troppo" cui vengono sottoposti questi giovani a creare loro difficoltà nel conseguire il successo scolastico.
Questi alunni sono bombardati di informazioni ma non hanno il tempo di soffermare l'attenzione sull'essenziale, o meglio sulle cose importanti, nuovi stimoli sono loro proposti di continuo dai media, dalle famiglie, dalla scuola stessa che anziché aspettare i debiti tempi di maturazione incalza subito con nuovi argomenti.
Si dà loro il tempo di imparare? hanno avuto il tempo per acquisire le competenze fondanti, il tempo di leggere, imparare a capire quanto leggono o, usando una espressione obsoleta ma consona a questi livelli di crescita, di imparare *a fare di conto*? e perché no? hanno avuto il tempo di annoiarsi? il tempo di annoiarsi per farsi venire la voglia di *fare qualcosa*, chiedere agli adulti di *fare*.

Una riflessione in tal senso non può essere affrontata nella scuola superiore che, pressata sempre più da richieste e esubero di discipline , non ha il tempo materiale per ricostruire le basi portanti dei saperi come faceva in passato soprattutto in alcune tipologie di Istituti. La rapidità e la corsa verso le innovazioni che contraddistinguono l'attuale contesto sia produttivo che dei servizi fa sì che soprattutto gli indirizzi tecnici e professionali debbano continuamente adeguare i loro contenuti disciplinari alle esigenze esterne, per consentire ai loro diplomati o qualificati di trovare la giusta collocazione lavorativa al termine del percorso di studi/formazione o della successiva specializzazione. Le discipline spesso hanno mantenuto la loro denominazione originaria ma di fatto sono profondamente mutate, oggi non è più possibile accogliere studenti privi degli apprendimenti di base

minimi ed accompagnarli in un percorso di crescita consono a quanto richiede il contesto del *dopo la scuola*. I saperi e le competenze richieste ai giovani diplomati non consentono di lavorare con chi è privo della capacità di lettura, scrittura e quanto altro necessario per sviluppare gli argomenti delle specifiche aree tematiche, in questa situazione ogni singolo docente si trova ad un bivio: da un lato tenta di recuperare gli apprendimenti di base minimi e dall'altro tenta ugualmente di sviluppare i contenuti disciplinari. I risultati rispecchiano quanto emerso anche da questa rilevazione: chi non riesce a recuperare le competenze necessarie abbandona, frequenta discontinuamente, non è ammesso alla classe successiva; chi recupera porta con sé lacune significative; chi ha le competenze di base non progredisce quanto potrebbe a causa dei lunghi tempi di pausa cui è assoggettato nel suo cammino di studio.

Chi si occupa di insegnamento sa che la mente umana cataloga le informazioni che riceve e le collega a quelle già possedute per decodificarle ed interpretarle; usando un'espressione di molti anni fa "per imparare bisogna sapere già", se si vuole risolvere il problema dell'insuccesso scolastico/formativo nella società della conoscenza è necessario aprire il dibattito nella scuola primaria. Se si vogliono davvero aiutare questi bambini ed adolescenti sempre più fragili è opportuno rivisitare metodologie ed approcci educativi, creare una scuola *che consideri le reali conoscenze dei suoi discenti*. Nella scuola primaria diventa essenziale creare anche per i più deboli l'opportunità di acquisire le competenze minime necessarie per *arrivare al traguardo* , conseguire effettivamente il successo e l'inserimento lavorativo; condurre anche i giovani più irrequieti o insicuri in un percorso di scoperta e curiosità, in cui l'esperienza sia di sostegno alla voglia di apprendere, alla curiosità di ottenere nuove informazioni.

Innanzitutto è necessario migliorare la qualità dell'informazione e delle iniziative di orientamento. I grafici e le tabelle presentati hanno evidenziato come spesso il giudizio di orientamento sia strettamente correlato ai risultati conseguiti piuttosto che alle reali propensioni ed attitudini degli studenti.
È necessario che la scuola secondaria di primo grado si riappropri del suo ruolo istituzionale sia nello sviluppo delle competenze di base che in termini di orientamento.

Ma la incentivazione e il miglioramento della qualità delle iniziative di orientamento saranno sufficienti a risolvere l'insuccesso dei nostri giovani?
La risposta è certamente negativa, è di primaria importanza promuovere l'attenzione su quali siano le competenze minime indispensabili per conseguire il successo scolastico formativo[79].
Lavorare sulle competenze significa anche fare "*meno e meglio*", oltre che evitare di frammentare in mille rivoli gli argomenti insegnati.

Tale riflessione calza anche per gli alunni di cittadinanza non italiana, ma nei loro confronti diventa difficile intuire quali sono i saperi pregressi di cui si avvalgono per "capire ed imparare", per tale motivo sarebbe necessario conoscere, trovare strategie di coinvolgimento delle famiglie. Quelle finora usate sembrano inefficaci, forse il primo passo potrebbe avvenire chiedendo la collaborazione delle Associazioni di categoria perché facciano da tramite con le aziende in cui lavorano i genitori di questi studenti, all'atto dell'assunzione o dell'iscrizione dei figli a scuola, secondo modalità da definire con le associazioni stesse.
Da ultimo resta il problema degli alunni di recente immigrazione, nei cui confronti spesso si opera più con un'integrazione formale che sostanziale, a causa della impossibilità di instaurare una comunicazione efficace. Gli esiti conseguiti dagli studenti CNI documentano l'ampiezza di tale difficoltà. Per imparare una lingua straniera è necessario del tempo, per imparare a studiare in una lingua straniera ce ne vuole ancora di più. È nella convinzione di chi sta scrivendo che il primo passo da farsi non sia l'inserimento scolastico, come avviene ora, ma l'alfabetizzazione intensiva, necessaria per consentire allo stu-

[79] L'art. 9 del D. Lgs. Del 19 febbraio 2004, n. 59, Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, afferma: *La scuola secondaria di primo grado, attraverso le discipline di studio, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e al rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale; organizza ed accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea; è caratterizzata dalla diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo; cura la dimensione sistematica delle discipline; sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi; fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione; introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea; aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione.*

dente straniero di non trovarsi a disagio (con i suoi pari e gli insegnanti) e soprattutto di interagire con le diverse proposte didattico-educative.
Attualmente ciascuna scuola gestisce autonomamente l'alfabetizzazione e l'inserimento scolastico degli studenti neoimmigrati, ma i risultati mostrano come il problema non possa più essere affrontato nella logica di singola scuola, è indispensabile apprestare interventi organizzativi, di ricerca, sperimentazione e sviluppo per trovare strategie comuni e univoche utili a tutte le istituzioni scolastico/formative nell'ambito dell'autonomia didattica introdotta dal DPR 275/99[80].

Le famiglie
I genitori è giusto si riapproprino del loro ruolo educativo, riaffermando la famiglia come il luogo primario per il riconoscimento e la promozione dei valori civili ed etici.
Spesso in seno alla famiglia non si dà la giusta importanza alla scuola; fin dalla primissima età i bimbi sono esortati o "costretti" a fare una moltitudine di attività ma quanto tempo si spende perché imparino a prestare più attenzione su quello stanno facendo? Quanto tempo si spende perché portino a termine quanto cominciato? Quanto tempo si spende perché i bimbi acquisiscano il gusto di imparare giocando, il piacere di comprendere, il piacere di conoscere?
I giovani assumono molti comportamenti attraverso l'emulazione di quanto fanno gli adulti. Quante volte si sono sentite delle persone affermare frasi quali "questi ragazzi non hanno rispetto per nessuno, nemmeno ti ascoltano", può essere vero ma viene spontaneo chiedersi quante volte i loro genitori hanno sospeso quello che stavano facendo per ascoltarli? L'ascolto, il rispetto degli altri, delle cose altrui, del bene collettivo non nascono dal nulla, per essere recepiti abbisognano di "cura" e trasparire dagli atteggiamenti degli adulti significativi (chi è più significativo di un genitore agli occhi di un bimbo inesperto?).
L'apprendimento passa attraverso la responsabilizzazione, il *senso del dovere* è appropriato non solo per comportamenti ed orari ma anche nei riguardi dello studio, della assiduità quotidiana, della continuità delle esercitazioni, della perseveranza nei

[80] D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, regolamento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche

momenti di difficoltà, perché non si rielaborano le conoscenze se non si sono recepiti i contenuti necessari. Solo dando importanza allo studio ed agli *atteggiamenti positivi* si possono migliorare i risultati, i genitori dovrebbero essere corresponsabili con gli insegnanti nel trovare le strategie più idonee a incrementare le prestazioni scolastiche delle loro figlie e dei loro figli[81].

I media

I media sono forse i "maestri" primari nei confronti degli atteggiamenti assunti dai giovani. Il loro contributo è indispensabile quanto sostanziale, a cominciare dall'invio di messaggi educativi e costruttivi, dalla valorizzazione del senso del lavoro, dello studio, della responsabilità e della assunzione degli impegni personali e sociali.

Le autorità pubbliche

Gli esecutivi è necessario approntino proposte in cui si superano le logiche di appartenenza politica e i pregiudizi culturali a favore di programmi adeguati alle reali esigenze, predisposti da tecnici e di respiro europeo.

I politici

La classe politica deve misurare le espressioni verbali e le modalità di comunicazione che negli ultimi anni sono state fortemente diseducative e fuorvianti per i nostri giovani. Il senso del rispetto reciproco, della ricerca della verità, dell'ascolto delle altrui opinioni sono principi su cui le istituzioni educative devono insistere, ma che credibilità possono avere questi principi se proprio chi rappresenta le istituzioni li disattende?

---

[81] Un indagine condotta in Emilia Romagna (I GENITORI E LA COOPERAZIONE EDUCATIVA NELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DELL'EMILIA-ROMAGNA - Renato Mion) evidenzia *"Quando la partecipazione dei genitori viene gestita in maniera adeguata, allora si raggiungono concretamente risultati molto incoraggianti non solo a livello di esecuzione, ma anche a livello di soddisfazione personale che costituisce il più efficace incentivo al miglioramento di ogni sinergia e collaborazione (59,7%) sia tra scuola e genitori, che tra scuola e territorio (47,8%)".*

Le associazioni

Le associazioni imprenditoriali e sindacali potrebbero contribuire *al sistema istruzione/formazione* costruendo con le scuole dei percorsi per meglio informare sulle proiezioni e esigenze dei diversi settori produttivo-economici. Vi sono realtà in cui alcune associazioni organizzano iniziative di orientamento destinate ai genitori che non sempre sono correlate alle effettive esigenze scolastiche. La portata, pubblicitaria ed economica, di tali proposte sminuisce la credibilità delle offerte formative delle scuole e fa perdere immagine alla valenza educativa delle iniziative di orientamento attivate all'interno dei singoli istituti, provocando da parte di alcuni docenti la delega all'esterno di compiti istituzionali e la disincentivazione dei genitori ad interagire in prima persona con le problematiche dei loro figli.

Un ringraziamento

- ai dirigenti degli Istituti superiori: dott.ssa Berlato, dott.ssa Biondi, dott. Caterino, dott. Giustino, dott. Pasetto, dott. Perrot, che hanno contribuito alla rilevazione, indipendentemente dalla adesione dell'Istituto che dirigono al progetto "Orienta – Insieme 6";

- al dirigente dell'IPSSCT "Da Schio", dott. Sergio Moretti, che ha messo a disposizione i locali e la strumentazione per l'inserimento dati;

- agli studenti dell'ITC "Fusinieri" che hanno inserito i dati e provveduto ad una prima elaborazione degli stessi;

- agli aiutanti tecnici e personale ATA dell'IPSSCT "Da Schio" per l'accoglienza ed attenzione prestata a questi studenti.

Monitoraggio sugli inserimenti nella scuola superiore degli alunni delle scuole secondarie di primo grado a.s. 06/07

Elaborazione di Barbara Olper

Vicenza, 13 marzo 2008

www.orientainsieme.it